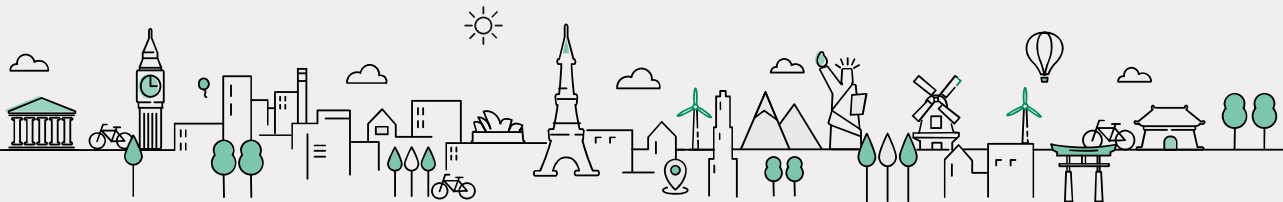


AMSelect

**SOCIETÀ D'INVESTIMENTO A CAPITALE
VARIABILE DI DIRITTO LUSSEMBURGHESE**



**PROSPETTO INFORMATIVO
12 DICEMBRE 2022**



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

The asset manager
for a changing
world

RICHIESTE DI INFORMAZIONI

AMSelect

10 rue Edward Steichen

L-2540 Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

COMUNICAZIONE LEGALE

Il Prospetto non può essere utilizzato a scopi di offerta e di sollecitazione di vendita in tutti i paesi o in tutti i casi in cui una simile offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

La Società è riconosciuta come Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) in Lussemburgo. La commercializzazione delle sue azioni è autorizzata, in particolare, in Lussemburgo, Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna e Svizzera. Non tutti i comparti, le categorie o le classi di azioni sono necessariamente registrati nei suddetti paesi. Prima della sottoscrizione è necessario che i potenziali investitori si informino in merito ai comparti, categorie o classi di azioni di cui è autorizzata la commercializzazione nel rispettivo paese di residenza e sulle eventuali restrizioni applicabili in tali paesi.

Nello specifico, le azioni della Società non sono state registrate in conformità ad alcuna disposizione legale o normativa negli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, il presente documento non può essere presentato, trasmesso o distribuito in tale paese ovvero nei suoi territori o possedimenti, né inviato ai suoi residenti, cittadini o altre società, associazioni, piani previdenziali per dipendenti o entità le cui attività costituiscano delle attività di piani previdenziali a benefici per dipendenti, soggetti o meno all'Employee Retirement Income Securities Act statunitense del 1974 e successive modifiche (collettivamente, "Piani previdenziali a benefici") o, ancora, entità costituite ai sensi delle leggi di tale paese ovvero disciplinate da dette leggi. Peraltro, le azioni della Società non possono essere offerte né vendute a questi stessi soggetti.

In aggiunta, nessuno può rilasciare alcuna informazione diversa da quelle riportate nel Prospetto informativo o nei documenti ivi menzionati e consultabili dal pubblico. Il Consiglio di Amministrazione della Società garantisce l'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto informativo alla data di pubblicazione.

In ultimo, il Prospetto informativo può essere aggiornato per tener conto della creazione o chiusura di comparti o di qualsiasi variazione significativa della struttura e delle modalità operative della Società. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di richiedere eventuali documenti più recenti come indicato nella sezione "Informazioni agli azionisti". Si raccomanda altresì ai sottoscrittori di verificare le leggi e i regolamenti (anche in materia di tassazione e controlli sui cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e al rimborso di azioni nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Il Prospetto informativo è valido solo se corredato dall'ultima relazione annuale certificata e dall'ultima relazione semestrale se pubblicata successivamente.

In caso di discrepanze o ambiguità rispetto al significato di un termine o di una frase in qualsivoglia traduzione del Prospetto informativo, sarà la versione in lingua inglese a prevalere.

INDICE

LIBRO I DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Indice	3
Informazioni Generali.....	5
Glossario.....	7
Disposizioni Generali	15
Amministrazione e Gestione	16
Politica, obiettivi, restrizioni e tecniche d'investimento.....	19
Politica d'investimento sostenibile	20
Politica sul rischio di liquidità	22
Le Azioni.....	23
Commissioni e costi.....	27
Valore patrimoniale netto.....	29
Disposizioni fiscali.....	32
Assemblee generali e informazioni agli azionisti.....	34
Appendice 1 – Restrizioni agli investimenti.....	35
Appendice 2 – Tecniche, strumenti finanziari e politiche d'investimento	39
Appendice 3: Rischi di investimento	45
Appendice 4 – Procedure di liquidazione, fusione, trasferimento e scissione.....	56
Appendice 5 – informative precontrattuali sui prodotti di cui agli articoli 8 e 9 dell'SFDR e agli articoli 5 e 6 del Regolamento sulla tassonomia.....	57

LIBRO II DEL PROSPETTO INFORMATIVO

AB US Equity Growth	59
Allianz Euro Credit	62
Allianz Europe Equity Growth	65
Amundi Europe Equity Value.....	68
BlackRock Euro Equity	71
BlueBay Euro Bond Aggregate	74
DPAM Emerging Bond Local Currency.....	77
Echiquier Europe Equity Mid Cap	81
Harris US Equity Value	84
HSBC Euro Equity Value	87
Janus Henderson Europe Equity	90
JP Morgan Global Equity Emerging.....	93
PIMCO Emerging Bond Hard Currency	96
Robeco Global Credit Income.....	99
Robeco Global Equity Emerging.....	102
Sycomore Euro Equity Growth.....	105
Vontobel Global Equity Emerging.....	108

In relazione a ciascun comparto è disponibile una sezione informativa. Illustra la politica e l'obiettivo d'investimento, le caratteristiche delle azioni, le valute contabili, il giorno di valutazione, le modalità di sottoscrizione, rimborso e/o conversione, le commissioni applicabili, nonché, ove del caso, lo storico e le altre particolarità del comparto interessato. Si rammenta agli investitori che, salvo disposizione in altro senso nel Libro II, a ogni comparto sarà applicato il regime generale concordato nel Libro I.

LIBRO I

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE LEGALE

AMSelect
10 rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ**Presidente**

Lucien CARTON, Head of Solutions and Client Advisory, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Netherlands, Amsterdam

Membri

Thierry CRENO, Head of MAQS Target Allocation, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi
Gaëlle RIVOALLAN, Head of Investment Compliance, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo
Isabelle TILLIER, Head of Fund Selection, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi
Béatrice VERGER, Head of SRI Development, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

SOCIETÀ DI GESTIONE

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg
10 rue Edward Steichen
L-2540 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è una Società di Gestione come da definizione contenuta nel Capitolo 15 della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo.

La Società di Gestione svolge funzioni di amministrazione, gestione del portafoglio e marketing.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE**Presidente**

Pierre MOULIN, Global Head of Products and Strategic Marketing, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

Membri

Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg, Lussemburgo
Georges ENGEL, Amministratore indipendente, Vincennes, Francia

Marie-Sophie PASTANT, Head of ETF, Index & Synthetic Systematic Strategies Portfolio Management, BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France, Parigi

CALCOLO DEL NAV

BNP Paribas - Filiale del Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

BNP Paribas - Filiale del Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

DEPOSITARIO

BNP Paribas - Filiale del Lussemburgo
60 avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Società di gestione del Gruppo BNP PARIBAS:

- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France**
1 boulevard Haussmann, F-75009 Parigi, Francia
Il ruolo di questo gestore è quello di fornire assistenza durante i cambiamenti dei gestori di investimento non affiliati.
- **BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT UK Ltd.**
5 Aldermanbury Square, Londra EC2V 7BP, Regno Unito
Questo gestore provvede alla copertura delle classi di azioni.

Entità di gestione non appartenenti al gruppo

Ciascuno di essi agisce come gestore dei comparti che comprendono il loro nome.

- **AllianceBernstein L.P.**
1345 Avenue of the Americas New York, NY 10105, Stati Uniti
- **Allianz Global Investors GmbH**
Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, Germania
- **Amundi Ireland Limited**
1 George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda
- **BlackRock Investment Management UK Limited**
12 Throgmorton Avenue, EC2N 2DL Londra, Regno Unito
- **BlueBay Asset Management LLP**
77 Governor Street, W1K 3JR Londra, Regno Unito
- **Degroof Petercam Asset Management (DPAM)**
Rue Guimard 18, B-1040 Bruxelles, Belgio
- **Harris Associates L.P.**
111 South Wacker Drive, Suite 4600, Chicago, IL 60606, Stati Uniti
- **HSBC Global Asset Management (France)**
Immeuble Coeur Défense, 110 Esplanade du Général de Gaulle, 92400 Courbevoie, Francia
- **Janus Henderson Investors UK Limited**
201 Bishopsgate Londra, EC2M 3AE, Regno Unito
- **JP Morgan Asset Management (UK) Limited**
25 Bank Street Londra, E14 5JP, Regno Unito
- **Financière de l'Echiquier (LFDE)**
53 avenue d'Iena, 75116 Parigi, Francia
- **PIMCO Europe GmbH**
Seidlstr. 24-24a, 80335 Monaco di Baviera, Germania
- **Robeco Institutional Asset Management B.V. (RIAM)**
Weena 850, 3014 DA Rotterdam, Paesi Bassi
- **Sycomore Asset Management**
14 avenue Hoche, 75008 Parigi, Francia
- **Vontobel Asset Management AG**
Gotthardstrasse 43/44, 8022 Zurigo, Svizzera

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative

2 rue Gerhard Mercator

B.P. 1443

L-1014 Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

STATUTO

La Società è stata costituita il 27 maggio 2021 e lo Statuto è stato pubblicato sul *Recueil Electronique des Sociétés et Associations* (RESA, www.lbr.lu) il 17 giugno 2021.

Lo Statuto è stato depositato presso il Registro commerciale e delle imprese di Lussemburgo, luogo in cui gli interessati possono consultarla e riceverne una copia (sito internet www.lbr.lu).

GLOSSARIO

Nel presente documento, i termini indicati di seguito avranno il significato loro attribuito a lato. Il seguente glossario costituisce un elenco generico di termini. Alcuni termini possono pertanto non essere utilizzati nel presente documento.

<u>ABS:</u>	Titoli garantiti da attività: titoli garantiti dai flussi finanziari di un pool di attivi (attivi ipotecari e non ipotecari) quali prestiti sulla casa, crediti societari, finanziamenti per l'acquisto di automobili e mezzi pesanti, leasing, crediti su carte di credito e prestiti a studenti. Gli ABS sono emessi sotto forma di tranche o certificati pass-through (di appoggio), che rappresentano partecipazioni frazionarie indivise nei pool di attivi sottostanti. Pertanto, il loro rimborso dipende per gran parte dai flussi finanziari generati dagli attivi che garantiscono i titoli
<u>Valuta contabile:</u>	valuta in cui è espresso a livello contabile il patrimonio di un comparto, che non sempre corrisponde alla valuta di valutazione della categoria di azioni.
<u>Active Trading:</u>	operazioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in un medesimo comparto che avvengono in un breve arco temporale e riguardano importi elevati, solitamente con l'obiettivo di realizzare un profitto in tempi brevi. Questa pratica è sfavorevole agli altri azionisti in quanto influisce sulla performance del comparto e perturba la gestione delle attività
<u>ADR/GDR:</u>	gli acronimi ADR/GDR si riferiscono a tutte le categorie di American Depositary Receipt e di Global Depositary Receipt, sostituiti di azioni che non possono essere acquistate localmente per ragioni legali. Le ADR e le GDR non sono quotate localmente, ma su mercati come quelli di New York o Londra, e sono emesse da grandi banche e/o istituti finanziari nei paesi industrializzati in cambio del deposito dei titoli specificati nella politica d'investimento del comparto
<u>Investimenti alternativi:</u>	Investimenti al di fuori delle comuni classi di attivi di azioni, titoli obbligazionari e liquidità: essi includono OICVM/OICR con strategie alternative che rispettino i requisiti della Sezione "Quote o azioni di OICVM o altri OICR" di cui all'Appendice 1 del Libro I del Prospetto informativo, Managed Futures, Investimenti Immobiliari (indirettamente), Investimenti in commodity (indirettamente), Prodotti Indicizzati all'Inflazione e Contratti Derivati. Gli investimenti alternativi possono adottare le seguenti strategie: Azionario long/short, Azionario market neutral, Arbitraggio su convertibili, Arbitraggio su titoli a reddito fisso (arbitraggio sulla curva dei rendimenti o arbitraggio sugli spread societari), Macro globale, Titoli distressed, Multi-strategia, Managed futures, Arbitraggio su acquisizioni/fusioni, Arbitraggio su volatilità, Total Return
<u>Cartolarizzazione di attivi:</u>	pacchetto finanziario (fuori bilancio) che consiste nell'emissione di titoli garantiti da un paniere di attivi (ipoteche: mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali, crediti al consumo, finanziamenti per l'acquisto di automobili, prestiti a studenti, finanziamenti per carte di credito, prestiti e leasing su apparecchiature, crediti commerciali, scorte, tra gli altri) e basato sulla qualità della garanzia che offre o del rispettivo livello di rischio. Gli attivi sottostanti vengono virtualmente "trasformati" in titoli, da qui il termine "cartolarizzazione"
<u>Investitori autorizzati:</u>	investitori specificamente approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.
<u>Registro degli indici di riferimento:</u>	Il Registro degli amministratori degli indici di riferimento detenuto dall'ESMA, in conformità all'articolo 36 del Regolamento 2016/1011 sugli indici di riferimento
<u>BMTN:</u>	Buoni a medio termine negoziabili (in francese <i>Bons à Moyen Terme Négociables</i>) rientrano nella categoria francese dei titoli di credito negoziabili (TCN: <i>Titres de créances négociables</i>); si tratta di titoli di debito negoziabili con una duration iniziale superiore a un anno; sono di norma emessi da istituti di credito.
<u>Bond Connect:</u>	"Bond Connect" è un programma di reciproco accesso al mercato tra il mercato obbligazionario interbancario della RPC e le infrastrutture del mercato obbligazionario di Hong Kong approvate dalla Banca popolare cinese e dall'Autorità monetaria di Hong Kong. Consente agli investitori della Cina continentale ed esteri di commerciare nei rispettivi mercati obbligazionari attraverso un collegamento infrastrutturale di mercato a Hong Kong.
<u>CDS:</u>	Credit Default Swap: Al momento dell'acquisto o della vendita di un CDS, la Società si copre dal rischio d'inadempienza dell'emittente attraverso il versamento di un premio trimestrale. In caso di mancato pagamento, il regolamento può avvenire sotto forma di liquidità, nel qual caso l'acquirente della protezione riceve la differenza tra il valore nominale e il valore recuperabile, oppure tramite un regolamento in natura, nel qual caso l'acquirente della protezione cede il titolo inadempiente, o un altro titolo scelto all'interno di un paniere di titoli stabiliti alla stipula del CDS, al venditore della protezione e recupera il valore nominale. Gli eventi che costituiscono un'inadempienza e le modalità di consegna di obbligazioni e certificati di debito sono definiti nel contratto CDS.
<u>CDCV:</u>	commissione di vendita straordinaria differita: una commissione pagata alla Società di Gestione a copertura della remunerazione dei distributori, che viene dedotta dai proventi del rimborso e calcolata sul NAV del rimborso, come ulteriormente dettagliato nel Libro I (Le Azioni)
<u>CFD:</u>	Contratti per Differenza: Contratto tra due parti che si impegnano reciprocamente a un pagamento in contanti, pari alla differenza tra due valutazioni dell'attività sottostante, di cui almeno una non sia nota al momento della conclusione del contratto. Sottoscrivendo un CFD, la Società si impegna a pagare (o a riscuotere) la differenza tra la valutazione dell'attività sottostante al momento della conclusione del contratto e la valutazione dell'attività sottostante in un particolare momento futuro.
<u>Circolare 08/356:</u>	circolare emanata dalla CSSF il 4 giugno 2008 sulle regole applicabili agli organismi d'investimento collettivo che ricorrono a talune tecniche e strumenti basati su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu)
<u>Circolare 11/512:</u>	circolare emanata dalla CSSF il 30 maggio 2011 riguardante: a) la presentazione delle principali modifiche normative alla gestione del rischio successive alla pubblicazione del Regolamento CSSF 10-4 e delle

precisazioni ESMA; b) le ulteriori precisazioni della CSSF sulle regole della gestione del rischio; c) la definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu)

Circolare 14/592:

circolare emanata dalla CSSF il 30 settembre 2014 in materia di Orientamenti ESMA su ETF e altre questioni relative agli OICVM. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF (www.cssf.lu)

REIT chiuso:

Real Estate Investment Trust conforme alle disposizioni dell'articolo 2 del Regolamento granducale datato 8 febbraio 2008, le cui quote siano negoziate su un Mercato regolamentato, sia classificato come valore mobiliare quotato su un Mercato regolamentato, investimenti in REIT chiusi non quotati su un Mercato regolamentato, sono attualmente limitati al 10% del patrimonio netto di un comparto

CBO:

Obbligazioni garantite da titoli azionari: obbligazioni garantite da un insieme di titoli di debito a basso rating (quali i titoli spazzatura - junk bond); i CBO vengono separati in tranche sulla base dei vari livelli di rischio di credito (denominati tier) e determinati dalla qualità delle obbligazioni coinvolte. All'atto dell'emissione dei CBO, l'emittente può esporre garanzie superiori rispetto al necessario nel tentativo di ottenere un rating migliore da un'agenzia di rating (sovracollateralizzazione)

CDO:

Collateralised Debt Obligation (Obbligazioni basate su obbligazioni strutturate di crediti cartolarizzati): prodotto finanziario strutturato che riunisce attivi che generano flussi finanziari e ricompatta questo pool di attivi in tranche distinte da vendere agli investitori. Un CDO è così denominato perché gli attivi del pool, quali mutui ipotecari, obbligazioni e prestiti, sono essenzialmente obbligazioni di debito che fungono da garanzia per il CDO. Le tranche di un CDO variano in misura sostanziale a seconda del profilo di rischio. Le tranche senior sono relativamente più sicure poiché hanno la priorità sulla garanzia in caso di inadempienza. Di conseguenza, le tranche senior di un CDO hanno generalmente un rating di credito superiore e offrono tassi inferiori rispetto alle tranche junior, che offrono tassi superiori per compensare il loro maggiore rischio di inadempienza. I CDO comprendono i CBO, i CLO e i CMO.

CLO:

Collateralised Loan Obligation (CDO aventi prestiti bancari come garanzia collaterale): titolo garantito da un pool di prestiti bancari, commerciali o personali (solitamente prestiti societari a basso rating), strutturato in modo che vi siano diverse classi di obbligazionisti con qualità di credito variabili, denominate tranche.

CMO:

Collateralised Mortgage Obligation (Obbligazioni garantite da ipoteca): tipologia di MBS creata per reindirizzare i flussi finanziari dei pool sottostanti ai mutui ipotecari verso classi diverse di obbligazioni denominate tranche. La ridistribuzione del capitale programmato, non programmato e degli interessi dei pool sottostanti ai mutui ipotecari verso tranche diverse crea titoli con cedole, vite medie e sensibilità ai prezzi diversi. Di conseguenza, questi strumenti possono essere utilizzati per soddisfare maggiormente gli obiettivi di rischio/rendimento di un particolare investitore

CMBS:

Commercial o Collateralized Mortgage Backed Security (Titoli garantiti da ipoteche commerciali): titolo creato riunendo un gruppo di mutui ipotecari (non residenziali) su immobili commerciali, edifici adibiti a uffici, magazzini, proprietà immobiliari multi-famiglia. Un CMBS è strutturato in diverse classi di obbligazionisti con qualità di credito variabili, denominate tranche.

Società:

AMSelect

Convertibile contingente:

Un Convertibile contingente è un tipo di debito subordinato per le banche, concepito per assorbire perdite importanti che potrebbero minacciare il capitale, tramite la conversione automatica in azioni. I convertibili contingenti possono essere strumenti di classe 1 o 2.

Caratteristiche dei Convertibili contingenti

- Soglia: la conversione automatica in azioni si attiva in funzione del livello di capitale di base di classe 1 (CET1), che può avere una soglia alta (7% circa) o bassa (5,125%), al 2014. Perciò, i Convertibili contingenti a soglia bassa sono meno rischiosi di quelli a soglia alta
- Meccanismo di assorbimento delle perdite: modalità di trasformazione dello strumento di debito in capitale sociale. Può trattarsi di una conversione in azioni per le banche quotate, ovvero di una svalutazione (la banca iscrive una plusvalenza nel conto utili/perdite). Le svalutazioni possono essere totali o parziali, permanenti o temporanee. In caso di svalutazione temporanea, la rivalutazione è ammessa a determinate condizioni.
- Cedole: I Convertibili contingenti di classe 1 presentano delle cedole totalmente discrezionali e non cumulative, mentre quelli di classe 2 hanno una cedola obbligatoria ("pagamento obbligatorio"). Inoltre, se la quota di capitale della banca si avvicina troppo al minimo regolamentare, 10-12% nel 2014, a seconda delle banche, le cedole sono soggette a cancellazione obbligatoria. Queste sono resettate ogni cinque anni, quando il Convertibile contingente può essere richiamato
- Scadenza: I Convertibili contingenti di classe 2 hanno una scadenza e possono essere pagati interamente in un'unica soluzione a scadenza (bullet) o rimborsabili in ogni momento prima della data di scadenza (callable). I Convertibili contingenti di classe 1 non hanno scadenza, di solito con un'opzione call ogni cinque anni.
- Punto di insostenibilità economica (Point Of Non Viability - PONV): momento in cui l'autorità di vigilanza bancaria decide che la banca ha un problema di liquidità e perciò ne prende il controllo, adottando delle misure per risolvere la situazione. La determinazione del PONV è di competenza dell'autorità di vigilanza bancaria nazionale, caso per caso.

Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)

composto da:

- strumenti del capitale di classe 1 subordinati e senza scadenza emessi da una banca e non inclusi nel CET1;
- premio azionario derivante dall'emissione di strumenti di capitale AT1;

- strumenti emessi da filiali bancarie consolidate e detenuti da terzi. Gli strumenti devono soddisfare dei criteri in termini di requisiti di capitale AT1 e non inclusi nel CET1;
- correzioni regolamentari nel calcolo dell'AT1.

Capitale di base di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)

Misura il capitale azionario di base delle banche rispetto al totale degli attivi ponderati per il rischio. Si tratta di una misura della solidità finanziaria delle banche. La quota di capitale di base di classe 1 non comprende nel calcolo le azioni privilegiate o le partecipazioni di minoranza.

Capitale di classe 1

Comprende solo il capitale azionario permanente (azioni ordinarie emesse e interamente versate e azioni privilegiate non cumulative perpetue) e le riserve dichiarate (costituite o incrementate tramite l'accantonamento di utili non distribuiti o altri guadagni, come premi azionari, profitti non distribuiti, riserve generali e legali). Le riserve dichiarate comprendono anche i fondi generali (Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali).

Capitale di classe 2

Definito come "capitale supplementare", si compone di elementi come riserve latenti, riserve di rivalutazione, accantonamenti generali/riserve generali per perdite su crediti, strumenti ibridi di capitale (debito/azionario) e prestiti subordinati a scadenza. Il capitale di classe 2 è una componente aggiuntiva, rispetto al capitale di classe 1, del patrimonio bancario, per la costituzione delle riserve bancarie regolamentari.

Obbligazione garantita:

titolo di debito emesso da un istituto finanziario e garantito da un gruppo distinto di attività; nel caso in cui l'istituto finanziario divenga insolvente, l'obbligazione è coperta.

CSSF:

Commission de Surveillance du Secteur Financier, autorità di vigilanza sugli OICR del Granducato del Lussemburgo.

Valute:

EUR: Euro

USD: Dollaro statunitense

Direct CIBM Access:

il Direct CIBM Access è un programma introdotto dalla Banca Popolare cinese il quale consente agli investitori istituzionali stranieri idonei di investire nel mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") senza alcun limite in termini di quote. Gli investitori istituzionali stranieri possono investire in buoni fruttiferi disponibili sul CIBM nonché in prodotti derivati (ad es. concessione in prestito di obbligazioni, future obbligazionari, contratti a termine su tassi e swap su tassi d'interesse) a fini di copertura.

Direttiva 78/660:

la direttiva del Consiglio europeo n. 78/660/CEE del 25 luglio 1978 in materia di bilanci annuali di alcune forme societarie, e successive modifiche.

Direttiva 83/349:

la direttiva del Consiglio europeo n. 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati, e successive modifiche.

Direttiva 2014/65:

MIFID: la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/65/UE del 15 maggio 2014 sui mercati degli strumenti finanziari e che abroga la Direttiva 2004/39/CE del 21 aprile 2004.

Direttiva 2009/65:

la direttiva del Consiglio europeo n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle disposizioni legislative, normative e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV) e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/91.

Direttiva 2011/16:

la Direttiva del Consiglio europeo n. 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale e successive modifiche apportate dalla Direttiva 2014/107.

Direttiva 2013/34:

la Direttiva del Consiglio Europeo 2013/34/UE del 26 giugno 2013 in materia di bilanci annuali, bilanci consolidati e relazioni correlate di determinate tipologie di organismi.

Direttiva 2014/91:

la Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sul coordinamento delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative relativi ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni (UCITS V), recante modifica della Direttiva 2009/65.

Direttiva 2014/107:

la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/107/UE del 9 dicembre 2014, recante modifica della Direttiva 2011/16, per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni (AEOI) nel settore fiscale.

Titoli "distressed" (inadempianti):

strumenti finanziari di società o enti statali o banche centrali prossimi all'inadempienza ovvero in fase d'inadempienza e/o fallimento (incapacità di far fronte agli obblighi finanziari, riorganizzazione, ristrutturazione). Di conseguenza, tali strumenti finanziari subiscono una marcata riduzione del loro valore (quando il rendimento alla scadenza è superiore all'8-10% del tasso di rendimento privo di rischio e/o quando il loro rating è pari o inferiore a CCC). Tra i titoli "distressed" figurano obbligazioni societarie, azioni ordinarie e privilegiate, debito bancario, crediti commerciali (beni dovuti), warrant e obbligazioni convertibili.

EDS:

Equity Default Swap: Acquistando equity default swap, la Società si copre dal rischio di forte flessione (lo standard di mercato attuale è del 70%) del valore del titolo sottostante sui mercati azionari, indipendentemente dalla causa della flessione, tramite il versamento di un premio trimestrale. Quando il rischio si concretizza, ossia quando il prezzo di chiusura sul mercato azionario raggiunge o supera la soglia (di - 70%), il pagamento si effettua sotto forma di liquidità: l'acquirente della protezione riceve una percentuale predeterminata (lo standard di mercato europeo attuale è del 50%) dell'importo nominale inizialmente assicurato.

SEE

Spazio Economico Europeo.

Garanzia collaterale per organismi sovranazionali e

debito pubblico idonei: Emittenti appartenenti alla seguente categoria di organismi nazionali e/o sovranazionali per le operazioni di acquisto con patto di rivendita, cioè i contratti di pronti contro termine attivi, in deroga all'articolo 15.6 del Regolamento 2017/1131, purché sia stata ricevuta una procedura di valutazione interna della qualità creditizia favorevole:

- l'Unione,
- un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro (per esempio: Repubblica di Francia o la "Caisse d'amortissement de la dette sociale - CADES" in Francia),
- la Banca centrale europea,
- la Banca europea per gli investimenti,
- il Meccanismo europeo di stabilità,
- il Fondo europeo di stabilità finanziaria,
- un'autorità centrale o la banca centrale di uno Stato terzo (come il Federal Reserve System of the United States of America - la FED).

ELN: **Equity Linked Note:** strumento finanziario derivato di tipo azionario strutturato abbinando un'opzione call lunga su titoli azionari (paniere di titoli azionari o indice azionario) a una posizione obbligazionaria sotto la pari lunga; offre agli investitori la protezione del capitale a reddito fisso unitamente a un'esposizione agli aumenti del mercato azionario. La cedola e/o il pagamento finale alla scadenza sono determinati dall'apprezzamento del titolo azionario sottostante.

Mercati emergenti: paesi non appartenenti all'OCSE prima del 1° gennaio 1994, insieme alla Turchia e alla Grecia.

All'interno dei Mercati emergenti i principali fornitori di indici riconoscono 2 diverse categorie:

- Mercati di frontiera: sottocategoria di mercati emergenti che rappresenta economie in crescita con caratteristiche ampiamente variabili in termini di sviluppo, crescita, capitale umano, tendenze demografiche e apertura politica.
- Mercati emergenti avanzati: sottocategoria di paesi del gruppo dei mercati emergenti che raccoglie i paesi meglio classificati in termini di efficienza di mercato, quadro normativo, procedure di custodia e regolamento e strumenti di negoziazione disponibili.

EMTN: **Euro Medium Term Notes:** Titoli di debito a medio termine caratterizzati da un elevato grado di flessibilità sia per l'emittente (emittenti societari ed enti pubblici) che per l'investitore. Gli EMTN sono emessi sulla base di un programma EMTN, per cui l'utilizzo di finanziamenti obbligazionari può essere scagionato e gli importi possono variare. L'arranger dell'emissione non è necessariamente anche sottoscrittore, per cui l'emittente non può avere la certezza di raccogliere l'intero importo previsto (è perciò nell'interesse dell'emittente aver un buon rating creditizio).

Azioni: un titolo azionario o altro valore mobiliare rappresentativo di una partecipazione.

Titoli equivalenti alle azioni: ADR, GDR e certificati d'investimento.

ESMA European Securities and Markets Authority, autorità europea di vigilanza sui mercati finanziari.

ESMA/2011/112: orientamenti destinati alle autorità competenti e alle società di gestione di OICVM sulla misurazione del rischio e sul calcolo dell'esposizione globale per alcune tipologie di OICVM strutturati, emanate dall'ESMA il 14 aprile 2011. Questo documento può essere consultato sul sito internet dell'ESMA (www.esma.europa.eu)

ETC: **Exchange Traded Commodity:** Scambiati e regolati come gli ETF ma sono strutturati come strumenti di debito. Seguono l'andamento di indici costituiti da una o più materie prime. Le ETC possono detenere fisicamente la materia prima sottostante (p.es. oro fisico) oppure ottenere un'esposizione a tali materie prime tramite swap garantiti.

ETF: **Exchange Trade Fund:** Prodotti scambiati in borsa, strutturati e regolamentati come fondi comuni o come organismi d'investimento collettivo.

Per essere idoneo un ETF è un OICVM o un UCI conforme alle condizioni stabilite nell'Appendice I del Prospetto

ETN: **Exchange Traded Note:** titoli di debito non garantiti e non subordinati emessi da una banca e negoziati su una borsa principale; gli ETN offrono un rendimento basato sulla performance di un indice di mercato al netto delle commissioni applicabili, senza pagamenti di cedole periodiche e senza protezione del capitale. Dal momento che gli ETN sono emessi da banche, il loro valore dipende anche dal rating di credito dell'emittente. Gli ETN possono essere collegati a materie prime, titoli azionari e lingotti.

FII: investitore istituzionale straniero qualificato in conformità ai Regolamenti FII.

Regolamenti FII: Leggi, norme, regolamenti, circolari, ordini, avvisi, direttive o indicazioni della Repubblica popolare cinese (RPC) che disciplinano l'istituzione e il funzionamento del regime di investitori istituzionali esteri qualificati nella RPC, incluso il programma di investitori istituzionali stranieri qualificati ("programma QFII"), e il programma di investitori istituzionali esteri qualificati RMB ("programma RQFII"), di volta in volta promulgabile e/o modificabile

Comparti FII: organismi di investimento collettivo che possono investire, in toto o in parte, in titoli nazionali della Cina continentale attraverso la Licenza FII.

Valute forti: AUD, CAD, CHF, EUR, GBP, JPY e USD

HELOC: Home Equity Line of Credit: una linea di credito estesa a un proprietario di immobili che utilizza l'immobile del prestatario quale garanzia collaterale. Una volta stabilito un rapporto di credito massimo, il proprietario immobiliare può attingere a propria discrezione alla linea di credito. Gli interessi sono addebitati a un tasso variabile predeterminato, solitamente basato sui tassi prime prevalenti.

Obbligazioni high yield (a rendimento elevato): investimenti obbligazionari che corrispondono ai rating assegnati dalle agenzie di valutazione agli emittenti con rating inferiore a BBB- secondo la scala di Standard & Poor's o di Fitch e inferiore a Baa3 secondo la scala dell'agenzia Moody's. Le emissioni obbligazionarie ad alto rendimento sono prestiti che, generalmente, assumono la forma di obbligazioni con scadenza a 5, 7 o 10 anni. Si tratta di obbligazioni emesse da società con una base patrimoniale debole e generalmente offrono un rendimento consistente con un elevato livello di rischio, che conferiscono loro un carattere fortemente speculativo. In caso di titoli con rating di due o più agenzie, sarà preso in considerazione il rating peggiore.

Titolo ibrido: Titolo finanziario unico che combina due o più strumenti finanziari diversi. I titoli ibridi, spesso chiamati "ibridi", sono in genere una combinazione di caratteristiche azionarie e obbligazionarie. La tipologia più comune di titoli ibridi sono le obbligazioni convertibili, che presentano le stesse caratteristiche delle obbligazioni ordinarie ma sono fortemente influenzate dai movimenti dei prezzi delle azioni nelle quali possono essere convertite.

Investitori istituzionali: persone giuridiche, considerate professionisti ai fini dell'Allegato II alla Direttiva 2014/65 (MiFID) ovvero che possono, su richiesta, essere trattati come professionisti in conformità alla legislazione locale applicabile ("Professionisti"), che detengono il proprio conto, OICR e compagnie di assicurazione o fondi pensione che effettuano le sottoscrizioni nell'ambito di un organismo di risparmio collettivo o organismo equivalente. I gestori che effettuano le sottoscrizioni nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di portafogli per soggetti diversi dagli Investitori istituzionali con qualifica di Professionisti non rientrano in questa categoria.

Obbligazioni di tipo investment grade: investimenti obbligazionari che corrispondono ai rating assegnati dalle agenzie di valutazione agli emittenti con rating compresi tra AAA e BBB- secondo la scala di Standard & Poor's o di Fitch e tra Aaa e Baa3 della scala di rating di Moody's. In caso di titoli con rating di due agenzie, sarà considerato il rating migliore tra le due agenzie. In caso di titoli con rating di tre agenzie, saranno considerati i due rating migliori tra le tre agenzie.

IRS: **Interest Rate Swap (swap di tassi d'interesse):** contratti OTC stipulati tra due parti al fine di scambiare un flusso di pagamenti di interessi con un altro, per un periodo di tempo prefissato e senza lo scambio dei rispettivi nozionali (cioè capitali). Gli IRS consentono ai gestori di portafogli di rettificare l'esposizione verso i tassi d'interesse e compensare i rischi posti dalla volatilità di questi ultimi. Attraverso l'aumento o la riduzione, mediante swap, dell'esposizione verso i tassi d'interesse nelle varie sezioni della curva dei rendimenti, i gestori possono aumentare o neutralizzare l'esposizione verso i mutamenti di forma della curva.

KIID Key Investor Information Document, documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori.

Legge: legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo. Questa legge recepisce la Direttiva n. 2009/65/CE (UCITS IV) del 13 luglio 2009 nel diritto lussemburghese.

Legge del 10 agosto 1915: legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, e successive modifiche.

Titoli della Cina continentale: titoli negoziati nella Repubblica Popolare Cinese, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le Azioni cinesi di Classe "A" (azioni quotate in CNY sulle borse valori di Shanghai o Shenzhen e che sono esclusivamente riservate a investitori cinesi o a investitori esteri idonei), le Azioni cinesi di Classe "B" (azioni quotate in valute estere sulle borse valori di Shanghai o Shenzhen e riservate agli investitori esteri) e/o qualsiasi altra azione e titolo di debito emesso o regolato in CNY e/o P-Note collegate a tali titoli. Le Azioni cinesi di Classe "H" (azioni quotate in HKD sulla borsa valori di Hong Kong) non rientrano in questa classificazione.

Gestori: gestori che investono nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli.

Market timing: tecnica di arbitraggio secondo la quale un investitore sottoscrive e chiede il rimborso di o converte sistematicamente quote o azioni di un medesimo OICVM in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o carenze del sistema di determinazione del NAV dell'OICVM. Questa tecnica non è autorizzata dalla Società.

MBS: **Titoli garantiti da ipoteche commerciali:** anche noti come "mortgage-related security". Tipologia di titolo garantita (collateralizzata) da un prestito ipotecario o da un insieme di prestiti ipotecari con caratteristiche simili. Tali titoli riconoscono solitamente distribuzioni periodiche simili ai pagamenti di cedole; il mutuo ipotecario deve essere stato stipulato da un istituto finanziario autorizzato e regolamentato. I titoli su mutui ipotecari sono garantiti da un'ampia gamma di prestiti che presentano generalmente 4 caratteristiche di mutuatari (agency mortgage, prime jumbo mortgage, Alt-A mortgage e subprime mortgage).

I prestiti che soddisfano gli standard di sottoscrizione delle agenzie vengono normalmente utilizzati per creare RMBS denominati mortgage-backed security di agenzia (MBS). Tutti gli altri prestiti sono ricompresi in quelli che genericamente si definiscono MBS non di agenzia; il mercato degli MBS di agenzia comprende tre tipologie di titoli:

- agency mortgage pass-through security
- agency collateralized mortgage obligation (CMO)
- agency stripped MBS

Stato membro: stato membro dell'Unione europea. Gli stati contraenti della convenzione che ha istituito lo Spazio economico europeo diversi dagli Stati membri dell'Unione europea, nei limiti stabiliti dalla convenzione e le leggi correlate, sono considerati equivalenti agli Stati membri dell'Unione europea.

Strumenti del mercato monetario: strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario che sono liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.

NAV: Valore patrimoniale netto

OCSE Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

OTC: over-the-counter (fuori borsa).

<u>P-note:</u>	Note partecipative: valori mobiliari OTC offshore emessi da investitori istituzionali esteri autorizzati (FII, foreign institutional investors) (associate di società di intermediazione estere basate in loco e società di intermediazione istituzionali nazionali) agli investitori esteri che desiderano investire in taluni mercati azionari locali soggetti a restrizioni (India, Cina Shenzhen e Shanghai per le azioni di Classe A Cina, alcuni mercati mediorientali, mercati dell'Africa del Nord e Corea) senza registrarsi presso l'autorità di vigilanza del mercato in questione.
<u>RPC:</u>	Repubblica Popolare Cinese
<u>Intermediario RPC:</u>	un intermediario con sede nella RPC, selezionato dal Gestore degli investimenti affinché agisca per suo conto nei due mercati finanziari onshore della RPC.
<u>Banca depositaria della RPC:</u>	banca depositaria con sede nella RPC incaricata di amministrare localmente le attività del relativo comparto custodite.
<u>Prospetto (o Prospetto informativo):</u>	il presente documento.
<u>Investimenti immobiliari:</u>	investimenti in certificati immobiliari, azioni di società legate al settore immobiliare, REIT chiusi.
<u>Valuta di riferimento:</u>	valuta principale allorché per la medesima azione esistano diverse valute disponibili.
<u>Regolamento 1060/2009:</u>	Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, relativo alle agenzie di rating del credito
<u>Regolamento 2015/2365:</u>	il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) 648/2012 (SFTR)
<u>Regolamento 2016/679:</u>	Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati o "GDPR")
<u>Regolamento 2016/1011:</u>	Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento
<u>Regolamento 2019/2088:</u>	Regolamento (UE) n. 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto anche come Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), che stabilisce norme armonizzate per gli operatori dei mercati finanziari sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli impatti negativi sulla sostenibilità nei loro processi, nonché la fornitura di informazioni relative alla sostenibilità con riferimento ai prodotti finanziari.
<u>Regolamento 2020/852:</u>	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento sulla tassonomia), e che attua i criteri per determinare se un'attività economica è considerata sostenibile dal punto di vista ambientale.
<u>Operazioni di pronti contro termine passive/attive:</u>	un'operazione disciplinata da un contratto, ai sensi del quale una controparte trasferisce dei titoli o garantisce diritti relativi alla proprietà di titoli, nel qual caso la garanzia è emessa da una borsa valori riconosciuta che possiede i diritti su tali titoli e il contratto non consente a una parte di trasferire o promettere un particolare titolo a più di una controparte contemporaneamente, previo impegno a riacquistare tale titolo o titoli sostitutivi della medesima natura a un prezzo e a una data futura prestabiliti o da stabilire da parte del trasferente. Si tratta di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di riacquisto inverso per quella che li vende.
<u>RESA:</u>	Recueil Electronique des Sociétés et Associations
<u>RMBS:</u>	Residential Mortgage Backed Security (Titoli garantiti da ipoteche residenziali) tipologia di obbligazioni garantite da mutui ipotecari create da banche e altri istituti finanziari i cui flussi finanziari provengono da debiti residenziali, quali mutui ipotecari, prestiti sulla casa e mutui subprime.
<u>Concessione o assunzione di prestiti di titoli:</u>	un'operazione tramite la quale una controparte trasferisce dei titoli, previo impegno del debitore a rimborsare titoli equivalenti in una data futura o qualora richiesto dal cedente. Questa operazione è considerata un prestito titoli per la parte che li trasferisce e un'assunzione in prestito di titoli per quella alla quale vengono trasferiti.
<u>SFT:</u>	Securities Financing Transaction (operazioni di finanziamento tramite titoli): vale a dire <ul style="list-style-type: none"> - un'operazione di pronti contro termine attiva o inversa; - operazioni di assunzione e concessione in prestito di titoli; - un'operazione di buy-sell back ovvero di sell-buy back - un'operazione di prestito di margini
<u>Social Bond:</u>	obbligazioni con valutazioni "self-labelled" i cui emittenti si impegnano a destinare i proventi derivanti dall'emissione del titolo a progetti, risorse e/o attività che hanno un impatto positivo su determinati obiettivi sociali (ad esempio l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base). Per strutturare i propri social bond, gli emittenti solitamente si avvalgono di linee guida internazionali come quelle definite dai "Social Bond Principles" pubblicati dall'International Capital Market Association. La struttura dei social bond in genere si basa su quattro elementi: utilizzo dei proventi, processo di selezione dei progetti, gestione dei proventi, informativa. Il Sustainability Center di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT valuterà i Social Bond in base a questi criteri.

<u>Emittente sovrano idoneo:</u>	emittente appartenente alla seguente categoria di enti nazionali o sovranazionali idonei ai fini della diversificazione in deroga all'articolo 17.7 del Regolamento 2017/1131: <ul style="list-style-type: none"> - l'Unione, - amministrazioni nazionali (paesi o agenzie statali, per es., Repubblica di Singapore o la "Caisse d'amortissement de la dette sociale - CADES" in Francia, - regionali (per esempio, le 18 regioni o i 101 dipartimenti francesi) e locali (per esempio, Société du Grand Paris, Rennes Métropole ma anche la Città di Stoccolma o la Città di Torino) degli Stati membri o delle amministrazioni delle loro banche centrali, - la Banca centrale europea, la Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti, il Meccanismo europeo di stabilità, il Fondo europeo di stabilità finanziaria, - un'autorità centrale o la banca centrale di uno Stato terzo (come il Federal Reserve System of the United States of America - la FED), - il Fondo monetario internazionale, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca del Consiglio d'Europa per lo sviluppo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca per i regolamenti internazionali
<u>Stock Connect:</u>	"Stock Connect" è un programma mirato a conseguire un accesso reciproco ai mercati azionari tra la Cina continentale e Hong Kong. Stock Connect è un programma correlato alla negoziazione di titoli e alla compensazione sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEx"), Shanghai Stock Exchange ("SSE"), Shenzhen Stock Exchange ("SZSE") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"). Gli investitori di Hong Kong e quelli esteri (inclusi i comparti FII), tramite i rispettivi intermediari di Hong Kong e le relative controllate nominate da The Stock Exchange of Hong Kong Limited ("SEHK"), possono negoziare determinate azioni idonee predefinite, quotate sulla SSE/SZSE, attraverso lo smistamento degli ordini alla SSE/SZSE. Si prevede che l'elenco di azioni e borse valori della Cina continentale che HKEx ritiene idonee ai fini di Stock Connect possa essere soggetto a revisione. Le negoziazioni nell'ambito dello Stock Connect saranno soggette a una quota giornaliera ("Quota giornaliera"). Le regole che disciplinano le quote di negoziazione possono essere soggette a riesame.
<u>STP:</u>	Straight-Through Processing, trattamento elettronico automatizzato delle operazioni, senza necessità di reinserimento dei dati o intervento manuale.
<u>Titoli di debito strutturati:</u>	Strumenti di debito creati mediante cartolarizzazione degli attivi che comprendono ABS, CBO, CDO, OCM, MBS, CMBS, RMBS E CLO
<u>Debito subordinato:</u>	I titoli di debito subordinati hanno maggiori probabilità di subire una perdita parziale o totale in caso di inadempienza o fallimento dell'emittente, perché tutti gli obblighi verso i detentori di debito senior devono essere soddisfatti prima.
<u>Sustainability Bond:</u>	obbligazioni con valutazioni "self-labelled" i cui emittenti si impegnano a destinare i proventi derivanti dall'emissione del titolo a progetti, risorse e/o attività che hanno un impatto positivo su determinati obiettivi ambientali e sociali (ad esempio la mitigazione del cambiamento climatico, l'accesso ai servizi essenziali, l'accesso alle infrastrutture di base). Per strutturare i propri sustainability bond, gli emittenti solitamente si avvalgono di linee guida internazionali come quelle definite dalle "Sustainability Bond Guidelines" pubblicate dall'International Capital Market Association. La struttura dei sustainability bond in genere si basa su quattro elementi: utilizzo dei proventi, processo di selezione dei progetti, gestione dei proventi, informativa. Il Sustainability Center di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT valuterà i Sustainability Bond in base a questi criteri.
<u>TBA:</u>	To Be Announced (da definirsi): una transazione TBA è un contratto di acquisto o vendita di un MBS con regolamento futuro a una data concordata, ma non comprende un numero specifico di pool ipotecari, il numero di pool ipotecari né l'importo preciso da consegnare.
<u>Stato terzo:</u>	un paese appartenente all'OCSE, Brasile, Repubblica popolare della Cina, India, Russia, Singapore, Sudafrica e qualsiasi altro Stato membro dell'organizzazione G20.
<u>Valori mobiliari:</u>	Classi di titoli negoziabili sul mercato dei capitali (tranne gli strumenti di pagamento), come: <ul style="list-style-type: none"> - azioni e titoli equivalenti, partnership o altre entità e certificati di deposito relativi ad azioni; - obbligazioni e altre forme di debito garantito, compresi i certificati di depositi relativi a tali titoli; - tutti gli altri titoli che danno il diritto di comprare o vendere valori mobiliari o determinano un regolamento in contanti riferito a valori mobiliari, valute, tassi d'interesse o rendimenti, materie prime o altri indici o parametri.
<u>TRS:</u>	Total Return Swap: Contratto derivato in cui una controparte trasferisce tutta la performance economica, compresi il reddito da interessi e commissioni, plus o minusvalenze da variazioni del prezzo e perdite creditizie di un attivo di riferimento (azione, indice azionario, obbligazione, prestito bancario) a un'altra controparte. I TRS di solito non sono finanziati (" TRS non finanziati "): la parte che riceve il rendimento totale non versa un importo iniziale in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento; ciò permette quindi a entrambe le parti di acquisire un'esposizione a un determinato attivo in maniera efficiente in termini di costi (l'attivo può essere detenuto senza costi aggiuntivi). I TRS possono anche essere finanziati (" TRS finanziati "), qualora sia previsto un pagamento iniziale (spesso in base al valore di mercato dell'attivo) in cambio del rendimento totale dell'attivo di riferimento.
<u>OICR:</u>	Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio.
<u>OICVM:</u>	Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
<u>Valuta(e) di valutazione:</u>	valuta in cui sono calcolati i valori patrimoniali netti di un comparto, di una categoria o di una classe di azioni. Per un medesimo comparto, categoria o classe di azioni possono esservi più valute di valutazione (i cosiddetti strumenti "Multi-valuta"). Quando la valuta disponibile per una categoria di azioni o classe di

azioni è diversa dalla Valuta Contabile, le richieste di sottoscrizione/conversione/rimborso possono essere evase senza applicare commissioni di cambio.

Giorno di valutazione:

ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e fatte salve le eccezioni previste nel Libro II, e corrisponde anche:

- alla data di pubblicazione del NAV
- alla data di effettuazione degli ordini
- riguardo alle eccezioni contenute nelle regole di valutazione, ai prezzi della data di chiusura utilizzati per la valutazione delle attività sottostanti nei portafogli dei comparti.

VaR:

Value at risk: è un metodo statistico utilizzato per valutare l'importo delle perdite potenziali secondo una data probabilità e un orizzonte temporale (si veda l'Appendice 2).

Warrant:

strumento finanziario derivato che dà il diritto, ma non comporta l'obbligo, di acquistare (call warrant) o vendere (put warrant) un titolo, solitamente azionario, a un determinato prezzo (prezzo d'esercizio o strike price) prima della data di scadenza (warrant statunitensi) o alla data di scadenza (warrant europei). La stragrande maggioranza dei warrant è "allegata" a obbligazioni di nuova emissione o azioni privilegiate che permettono al detentore di acquistare azioni ordinarie dell'emittente. I warrant sono spesso staccabili, ossia, se un investitore detiene un'obbligazione con warrant allegati, può vendere i warrant e conservare l'obbligazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

AMSelect è una società d'investimento a capitale variabile (*société d'investissement à capital variable – in breve "SICAV"*) di diritto lussemburghese, costituita il 27 maggio 2021 a tempo indeterminato.

La Società è attualmente disciplinata dalle disposizioni della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo e dalla Direttiva 2009/65 nonché dalle disposizioni del Regolamento 2017/1131.

Il capitale della Società è espresso in euro ("EUR") ed è in ogni momento pari al patrimonio netto totale dei diversi comparti. Il capitale è rappresentato da azioni interamente versate, senza indicazione di un valore nominale, descritte più avanti nella sezione "Le Azioni". Le variazioni di capitale vengono effettuate di diritto e senza specifici requisiti di pubblicazione e di iscrizione previsti per gli aumenti e le diminuzioni di capitale delle società per azioni. Il suo capitale minimo è quello fissato dalla Legge.

La Società è iscritta nel registro del commercio e delle società di Lussemburgo con il numero B255860.

La Società si presenta come fondo a comparti multipli, costituito da più comparti, ciascuno con attività e passività distinte facenti capo alla Società. Ogni comparto è dotato di una politica d'investimento e di una Valuta di riferimento specifiche secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è una persona giuridica unica.

In conformità all'articolo 181 della Legge:

- i diritti degli azionisti e dei creditori relativi a un comparto o sorti in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di un comparto, sono limitati alle attività di detto comparto;
- le attività di un comparto sono di esclusiva proprietà degli azionisti di quel comparto e dei creditori il cui credito è sorto in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione del comparto;
- nelle relazioni tra azionisti, ogni comparto è trattato come un'entità a parte.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, in qualsiasi momento, altri comparti, la cui politica d'investimento e modalità di offerta saranno comunicate a tempo debito attraverso l'aggiornamento del Prospetto informativo. Gli azionisti potranno altresì esserne informati a mezzo stampa, qualora previsto dalle vigenti normative o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. Analogamente, il Consiglio di Amministrazione potrà chiudere dei comparti, in conformità alle disposizioni dell'Appendice 4.

Tutti gli Indici di riferimento menzionati nel presente Prospetto informativo, adoperati a fini di asset allocation o di calcolo di commissione di performance, sono pubblicati dagli amministratori di indici di riferimento iscritti nel Registro degli indici di riferimento, salvo se diversamente indicato nel Libro II. Il Prospetto sarà aggiornato tempestivamente con gli amministratori di indici di riferimento di nuova iscrizione.

La Società di gestione ha prodotto e mantiene solidi piani scritti che stabiliscono le azioni da compiere in caso di variazione sostanziale o di cessazione della fornitura di un Indice di riferimento ovvero in caso di revoca dell'iscrizione del suo amministratore presso l'ESMA. Tali piani possono essere richiesti gratuitamente alla Società di gestione.

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

La Società è diretta e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione, che opera sotto il controllo dell'Assemblea generale degli azionisti. La Società si avvale di una serie di servizi di gestione, revisione e custodia. Il ruolo e la responsabilità legati a queste funzioni sono descritti di seguito. La composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché i nomi, gli indirizzi e le informazioni dettagliate sui fornitori di servizi, sono riportate nella precedente sezione "Informazioni generali".

Conflitti d'interesse

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, il Depositario, l'Agente amministrativo, i Distributori e altri prestatori di servizi, nonché le rispettive affiliate e i rispettivi amministratori, funzionari e azionisti svolgono o possono svolgere altre attività finanziarie, d'investimento o professionali che potrebbero dare luogo a conflitti d'interesse con la gestione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, servizi di intermediazione, servizi di deposito e di custodia di titoli, oltre alle funzioni di amministratore, funzionario, consulente o rappresentante di altri fondi o società, ivi comprese società in cui potrebbe investire uno dei comparti. Ognuna delle Parti s'impegna affinché l'adempimento dei rispettivi obblighi non sia compromesso da tali altre attività. Nell'ipotesi di un conflitto di interessi, gli Amministratori e le rispettive Parti si impegnano a risolvere tale conflitto in modo equo, entro tempi ragionevoli e nell'interesse della Società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità ultima della gestione della Società ed è responsabile della definizione e applicazione della politica d'investimento della Società.

Società di gestione

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Luxembourg è stata costituita nel Lussemburgo sotto forma di società di capitali a responsabilità limitata (*société anonyme*) il 19 febbraio 1988. Lo Statuto è stato modificato più volte e l'ultima volta nel corso di un'Assemblea Generale Straordinaria tenutasi il 17 maggio 2017, con decorrenza il 1° giugno 2017, con pubblicazione nel RESA il 2 giugno 2017. Il suo capitale sociale ammonta a 3 milioni di euro, interamente versati.

La Società di gestione assicura le funzioni di amministrazione, gestione di portafoglio e commercializzazione per conto della Società.

La Società di gestione è autorizzata, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, a delegare queste funzioni, in toto o in parte, a soggetti terzi di sua scelta.

Si è avvalsa di tale facoltà delegando:

- le funzioni di calcolo del NAV, di Conservatore del registro (sia per le azioni nominative che al portatore) e di Agente per i trasferimenti a BNP Paribas Securities Services, filiale di Lussemburgo;
- la gestione delle disponibilità della Società e il rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento ai gestori elencati nella sezione "Informazioni generali". L'elenco dei gestori degli investimenti effettivamente incaricati della gestione e che specifica i portafogli gestiti è allegato alle relazioni periodiche della Società. Gli investitori possono ricevere, su richiesta, un elenco aggiornato dei gestori degli investimenti indicante, per ciascuno di essi, i portafogli gestiti.

Al momento dell'esecuzione di operazioni su valori mobiliari e della selezione di qualsivoglia intermediario, operatore o altra controparte, la Società di gestione e gli eventuali Gestori degli investimenti provvederanno a tutte le verifiche necessarie per assicurarsi le migliori condizioni generali disponibili. Per qualsiasi operazione, le suddette verifiche implicano la considerazione di tutti i fattori considerati rilevanti, ad esempio l'ampiezza del mercato, la quotazione dei titoli e le condizioni finanziarie e la capacità di esecuzione della controparte. Un gestore di portafoglio può selezionare le controparti all'interno del gruppo BNP PARIBAS nella misura in cui paiono offrire le migliori condizioni disponibili.

Peraltro, la Società di gestione potrà decidere di nominare Distributori/Agenti con il compito di collaborare alla distribuzione delle azioni della Società nei paesi in cui esse sono commercializzate.

Fra la Società di gestione e i vari Distributori/Agenti saranno conclusi contratti di Distribuzione e di Agenzia.

In conformità al contratto di Distribuzione e di Agenzia, l'Agente sarà iscritto nel registro degli azionisti in luogo e vece degli azionisti finali.

Gli azionisti che abbiano investito nella Società attraverso un Agente potranno esigere, in qualsiasi momento, il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte attraverso l'Agente. Gli azionisti che si avvalgono di questa facoltà saranno iscritti con il proprio nome nel registro degli azionisti dal momento del ricevimento dell'ordine di trasferimento da parte dell'Agente.

Gli investitori possono effettuare sottoscrizioni dirette presso la Società, senza dover passare attraverso un Distributore/Agente.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che essi potranno esercitare appieno i propri diritti di investitori direttamente nei confronti della Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) ove siano registrati a proprio nome nel registro degli azionisti. Nei casi in cui un investitore investa nella Società attraverso un intermediario che investa a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà sempre possibile per l'investitore esercitare i propri diritti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza in merito ai propri diritti.

Politica retributiva

La Società di gestione attua una Politica retributiva solida, efficace e sostenibile in linea con la strategia, la tolleranza al rischio, gli obiettivi e i valori della Società.

La Politica retributiva è in linea con e contribuisce a una solida ed efficace gestione dei rischi e non promuove l'assunzione di maggiori rischi rispetto a quanto adeguato nell'ambito della politica d'investimento e dei termini e delle condizioni della Società.

I principi chiave della politica retributiva sono i seguenti:

- offrire una politica e una pratica retributive competitive che consentano di attirare, motivare e trattenere i dipendenti con le migliori performance;
- evitare conflitti di interesse;
- conseguire una politica e una pratica retributive solide ed efficaci, evitando un'eccessiva assunzione di rischi;
- assicurare un allineamento a lungo termine nell'ambito dei rischi e il riconoscimento per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine;
- ideare e attuare una strategia retributiva sostenibile e responsabile, con una struttura e livelli retributivi economicamente ragionevoli per la società.

I dettagli relativi alla Politica retributiva aggiornata sono disponibili sul sito internet <https://www.bnpparibas-am.com/en/remuneration-disclosure/> e saranno forniti gratuitamente su richiesta dalla Società di gestione.

Depositario

BNP Paribas, filiale per il Lussemburgo, è una filiale di BNP Paribas. BNP Paribas è una banca autorizzata costituita in Francia come Société Anonyme (società per azioni) registrata presso il Registre du commerce et des sociétés (Registro delle imprese) di Parigi con il numero 662 042 449, autorizzata dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e supervisionata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF), con sede all'indirizzo 16 Boulevard des Italiens, 75009 Parigi, Francia, operante tramite la sua filiale di Lussemburgo, con sede all'indirizzo 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, iscritta nel Registro delle imprese lussemburghese con il numero B23968 e supervisionata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF").

Il Depositario svolge tre tipologie di funzioni, segnatamente: (i) funzioni di supervisione (come definite all'Art. 34(1) della Legge), (ii) monitoraggio dei flussi di cassa della Società (secondo quanto riportato all'Art. 34(2) della Legge) e (iii) custodia del patrimonio della Società (ai sensi dell'Art. 34(3) della Legge).

Conformemente ai suoi impegni di controllo, il Depositario è tenuto a:

- (1) garantire che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle azioni effettuate per conto della Società siano effettuati conformemente alla Legge e allo Statuto;
- (2) assicurare che il valore delle azioni sia calcolato conformemente alla Legge e allo Statuto;
- (3) eseguire le istruzioni della Società o della Società di gestione operante per conto della Società, a meno che non siano in contrasto con la Legge o con lo Statuto costitutivo della Società;
- (4) assicurare che nell'ambito delle operazioni che riguardano il patrimonio della Società i compensi siano corrisposti alla Società entro i consueti limiti di tempo;
- (5) garantire che i ricavi della Società siano assegnati in conformità alla Legge e allo Statuto.

Il principale obiettivo del Depositario, il quale prevale rispetto a qualunque altro interesse di natura commerciale, consiste nel tutelare gli interessi degli azionisti.

Eventuali conflitti d'interesse possono insorgere nel caso in cui la Società di gestione o la Società mantengano altri rapporti commerciali con BNP Paribas, filiale per il Lussemburgo, parallelamente a una nomina di BNP Paribas, filiale per il Lussemburgo, quale Depositario.

Tali altri rapporti commerciali possono riguardare servizi di:

- esternalizzazione/delega di funzioni di middle o back office (ad esempio, elaborazione delle operazioni, mantenimento delle posizioni, monitoraggio della conformità degli investimenti post-operazione, gestione della garanzia collaterale, valutazione OTC, amministrazione del fondo comprensiva del calcolo del valore patrimoniale netto, agenzia di trasferimento, servizi di negoziazione del fondo) laddove BNP Paribas o le sue affiliate agiscano in qualità di agente della Società o della Società di gestione, oppure
- selezione di BNP Paribas o delle sue affiliate come controparte o fornitore di servizi accessori per questioni quali l'esecuzione di cambi, il prestito titoli, il finanziamento ponte.

Il Depositario è tenuto a garantire che qualsiasi operazione relativa a tali rapporti commerciali tra esso e altre entità dello stesso gruppo venga condotta a condizioni di mercato e nell'interesse degli azionisti.

Al fine di far fronte a eventuali casi di conflitti d'interesse, il Depositario ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, finalizzata segnatamente a:

- identificare e analizzare potenziali casi di conflitti d'interesse;
- registrare, gestire e monitorare i casi di conflitti d'interesse:
 - o basandosi sulle misure permanenti in essere al fine di far fronte a conflitti d'interesse quali separazione delle funzioni, separazione degli addetti ai lavori destinati ai membri del personale; o
 - o implementando una gestione caso per caso, al fine di (i) adottare le misure preventive adeguate, come redigere una nuova "watch list"; implementare un nuovo modello "Chinese Wall" (ovvero separando a livello funzionale e gerarchico l'esecuzione delle funzioni di Banca depositaria dalle altre attività); assicurarsi che le operazioni vengano eseguite alle normali condizioni commerciali e di mercato e/o informarsi gli azionisti; o (ii) rifiutare di eseguire l'attività che potrebbe dare adito a un conflitto di interessi.
 - o attuare una politica deontologica;
 - o procedere a una mappatura dei conflitti d'interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti attuate al fine di tutelare gli interessi della Società; o
 - o definire procedure interne relative, ad esempio, (i) alle nomine di fornitori di servizi che possano dare luogo a conflitti d'interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività del Depositario al fine di valutare eventuali situazioni che possano comportare conflitti d'interesse.

Laddove dovessero verificarsi eventuali conflitti d'interesse, il Depositario si impegnerà a fare quanto necessario al fine di risolvere i suddetti conflitti d'interesse in modo equo (nel rispetto dei relativi obblighi e doveri) e ad assicurare che la Società e i relativi azionisti siano trattati equamente.

Il Depositario può delegare a terzi la custodia delle attività della Società, salvo il rispetto delle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti applicabili e quanto previsto dal Contratto di deposito. La procedura di nomina dei suddetti delegati e la relativa costante supervisione si basano sui più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione di potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere per via della suddetta nomina. Tali delegati devono essere soggetti a un'efficace regolamentazione prudenziale (compresi i requisiti patrimoniali minimi, la supervisione nella giurisdizione interessata e la revisione periodica esterna) per la custodia degli strumenti finanziari. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata da tale delega.

Un rischio di conflitto d'interesse può verificarsi in situazioni in cui i delegati possono instaurare o avere un rapporto commerciale e/o aziendale separato con il Depositario parallelo al rapporto di delega della custodia.

Al fine di evitare che tali potenziali conflitti d'interesse si cristallizzino, il Depositario ha implementato e mantiene un'organizzazione interna in base alla quale tali relazioni commerciali e/o d'affari separate non hanno alcuna influenza sulla scelta del delegato o sul monitoraggio delle prestazioni del delegato ai sensi dell'accordo di delega.

Un elenco dei delegati e dei sottodelegati del depositario in relazione ai propri obblighi di custodia è disponibile all'indirizzo:

<https://securities.cib.bnpparibas/app/uploads/sites/3/2021/11/ucitsv-list-of-delegates-sub-delegates-en.pdf>

Tale elenco potrà essere aggiornato di volta in volta.

Le informazioni aggiornate sugli obblighi di custodia del Depositario, l'elenco delle deleghe e sottodeleghe e dei relativi conflitti d'interesse potenziali possono essere ottenuti, gratuitamente e su richiesta, presso il depositario.

BNP Paribas, filiale per il Lussemburgo, appartenendo a un gruppo che fornisce ai propri clienti una rete globale che copre diversi fusi orari, può affidare parte dei suoi processi operativi ad altre entità del gruppo BNP Paribas e/o a terze parti, mantenendo tuttavia in ultima analisi la responsabilità in Lussemburgo. Le entità coinvolte nel supporto dell'organizzazione interna, dei servizi bancari, dell'amministrazione centrale e del servizio di agenzia di trasferimento sono elencate sul sito web: <https://securities.cib.bnpparibas/luxembourg/>.

Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas, filiale per il Lussemburgo possono essere fornite su richiesta dal Depositario, dalla Società e/o dalla Società di Gestione.

Requisito di indipendenza

La selezione del Depositario da parte della Società di gestione si basa su criteri solidi, oggettivi e prestabiliti e assicura gli interessi della Società e dei suoi investitori. Dettagli relativi a tale processo di selezione possono essere forniti agli investitori dalla Società di gestione su richiesta.

Società di Revisione

Tutta la contabilità e le operazioni della Società sono sottoposte annualmente a verifica da parte della Società di Revisione.

POLITICA, OBIETTIVI, RESTRIZIONI E TECNICHE D'INVESTIMENTO

L'obiettivo generale della Società consiste nell'assicurare ai suoi investitori il massimo apprezzamento possibile del capitale investito, consentendo loro di beneficiare di un'ampia ripartizione dei rischi. A tal fine, la Società investirà principalmente le sue disponibilità in una serie di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, quote o azioni di OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati espressi in diverse valute ed emessi in vari paesi.

La politica di investimento della Società è determinata dal Consiglio di Amministrazione secondo la congiuntura politica, economica, finanziaria e monetaria del momento. La politica varierà secondo i comparti interessati, entro i limiti e in conformità alle caratteristiche e all'obiettivo propri di ciascuno di essi, come stipulato nel Libro II.

La politica d'investimento sarà realizzata in stretta conformità con il principio di diversificazione e ripartizione dei rischi. A tale scopo, la Società, fatto salvo quanto specificato per uno o più comparti, sarà soggetta a una serie di restrizioni all'investimento come indicato nell'Appendice 1. A questo proposito, si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi d'investimento di cui all'Appendice 3.

Peraltro, la Società è autorizzata a utilizzare tecniche e strumenti su valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario alle condizioni ed entro i limiti fissati nell'Appendice 2, purché tali tecniche e strumenti finanziari derivati siano impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Qualora tali operazioni riguardino l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno essere conformi alle disposizioni della Legge. In nessun caso tali operazioni dovranno far discostare la Società e i suoi comparti dagli obiettivi d'investimento illustrati nel Prospetto informativo.

Salvo diversamente indicato nella politica d'investimento dei singoli comparti sul Libro II, non è possibile assicurare in alcun modo la realizzazione degli obiettivi di investimento dei comparti e le performance passate non sono indicative di quelle future.

Politica sulle azioni collettive

La Società di gestione ha definito una politica sulle azioni collettive applicabile agli Organismi d'investimento collettivo del risparmio (OICR) che gestisce.

Un'azione collettiva in linee generali può essere descritta come procedimento legale collettivo, che intende ottenere un risarcimento per più persone che hanno subito un danno a seguito della medesima attività (illegale).

A titolo di condotta, la Società di gestione:

- non prende parte, in linea di principio, ad azioni collettive in atto (ossia, la Società di gestione non intraprende, non agisce come ricorrente o non svolge ruoli attivi in azioni collettive contro un emittente);
- può partecipare ad azioni collettive passive in giurisdizioni in cui la Società di gestione ritenga, a sua sola discrezione, che (i) il processo di azione collettiva sia sufficientemente efficace (per es., se il ricavo previsto supera il costo prevedibile del processo), (ii) il processo di azione collettiva sia prevedibile in modo sufficiente e (iii) i pertinenti dati richiesti per la valutazione dell'ammissibilità al processo di azione collettiva sono disponibili in modo ragionevole e possono essere gestiti in modo efficiente e deciso;
- trasferisce eventuali somme corrisposte alla Società di gestione nel contesto di un'azione collettiva, al netto dei costi esterni, ai fondi interessati dalle rispettive azioni collettive.

La Società di gestione può modificare la sua politica sulle azioni collettive e, in specifiche circostanze, allontanarsi dai principi qui esposti.

I principi della politica sulle azioni collettive applicabili sono disponibili sul sito internet della Società di gestione: <https://www.bnpparibas-am.com/en/footer/class-actions-policy/>.

POLITICA D'INVESTIMENTO SOSTENIBILE

La Strategia globale di sostenibilità di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT disciplina l'approccio agli investimenti sostenibili, che consiste nell'attuazione dell'integrazione ESG, degli standard di condotta aziendale responsabile e delle attività di gestione responsabile nei processi di investimento applicati dai gestori degli investimenti di ciascun comparto.

ESG sta per ambientali (**E**nvironmental), sociali (**S**ocial) e di governance (**G**overnance); si tratta dei criteri comunemente utilizzati per valutare il livello di sostenibilità di un investimento.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT si impegna a ricorrere a un approccio sostenibile per i propri investimenti. Tuttavia, la misura e il modo in cui tale approccio d'investimento sostenibile viene applicato varia a seconda del gestore delegato, della tipologia di comparto, della classe di attività, dell'area geografica e dello strumento impiegato. Di conseguenza, l'implementazione dell'approccio d'investimento sostenibile riguarda individualmente tutti i comparti.

I criteri ESG presi in considerazione a livello dei comparti includono:

- criteri ambientali (Environmental), ad esempio efficienza energetica, riduzione delle emissioni di gas serra, smaltimento dei rifiuti;
- criteri sociali (Social), ad esempio rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
- criteri di governance (Governance), ad esempio indipendenza del Consiglio di Amministrazione, remunerazione dei dirigenti, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

L'approccio d'investimento sostenibile, compresa l'integrazione dei rischi di sostenibilità, è integrato in ogni fase del processo di investimento di ciascun comparto e include l'attuazione dei seguenti elementi:

- **Standard di condotta aziendale responsabile:** come definiti nella Politica di condotta aziendale responsabile ("RBC") di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT. Tali standard prevedono il rispetto di: 1) screening basati sulle norme, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali; e 2) politiche settoriali di BNP Paribas Asset Management.
 - 1) Screening basati su norme: Il Global Compact delle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org) definisce 10 principi che le imprese devono rispettare in ambiti come i diritti umani, le norme sul lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Analogamente, le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali stabiliscono i principi per una condotta aziendale responsabile. Questi due quadri comuni sono riconosciuti a livello mondiale e applicabili a tutti i settori industriali. Le società che violano uno o più principi vengono escluse dagli investimenti dei comparti, mentre quelle a rischio di violazione vengono attentamente monitorate, e possono a loro volta essere escluse.
 - 2) BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ha inoltre definito una serie di linee guida relative agli investimenti in settori sensibili, elencati nella RBC. Le società appartenenti a tali settori sensibili che non rispettino i principi di base specificati nelle linee guida vengono escluse dagli investimenti dei comparti. I settori interessati comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, olio di palma, pasta di legno, attività di estrazione mineraria, nucleare, produzione di energia elettrica a carbone, tabacco, armi controverse, petrolio e gas non convenzionali e amianto.
- **Integrazione ESG:** implica la valutazione di criteri ambientali, sociali e di governance, definiti anche criteri extra-finanziari, a livello degli emittenti in cui investono i comparti. Tale valutazione si basa sui metodi di assegnazione del punteggio propri dei gestori degli investimenti.
- **Gestione:** è volta a migliorare il valore a lungo termine delle partecipazioni e la gestione del rischio a lungo termine per i clienti, in linea con l'impegno di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT ad agire come gestore patrimoniale efficiente e diligente. Le attività di gestione responsabile includono i seguenti tipi di coinvolgimento:
 - Coinvolgimento delle società: l'obiettivo è promuovere, attraverso il dialogo con le aziende, le migliori pratiche di corporate governance, la responsabilità sociale e la tutela ambientale. Una componente chiave di questo tipo di coinvolgimento è il voto alle assemblee generali annuali. BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT pubblica linee guida dettagliate sul voto per delega con riferimento a una serie di questioni ESG.
 - Coinvolgimento in materia di politiche pubbliche: BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT mira a integrare appieno le considerazioni di sostenibilità nei mercati in cui investe e nelle norme che guidano e disciplinano la condotta aziendale in conformità alla propria Strategia di gestione delle politiche pubbliche.

Trasparenza degli impatti negativi sulla sostenibilità

I comparti considerano i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (IPA) come indicato nell'Appendice 5 del Libro I.

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e ai lavoratori, al rispetto dei diritti umani, alle tematiche anti-corruzione e anti-tangenti.

A causa della natura di questa Società, l'esame della PAI può variare a seconda della metodologia di integrazione ESG del gestore patrimoniale delegato.

Tramite l'applicazione del proprio RBC rispetto a filtri basati su norme e le politiche settoriali di BNP Paribas Asset Management, tutti i comparti considerano almeno l'indicatore n°10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali e l'indicatore n°14 sull'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) nei loro processi d'investimento.

L'elenco dei PAI che la Società di Gestione sta esaminando è quello della SFDR e quindi dipenderà dalle attività sottostanti dei comparti. L'elenco è il seguente e la definizione di ciascun PAI può essere trovata in tale regolamento:

Indicatori aziendali obbligatori:

- 1. Emissioni di gas serra
- 2. Impronta di carbonio
- 3. Intensità di gas serra delle società partecipate
- 4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
- 7. Attività che influiscono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- 8. Emissioni in acqua

- 9. Rapporto rifiuti pericolosi
- 10. Violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
- 11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- 12. Divario retributivo di genere non corretto
- 13. Diversità di genere nel CdA
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori aziendali facoltativi

Ambiente

- 4. Investimenti in società senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio

Società

- 4. Mancanza di un codice di condotta per i fornitori
- 9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Indicatori sovrani obbligatori

- 15. Intensità di gas serra
- 16. Paesi destinatari di investimenti soggetti a violazioni sociali

L'esatto IPA considerato e indirizzato o mitigato per comparto è elencato nell'Appendice 5 del Libro I.

Classificazione ai sensi del regolamento SFDR

Secondo quanto stabilito dal regolamento SFDR, i comparti sono classificati in 3 categorie:

- ⇒ Comparti che hanno come obiettivi gli investimenti sostenibili (indicati come "**Articolo 9**"): Gli investimenti sostenibili sono definiti come investimenti in un'attività economica che contribuisca a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, da indicatori chiave di efficienza delle risorse sull'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas a effetto serra; o sul suo impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, o su un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisca ad affrontare la disuguaglianza o che favorisca la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni di lavoro; o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non danneggino in modo significativo alcuno di questi obiettivi e che le società partecipate si conformino a pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e adempimenti fiscali.
- ⇒ Comparti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (indicati come "**Articolo 8**"): questi comparti promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di queste, a condizione che le società in cui sono effettuati gli investimenti si conformino a buone pratiche di governance.
- ⇒ Altri Comparti non classificati ai sensi dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9. Gli investimenti di questi comparti non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

La categoria SFDR di ciascun comparto è indicata nel Libro II.

POLITICA SUL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società di gestione ha istituito e attuato una politica di gestione della liquidità che applica in modo coerente e ha posto in essere una procedura prudente e rigorosa di gestione della liquidità che le consente di monitorare i rischi di liquidità dei comparti e di assicurare che questi ultimi possano normalmente far fronte in qualsiasi momento all'obbligo di rimborso delle loro Azioni su richiesta degli Azionisti. Vengono impiegate misure qualitative e quantitative per garantire che i portafogli di investimento dispongano di adeguata liquidità e che i comparti siano in grado di onorare le richieste di rimborso degli Azionisti. Inoltre, le concentrazioni degli Azionisti vengono periodicamente riesaminate per valutarne il potenziale impatto sulla liquidità dei comparti.

I comparti vengono riesaminati singolarmente rispetto ai rischi di liquidità. La politica di gestione della liquidità della Società di Gestione tiene conto della strategia d'investimento, della frequenza di negoziazione, della liquidità degli attivi sottostanti (e della loro valutazione) e dell'azionariato. Il Consiglio di Amministrazione, o la Società di gestione, ove ritenuto necessario e opportuno per tutelare gli Azionisti, può ricorrere, tra l'altro, a determinati strumenti per gestire il rischio di liquidità, come descritto nelle seguenti sezioni del Prospetto:

✓ Sezione "Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, della conversione e del rimborso delle azioni":

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto e il diritto di qualsiasi Azionista di richiedere il rimborso di qualsiasi azione di un comparto o di una Classe di azioni di un comparto e l'emissione di Azioni di un comparto o di una Classe di azioni del medesimo.

✓ Sezione "Sottoscrizione, conversione e rimborso delle azioni"

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di procedere al pagamento del prezzo di rimborso a qualsiasi Azionista che accetti, in toto o in parte, mediante conferimento in natura di titoli, conformemente alle condizioni fissate dalla Legge del Lussemburgo. Qualora in un giorno di valutazione la Società riceva richieste di rimborsi netti (e di conversioni in un altro comparto) superiori al 10% del valore patrimoniale netto del comparto interessato, il Consiglio di Amministrazione, a sua esclusiva discrezione, può decidere di limitare ogni richiesta di rimborso (e di conversione) proporzionalmente in modo tale che l'importo aggregato rimborsato in tale data di valutazione non superi il 10% del valore patrimoniale netto del relativo comparto.

✓ Sezione "Swing pricing"

In determinate circostanze, il valore patrimoniale netto per Azione di un comparto può essere adeguato a una data di valutazione.

Gli Azionisti che desiderano valutare autonomamente il rischio di liquidità degli attivi sottostanti sono pregati di notare che le partecipazioni di portafoglio complete dei comparti sono indicate nell'ultima relazione annuale o semestrale qualora questa sia più recente.

LE AZIONI

CATEGORIE, SOTTOCATEGORIE E CLASSI DI AZIONI**A. CATEGORIE**

In seno a ogni comparto, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di creare ed emettere le categorie di azioni sotto elencate e aggiungere nuove valute di valutazione alle azioni esistenti.

Categoria	Investitori	Prezzo di sottoscrizione iniziale Prezzo per azione ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Partecipazione minima⁽²⁾ (in EUR o equivalente in qualsiasi altra Valuta di valutazione)
Classic	Tutti	100.- nelle Valute di valutazione	Nessuna
Privilege	Distributori ⁽³⁾ , Gestori, Tutti		- <u>Distributori</u> ⁽²⁾ : nessuno - <u>Gestori</u> : nessuno - <u>Altri</u> : 3 milioni per comparto,
I	Investitori istituzionali, OICR		<u>Investitori istituzionali</u> : 3 milioni per comparto o 10 milioni nella Società <u>OIC</u> : nessuno
X	Investitori autorizzati		Nessuna

(1) Spese di sottoscrizione escluse, ove presenti

(2) Salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione

(3) Distributori che forniscono solo servizi di consulenza indipendenti a pagamento, come definiti dalla direttiva MiFID con riferimento ai distributori costituiti nello SEE.

B. SOTTOCATEGORIE

In alcuni comparti è possibile la creazione delle seguenti sotto categorie:

- **MD / QD**

Tali sottocategorie pagano dividendi su base mensile (MD) o trimestrale (QD)

Tali sottocategorie possono essere duplicate (ad esempio "MD2", "MD3", ecc.) per adeguarsi a diversi accordi di distribuzione di dividendi.

Le differenze tra le stesse classi all'interno di un comparto sono spiegate nel Libro II.

- **Hedged (H)**

Tali comparti hanno come obiettivo la copertura del rischio di cambio dell'esposizione valutaria del portafoglio del comparto rispetto alla loro Valuta di riferimento. In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura). Ne consegue che non è possibile garantire la completa eliminazione del rischio di cambio.

- **Return Hedged (RH)**

Tali sottocategorie intendono coprire il rendimento del portafoglio dalla Valuta contabile del comparto (e non le esposizioni valutarie sottostanti) alla denominazione valutaria della sottocategoria.

In caso di variazioni del valore patrimoniale netto del portafoglio e/o nell'eventualità di sottoscrizioni e rimborsi, la copertura sarà utilizzata per quanto possibile all'interno di un intervallo specifico (in caso di mancato rispetto di tali limiti in alcuni momenti, si provvederà a un riadeguamento della copertura).

- **A valuta unica**

Tali sottocategorie sono valutate ed emesse unicamente nella Valuta di riferimento, indicata nella denominazione della sottocategoria stessa, che differisce dalla Valuta contabile del comparto (ad esempio "Classic USD" per una categoria emessa e valutata solo in USD, mentre la Valuta contabile del comparto è l'EUR).

- **Serie di azioni**

Le categorie X possono essere duplicate per il numero di volte corrispondente a quello di distributori autorizzati specifici (per esempio, "X2", "X3", ecc.).

Altre caratteristiche di tali sottocategorie e la struttura delle commissioni sono identiche a quelle della loro categoria principale dello stesso comparto.

C. CLASSI A CAPITALIZZAZIONE/DISTRIBUZIONE

Le categorie/sottocategorie di azioni summenzionate sono emesse in classi a Capitalizzazione ("CAP") e/o a Distribuzione ("DIS") di seguito definite.

1. CAP

Le azioni CAP conservano il reddito maturato per reinvestirlo.

2. DIS

Le azioni DIS distribuiscono dividendi annuali, mensili o trimestrali agli azionisti.

L'Assemblea generale degli azionisti detentori di azioni DIS di ogni comparto interessato si pronuncia ogni anno sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di pagare un dividendo, che sarà calcolato in conformità ai limiti legali e statutari. In questo contesto, l'assemblea generale si riserva il diritto di distribuire le attività nette di ogni comparto della Società fino al limite del capitale minimo previsto dalla legge. Le distribuzioni possono essere pagate con proventi o capitali netti da investimenti.

Qualora, nell'interesse degli azionisti, la distribuzione del dividendo non sia opportuna, tenuto conto delle condizioni del mercato, non si procederà ad alcuna distribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, se lo ritiene opportuno, decidere la distribuzione di acconti sui dividendi.

Spetta al Consiglio di Amministrazione determinare le modalità di versamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi stabiliti. I dividendi, in linea di principio, saranno pagati nella Valuta di riferimento della classe (i costi di cambio sostenuti per i pagamenti in valute diverse saranno a carico dell'investitore).

Il Consiglio di Amministrazione può decidere che i dividendi vengano corrisposti mediante l'emissione di nuove azioni.

I dividendi dichiarati e gli acconti sui dividendi non reclamati dagli azionisti entro cinque anni dalla data di pagamento saranno prescritti e versati al comparto interessato.

Gli interessi sui dividendi o sui relativi acconti dichiarati e non incassati non saranno pagati, bensì trattenuti dalla Società per conto degli azionisti del comparto per tutto il periodo di prescrizione previsto ai sensi di legge.

D. FORMATI LEGALI DELLE AZIONI

Tutte le azioni sono emesse in forma nominativa.

Tutte le azioni sono elencate in appositi registri conservati a Lussemburgo dall'Agente conservatore del registro specificato nella sezione "Informazioni generali". Salvo quanto diversamente disposto, gli azionisti non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle rispettive azioni. Al suo posto, riceveranno una conferma di iscrizione nel registro.

A seguito della legge lussemburghese del 28 luglio 2014, tutte le azioni fisiche al portatore sono state cancellate. L'importo liquido equivalente a tali azioni annullate è stato depositato presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo.

E. DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTE LE AZIONI

Il Consiglio di Amministrazione può aggiungere nuove valute di valutazione alle categorie o alle classi esistenti e, previa approvazione della CSSF, può aggiungere nuove categorie, sottocategorie e classi di azioni ai comparti esistenti secondo la medesima specifica di cui ai summenzionati punti A, B e C. Tale decisione non sarà pubblicata ma il sito Internet www.bnpparibas-ip.com e la successiva versione del prospetto informativo saranno aggiornati di conseguenza.

Il Consiglio di Amministrazione può discostarsi dal prezzo di sottoscrizione iniziale per azione. Tuttavia, deve essere sempre tutelato l'equo trattamento di tutti gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre decidere, in qualsiasi momento, di suddividere o accorpate le azioni emesse in un comparto, categoria o classe, in un numero di azioni determinato dallo stesso Consiglio. Il valore patrimoniale netto complessivo di queste azioni dovrà essere pari al valore patrimoniale netto delle azioni suddivise/accorpate esistenti alla data dell'evento di suddivisione/consolidamento.

Qualora il valore delle attività di una categoria/classe scenda al di sotto di EUR 1.000.000,00 o importo equivalente, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di liquidarla ovvero di incorporarla con un'altra categoria/classe, nel miglior interesse degli azionisti.

Qualora emerga che tali azioni siano detenute da soggetti non autorizzati, esse saranno convertite nella categoria, classe o valuta più appropriata.

Le azioni devono essere interamente versate e sono emesse senza indicazione di valore nominale. Salvo diversa disposizione, la loro emissione non è limitata nel numero. I diritti legati alle azioni sono quelli enunciati nella legge del 10 agosto 1915, salvo deroghe ai sensi della Legge.

È consentita l'emissione di frazioni per le azioni fino a un millesimo di azione.

Tutte le azioni intere della Società, indipendentemente dal valore, conferiscono uguale diritto di voto. Le azioni di ogni comparto, categoria o classe hanno pari diritto ai proventi di liquidazione relativi a tale comparto, categoria o classe.

In mancanza di specifiche istruzioni dell'investitore, gli ordini ricevuti saranno trattati nella Valuta di riferimento della categoria.

Quando effettua una negoziazione tramite un intermediario finanziario (ad esempio una piattaforma o una stanza di compensazione) in una classe di azioni multi-valuta, l'investitore deve garantire che tale intermediario sia in grado di negoziare in modo corretto nella valuta aggiuntiva diversa dalla Valuta di riferimento.

SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI

Le azioni della Società possono essere offerte localmente per la sottoscrizione tramite piani di accumulo regolari e programmi di rimborso e conversione specifici per la distribuzione locale, e possono essere soggette a oneri aggiuntivi.

Nel caso di un piano di risparmio standard rescisso prima della data finale convenuta, l'importo delle spese di sottoscrizione a carico degli azionisti interessati potrà essere superiore a quello eventualmente pagato nel caso delle normali sottoscrizioni.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a nominare un agente di pagamento quale loro agente ("Agente") per tutte le operazioni relative alla loro partecipazione azionaria nella Società.

Sulla base di tale mandato, l'Agente dovrà, in particolare:

- inviare alla Società richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso raggruppate per categoria di azione, classe, comparto e distributore;
- essere iscritto nel registro della Società a proprio nome "per conto di un soggetto terzo"; e
- esercitare il diritto di voto (eventuale) in qualità di investitore in conformità alle istruzioni impartite.

L'Agente dovrà fare il possibile per tenere un elenco elettronico aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli investitori e del numero di azioni detenute; lo stato dell'azionista potrà essere verificato dalla lettera di conferma inviata dall'Agente agli investitori.

Si informano gli investitori che potrà essere richiesto loro il pagamento di altre commissioni in relazione all'attività del predetto Agente.

Per ulteriori dettagli, si raccomanda agli investitori di leggere la documentazione di sottoscrizione disponibile presso il distributore di fiducia.

Avvertenze preliminari

Le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi di azioni sono effettuati al loro valore patrimoniale netto (NAV), che non è noto. Tali operazioni possono riferirsi sia a un numero di azioni sia a un importo.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di:

- (a) rifiutare, per qualsiasi ragione, in toto o in parte, una richiesta di sottoscrizione o di conversione di azioni;
- (b) rimborsare in qualsiasi momento azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o detenere azioni della Società;
- (c) rifiutare domande di sottoscrizione, di conversione o di rimborso presentate da un investitore che essa sospetti impegnato in pratiche di Market Timing e di Active Trading e adottare, ove del caso, le misure necessarie per tutelare gli altri investitori della Società, in particolare applicando una commissione di rimborso supplementare fino al 2% dell'importo dell'ordine, che sarà trattenuta dal comparto.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a fissare importi minimi di sottoscrizione, conversione, rimborso o possesso.

Le sottoscrizioni da parte di soggetti che presentino domande di sottoscrizione e il cui nome indichi l'appartenenza a un unico gruppo, o che abbiano un ente decisionale centralizzato, saranno raggruppate per calcolare tali importi minimi di sottoscrizione.

Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso o conversione di azioni, a una procedura di fusione/scissione o qualsiasi altro evento, il numero o il valore netto di bilancio complessivo delle azioni detenute da un azionista scendesse al di sotto del valore netto di bilancio e o del numero di azioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la Società potrà procedere al rimborso di tutte le azioni.

In alcuni casi specificati nella sezione sulla sospensione del calcolo del NAV, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere momentaneamente le emissioni, le conversioni e i rimborsi delle azioni, nonché il calcolo del loro valore patrimoniale netto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di chiudere un comparto, una categoria e/o una classe alla sottoscrizione o alla conversione, nelle circostanze e per la durata da esso indicate. Questa decisione non sarà pubblicata, tuttavia il sito internet www.bnpparibas-ip.com sarà aggiornato di conseguenza.

Nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro, il bollettino di sottoscrizione dovrà essere accompagnato, in caso di persone fisiche, dalla carta d'identità o dal passaporto del sottoscrittore, certificata come conforme da un'autorità competente (ad esempio: ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) ovvero da un istituto finanziario soggetto a norme in materia di identificazione equivalenti a quelle vigenti in Lussemburgo o previste dallo Statuto e, in caso di una persona giuridica, da un estratto del registro di commercio, nei seguenti casi:

1. in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;
2. in caso di sottoscrizione tramite un intermediario professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopi di riciclaggio;
3. in caso di sottoscrizione mediante una controllata o una succursale, la cui capofila sia soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese, qualora la legge applicabile alla capofila non la obblighi a vigilare sul rispetto di queste disposizioni da parte delle controllate o succursali.

Inoltre, la Società è tenuta a identificare la provenienza dei fondi investiti da istituti finanziari non soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere bloccate temporaneamente fino all'identificazione della provenienza dei fondi.

In genere i professionisti del settore finanziario residenti in paesi che hanno aderito alle conclusioni della relazione GAFI (Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio di capitali) sono considerati come soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese.

Trattamento dei dati personali

In conformità al GDPR, al momento di effettuare una richiesta di sottoscrizione, i dati personali dell'investitore ("Dati personali") possono essere raccolti, registrati, memorizzati, adattati, trasferiti o diversamente trattati e utilizzati dalla Società e dalla Società di gestione (in qualità di titolari del trattamento), nell'intento di gestirne il conto e i rapporti aziendali (per esempio, tenere il libro soci, evadere le richieste, prestare servizi agli azionisti, salvaguardare l'accesso non autorizzato al conto, condurre analisi statistiche, fornire informazioni su altri prodotti e servizi e/o ottemperare a varie leggi e normative). Nella misura prevista da tale utilizzo, l'investitore autorizzerà inoltre la condivisione di queste informazioni con vari fornitori di servizi della Società, alcuni dei quali potrebbero essere ubicati al di fuori dell'Unione europea. Tali fornitori potrebbero avere la necessità di trattare questi Dati personali ai fini dell'esecuzione dei loro servizi e di conformità ai propri obblighi legali, ma potrebbero non avere requisiti di protezione dei dati ritenuti equivalente a quelli prevalenti nell'Unione europea. I Dati personali possono essere in particolare trattati a fini di archiviazione, evasione degli ordini, risposta alle richieste degli azionisti e fornitura di informazioni su altri prodotti e servizi. Né la Società, né la Società di gestione divulgheranno tali Dati personali relativi agli azionisti, salvo previsto da regolamenti specifici o in caso di necessità per interessi aziendali legittimi.

Ulteriori informazioni dettagliate sul trattamento dei Dati personali sono reperibili nella "Comunicazione sulla protezione dei dati" della Società di gestione e nella "Carta sulla riservatezza dei dati personali", accessibili tramite il seguente link <https://www.bnpparibas-am.com/en/footer/data-protection/>

Ogni azionista i cui Dati personali siano stati trattati ha diritto di accesso ai medesimi e può richiederne una rettifica laddove i dati stessi siano imprecisi o incompleti.

Sottoscrizioni

Le azioni saranno emesse a un prezzo pari al valore patrimoniale netto per azione, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione come specificato nella precedente tabella.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate nelle condizioni dettagliate per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni sottoscritte e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo quanto diversamente disposto per un particolare comparto, il prezzo di sottoscrizione di ogni azione è pagabile in una delle valute di valutazione delle azioni interessate ed entro il termine fissato nel Libro II, eventualmente maggiorato del valore delle commissioni di sottoscrizione applicabili. Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in una valuta diversa dalle valute di valutazione. Le spese di cambio saranno in tal caso a carico dell'azionista interessato.

La Società si riserva il diritto di rinviare e/o di annullare le domande di sottoscrizione qualora sospetti che il relativo pagamento non possa pervenire alla Banca depositaria entro i termini previsti o nel caso in cui l'ordine non fosse completo. Il Consiglio di Amministrazione o il rispettivo agente potranno evadere la richiesta applicando una commissione aggiuntiva che rispecchi gli interessi spettanti ai normali tassi di mercato oppure annullando l'assegnazione delle azioni con una richiesta di compenso per eventuali perdite ascrivibili al mancato pagamento entro la scadenza prevista. Le azioni saranno attribuite solo dopo il ricevimento della domanda di sottoscrizione debitamente completata e accompagnata dal pagamento o da un documento che attesti irrevocabilmente il pagamento effettuato entro i termini imposti. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Eventuali saldi residui successivi alla sottoscrizione saranno rimborsati all'azionista, a meno che non siano di importo inferiore a EUR 15 o al suo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno trattenuti dal comparto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione può accettare l'emissione di azioni in cambio del conferimento in natura di valori mobiliari, conformemente alle condizioni fissate dalla legge lussemburghese, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte della Società di revisione specificata nella sezione "Informazioni generali", e a condizione che tali valori mobiliari corrispondano alla politica e alle restrizioni d'investimento del comparto interessato della Società, come descritte nel Libro II. Salvo disposizione contraria, i costi di questa operazione saranno sostenuti dalla parte richiedente.

Conversioni

Fatte salve le disposizioni specifiche di un comparto, di una categoria o classe, gli azionisti potranno richiedere la conversione, in toto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un altro comparto, categoria o classe. Il numero di azioni di nuova emissione e le spese relative all'operazione saranno calcolati secondo la formula indicata di seguito.

Le conversioni fra categorie sono autorizzate esclusivamente nei seguenti casi:

Verso Da	Classic	Privilege	I	X
Classic	Si	Si	Si	No
Privilege	Si	Si	Si	No
I	Si	Si	Si	No
X	Si	Si	Si	Si

I principi di conversione delle sottocategorie sono identici a quelli della loro categoria principale.

Affinché un ordine di conversione sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ogni comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Formula di conversione

Il numero di azioni assegnate a un nuovo comparto, una nuova categoria o una nuova classe sarà stabilito secondo la seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

- A* numero di azioni da assegnare nel nuovo Comparto;
B numero di azioni del Comparto originale da convertire;
C valore patrimoniale netto per azione vigente del Comparto originale nel relativo Giorno di valutazione;
D valore patrimoniale netto per azione vigente del nuovo Comparto nel relativo Giorno di valutazione;
E tasso di cambio applicabile alla data dell'operazione tra le valute dei due Comparti in questione.

Agli investitori saranno applicati i costi di eventuali operazioni di cambio effettuate su loro richiesta.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo la conversione saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

Rimborsi

I. Regole generali

Fatte salve le eccezioni e limitazioni previste nel Prospetto informativo, qualsiasi azionista ha il diritto di richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso delle sue azioni.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un dato Giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ciascun Comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del Giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo ove diversamente disposto per un determinato comparto, l'importo di rimborso di ogni azione sarà erogato nella valuta di sottoscrizione, eventualmente diminuito delle commissioni di rimborso applicabili.

Su richiesta dell'azionista, il pagamento può essere effettuato in una valuta diversa dalla valuta di sottoscrizione delle azioni rimborsate e le spese di cambio saranno a carico dell'azionista e verranno dedotte dal prezzo di rimborso. Il prezzo di rimborso delle azioni può essere superiore o inferiore al prezzo pagato al momento della sottoscrizione (o della conversione), a seconda che il valore patrimoniale netto si sia nel frattempo rivalutato o svalutato.

La Società si riserva il diritto di rimandare le domande di rimborso qualora l'ordine sia incompleto. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di procedere al pagamento del prezzo di rimborso di ogni azionista consenziente, mediante attribuzione in natura di valori mobiliari del comparto interessato, purché gli azionisti esistenti non subiscano danni e venga redatta una

relazione di valutazione da parte della Società di revisione della Società. Il tipo o la natura delle attività che possono essere trasferite in questi casi saranno determinati dal gestore nel rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento del comparto interessato. I costi di tali trasferimenti saranno a carico della parte richiedente.

Nel caso in cui le richieste nette di riscatto/conversione ricevute per un determinato comparto in un Giorno di valutazione siano nel complesso pari o superiori al 10% del patrimonio netto del comparto in questione, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di suddividere e/o di rinviare proporzionalmente le richieste di rimborso/conversione presentate, in modo tale che il numero di azioni rimborsate/convertite in quel giorno rientri nella soglia del 10% del patrimonio netto del comparto. Eventuali richieste di rimborso/conversione rinviate avranno la priorità rispetto alle richieste di rimborso/conversione pervenute il Giorno di valutazione successivo, sempre entro il limite del 10% del patrimonio netto.

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo il rimborso saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

Quotazione in borsa

Per decisione del Consiglio di Amministrazione, le azioni potranno essere ammesse ai listini ufficiali della borsa lussemburghese e/o, a seconda dei casi, di altre borse valori.

Alla data del presente Prospetto informativo, non vi sono azioni quotate su qualsivoglia borsa valori.

COMMISSIONI E COSTI

Costi a carico degli investitori

Spese massime pagate direttamente dagli investitori che possono essere pagate esclusivamente in caso di una determinata operazione (sottoscrizione, conversione o rimborso):

Azioni	Sottoscrizione	Conversione	Rimborso
Classic	3%	1,50%	Nessuna
Privilege	3%		
I	Nessuna	Nessuna	
X			

Conversione

✓ In caso di conversione in un comparto con Commissioni di sottoscrizione superiori, potrebbe essere dovuta la differenza.

Commissioni e spese a carico dei Comparti

Ciascun comparto è gravato da commissioni o genera spese ad esso specificamente imputabili. Le commissioni e le spese non imputabili a un particolare comparto sono ripartite proporzionalmente tra tutti i comparti in funzione dei rispettivi valori patrimoniali netti.

Tali commissioni e spese sono calcolate tutti i Giorni di valutazione e dedotte mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, categoria di azioni o classe di azioni, versate alla Società di Gestione. L'importo addebitato varia in base al valore del NAV.

Per ulteriori informazioni sulle commissioni e gli oneri annuali applicabili ai comparti nei quali è stato effettuato l'investimento si rimanda al Libro II del presente Prospetto.

Commissione di distribuzione

Commissione destinata a coprire il compenso dei distributori a complemento della quota della commissione di gestione che percepiscono per i loro servizi.

Spese straordinarie

Spese diverse dalle commissioni di gestione, da quelle legate al rendimento, dalle commissioni di distribuzione e dalle altre commissioni sostenute da ciascun comparto. Tali spese comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gli interessi e l'importo totale di qualsiasi dazio, tributo e imposta od onere analogo a carico di un comparto
- le spese per vertenze legali o di rimborso delle imposte

Commissione di gestione

Commissioni destinate a coprire il compenso dei gestori degli investimenti e, salvo diversamente disposto dal Libro II, dei distributori in relazione al marketing del titolo della Società.

Altre commissioni

Commissioni necessarie a coprire, in particolare, i seguenti servizi:

- amministrazione, domiciliazione e contabilità del fondo
- attività di revisione
- custodia, deposito e tutela
- documentazione, come la redazione, la stampa, la traduzione e la distribuzione dei Prospetti, dei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori, delle relazioni finanziarie
- costi di certificazione ESG e commissioni per servizi resi
- concessione di licenze per indici finanziari (se del caso)
- spese legali
- quotazione di azioni in una borsa valori (se del caso)
- spese per la società di gestione (tra cui AML/CFT, KYC, rischio e supervisione delle attività delegate)
- operazioni di marketing
- pubblicazione dei dati sulla performance del fondo
- spese di registrazione, compresa la traduzione
- servizi associati alla riscossione richiesta, alla rendicontazione fiscale e normativa e alla pubblicazione di dati sulla Società, sui suoi

investimenti e azionisti

- agenzia incaricata dei trasferimenti, della conservazione del registro e dei pagamenti

Tali commissioni non comprendono i compensi corrisposti agli Amministratori indipendenti e le spese vive ragionevolmente sostenute da tutti gli Amministratori, le spese per la gestione di azioni con copertura, le imposte, le tasse e i costi di transazione associati all'acquisto e alla vendita di attivi, le commissioni di intermediazione e per altre transazioni, gli interessi e le spese bancarie.

Oneri fiscali e dovuti agli enti di regolamentazione

Tra questi oneri figurano:

- la taxe d'abonnement del Lussemburgo (tassa di sottoscrizione)
- imposte e/o tributi di altri enti di regolamentazione sugli OICR esteri nel Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

VALORE PATRIMONIALE NETTO

CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER AZIONE

Ogni calcolo del valore patrimoniale netto sarà effettuato nel modo seguente sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione:

- (1) Il valore patrimoniale netto sarà calcolato come indicato nel Libro II.
- (2) Il calcolo del valore patrimoniale netto per azione sarà effettuato in riferimento al patrimonio netto complessivo del comparto, della categoria o della classe corrispondente. Il patrimonio netto complessivo di ciascun comparto, categoria o classe saranno calcolati sommando tutti gli elementi di attività posseduti da ciascuno di essi (inclusi i diritti o le percentuali posseduti in alcuni sottoportafogli interni, come descritto più ampiamente al punto 4 di seguito), da cui saranno sottratti eventuali passività e impegni, conformemente a quanto menzionato al punto 4, capoverso 4 di seguito.
- (3) Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto, categoria o classe sarà calcolato dividendo il rispettivo valore patrimoniale netto complessivo per il numero di azioni in circolazione fino a due decimali.
- (4) Internamente, al fine di assicurare la gestione finanziaria e amministrativa globale di masse di attività appartenenti a uno o più comparti, categorie o classi, il Consiglio di Amministrazione potrà creare un numero di sottoportafogli interni corrispondente alle masse di attività da gestire (i "sottoportafogli interni").
Conseguentemente, uno o più comparti, categorie o classi che abbiano, totalmente o parzialmente, una stessa politica d'investimento, potranno raggruppare gli attivi acquisiti da ciascuno di essi allo scopo di implementare questa politica d'investimento in un sottoportafoglio interno appositamente creato. La quota detenuta da ciascun comparto, categoria o classe in seno a ciascun sottoportafoglio interno potrà essere espressa in termini di percentuali o in termini di diritti/entitlement, così come precisato nei due paragrafi successivi. La creazione di un sottoportafoglio interno avrà come unico obiettivo quello di facilitare la gestione amministrativa e finanziaria della Società.
Le percentuali di possesso saranno stabilite esclusivamente sulla base del rapporto di contributo alle attività di uno specifico sottoportafoglio interno. Queste percentuali di possesso saranno ricalcolate ogni giorno di valutazione al fine di tenere conto di rimborsi, emissioni, conversioni, distribuzioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.
I diritti/entitlement emessi da un determinato sottoportafoglio interno saranno valutati a una frequenza e secondo modalità identiche a quelle menzionate ai precedenti punti 1, 2 e 3. Il numero complessivo di diritti/entitlement emessi varierà in funzione delle distribuzioni, dei rimborsi, emissioni, conversioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione, e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.
- (5) Qualunque sia il numero di categorie o di classi in seno a un determinato comparto, occorrerà procedere al calcolo del rispettivo patrimonio netto complessivo con la frequenza prevista ai sensi della Legge lussemburghese, dello Statuto o del Prospetto informativo. Il patrimonio netto complessivo di ogni comparto sarà calcolato sommando il patrimonio netto complessivo di ciascuna categoria o classe creata in seno a tale comparto.
- (6) Fatto salvo quanto citato al precedente punto 4, relativamente ai diritti/entitlement e alle percentuali di possesso, e ferme restando le norme particolari eventualmente fissate per uno o più comparti specifici, la valutazione del patrimonio netto dei vari comparti sarà effettuata conformemente alle regole di seguito riportate.

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività della Società comprendono in particolare:

- (1) disponibilità di cassa o in deposito, inclusi gli interessi maturati ma non ancora percepiti e gli interessi maturati su tali depositi fino alla data del pagamento;
- (2) tutti gli effetti e i titoli pagabili a vista e i conti attivi (inclusi i risultati della vendita dei titoli, il cui prezzo non sia stato ancora incassato);
- (3) tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, opzioni o diritti di sottoscrizione e altri investimenti e titoli di proprietà della Società;
- (4) tutti i dividendi e le distribuzioni da ricevere da parte della Società in contanti o in titoli, nella misura in cui la Società ne sia a conoscenza;
- (5) tutti gli interessi maturati non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al giorno del pagamento da titoli di proprietà della Società, salvo il caso in cui tali interessi siano parte del valore capitale di detti titoli;
- (6) le spese di costituzione della Società, nella quota non ancora ammortizzata;
- (7) tutte le altre attività di qualsiasi natura, inclusi i risconti attivi.

REGOLE DI VALUTAZIONE

Le attività di ciascun comparto saranno così valutate:

- (1) il valore dei contanti in cassa o in deposito, dei risconti attivi e dei dividendi e interessi dovuti ma non ancora incassati, comprenderà il valore nominale di tali attività, salvo qualora il suo recupero sia ritenuto improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato deducendo l'importo che la Società riterrà adeguato a rispecchiare il valore reale di queste attività;
- (2) il valore delle azioni o quote di organismi d'investimento collettivo sarà determinato in base all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile il Giorno di valutazione. Qualora tale prezzo non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita che sarà determinato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
- (3) la valutazione di tutti i titoli quotati in borsa o su qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, sarà basata sull'ultimo prezzo di chiusura noto del Giorno di valutazione, e, qualora i titoli in questione siano negoziati su più mercati, sull'ultimo prezzo di chiusura noto del mercato principale per quei titoli.
Qualora l'ultimo prezzo di chiusura noto non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione.
- (4) i titoli non quotati o non negoziati in borsa o su altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede da un professionista nominato a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione;
- (5) i titoli denominati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del comparto saranno convertiti al tasso di cambio prevalente nel Giorno di valutazione;

- (6) ove consentito dalle prassi di mercato, la liquidità, gli strumenti monetari e qualsiasi altro strumento potranno essere valutati al rispettivo valore nominale, incrementato degli interessi maturati o con metodo di ammortamento a quote costanti. L'eventuale decisione di valutare le attività in portafoglio con tale metodo dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà registrare la motivazione di tale decisione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà agli opportuni controlli e verifiche per la valutazione degli strumenti.
- (7) il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a elaborare o modificare le regole relative ai principi di valutazione a seguito della concertazione tra le diverse parti;
- (8) gli IRS saranno valutati sulla base della differenza tra il valore di tutti i flussi futuri versati dalla Società alla controparte alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi e l'insieme dei flussi futuri versati dalla controparte alla Società alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi;
- (9) il modello interno di valutazione dei CDS utilizza come input la curva dei tassi dei CDS, il tasso di copertura e un tasso di attualizzazione (€STR/SOFR o tasso Swap del mercato) per calcolare l'immissione sul mercato (mark-to-market). Questo modello interno produce inoltre la curva dei tassi relativa alle probabilità d'inadempienza. Per stabilire la curva dei tassi dei CDS vengono utilizzati i dati di un certo numero di controparti attive in tale mercato. Il gestore utilizza la valutazione dei CDS di controparti per compararla con i valori ottenuti con il modello interno. La base di partenza per la costruzione del modello interno è la corrispondenza, al momento della firma del CDS, fra la quota variabile e quella fissa.
- (10) poiché gli EDS sono attivati da un evento azionario, la loro valutazione dipende essenzialmente dalla volatilità dell'azione e dalla sua asimmetria. Maggiore sarà la volatilità, più alto sarà il rischio che l'azione raggiunga la soglia del 70% e più sarà alto lo spread dell'EDS. Lo spread di un CDS di una società ne rispecchia anche la volatilità, poiché a un'elevata volatilità dell'azione corrisponde anche un'elevata volatilità del patrimonio della società, con un'alta probabilità che si verifichi un evento di credito. Poiché gli spread degli EDS e dei CDS sono entrambi correlati alla volatilità implicita delle azioni, e poiché queste relazioni tendono a mantenersi stabili nel tempo, un EDS potrà essere considerato come un proxy per un CDS. Il punto fondamentale nella valutazione di un EDS consiste nel calcolo della probabilità implicita di un evento azionario. Due metodi sono generalmente accettati: il primo consiste nell'utilizzare lo spread del mercato dei CDS come input in un modello per valutare gli EDS; il secondo metodo utilizza i dati storici dell'azione considerata per stimare tale probabilità. Benché i dati storici non presentino necessariamente un'indicazione appropriata di ciò che potrà verificarsi in futuro, questi dati possono riassumere il comportamento generale di un'azione in situazioni di crisi. Comparando i due sistemi, risulta molto raro che le probabilità storiche siano superiori alle probabilità implicite delle azioni;
- (11) la valutazione di un CFD e di una TRS rispecchierà in ogni momento la differenza tra l'ultima quotazione nota del titolo sottostante e la valutazione considerata al momento dell'operazione.

COMPOSIZIONE DELLE PASSIVITÀ

Le passività della Società comprenderanno in particolare:

- (1) tutti i prestiti, effetti giunti a scadenza e debiti verso fornitori;
- (2) tutte le passività note, scadute o meno, incluse tutte le obbligazioni contrattuali scadute di pagamento in liquidi o on natura, ivi incluso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati;
- (3) tutte le riserve, autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse quelle costituite al fine di far fronte a una potenziale minusvalenza su alcuni investimenti della Società;
- (4) qualsiasi altro impegno assunto dalla Società, eccettuati quelli rappresentati dal suo patrimonio netto. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese che essa dovrà sostenere, incluse, senza alcun limite, le spese di modifica dello Statuto, del Prospetto informativo o di qualsiasi altro documento relativo alla Società, le commissioni di gestione, consulenza, beneficenza e legate al rendimento, nonché le altre spese di natura straordinaria, eventuali tasse/imposte e diritti spettanti ad autorità pubbliche e a borse valori, gli oneri finanziari, le spese bancarie o di intermediazione sostenute al momento dell'acquisto o della vendita di disponibilità o in altro modo. Per la valutazione dell'ammontare di tali impegni, la Società terrà conto, in misura proporzionale, delle spese, amministrative e di altro genere, sia di natura regolare che periodica.

Le attività, passività, spese e commissioni non attribuibili a un comparto, a una categoria o a una classe saranno imputati ai vari comparti, categorie o classi in parti uguali o, se gli importi in causa lo giustificano, in percentuale al rispettivo patrimonio netto. Ogni azione della Società destinata al rimborso sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di valutazione relativo al rimborso di tale azione e il suo prezzo sarà considerato come una passività della Società a partire dalla chiusura del giorno in questione fino a quando non sarà stato interamente saldato. Ogni azione di cui sia prevista l'emissione da parte della Società in conformità alle richieste di sottoscrizione sarà considerata come un credito verso la Società fino al momento dell'avvenuto incasso da parte della Società. Nella misura del possibile, si terrà conto di qualsiasi investimento o disinvestimento deciso dalla Società fino al Giorno di valutazione.

SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DELLA CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DELLE AZIONI

Fatte salve le cause legali di sospensione, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti, oltre alle attività di emissione, conversione e rimborso, nei seguenti casi:

- (1) in qualsiasi periodo di chiusura di uno o più mercati valutari o una borsa valori, che rappresentano i mercati o la borsa principali di quotazione di una parte consistente degli investimenti di un comparto in un determinato momento, salvo nei giorni di chiusura abituali, o in periodi di sospensione o di importanti restrizioni delle negoziazioni;
- (2) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualsiasi evento di forza maggiore che esula dalla responsabilità o dai poteri della Società, renda impossibile disporre delle sue disponibilità attraverso mezzi accettabili e normali, senza arrecare un grave danno agli interessi degli azionisti;
- (3) durante qualsiasi periodo di guasto dei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento della Società o i prezzi correnti del mercato o di una borsa valori;
- (4) quando restrizioni legate ai cambi o ai movimenti di capitali impediscono di effettuare operazioni per conto della Società o quando le operazioni di acquisto o di vendita di attività della Società non possono essere realizzate a tassi di cambio normali;
- (5) nel momento in cui viene adottata la decisione di liquidare la Società o uno o più comparti, categorie o classi;
- (6) al fine di stabilire la parità di scambio nell'ambito di un'operazione di fusione, cessione di ramo d'azienda, scissione o qualsiasi operazione di ristrutturazione relative a uno o più comparti, categorie o classi;
- (7) per un comparto "Feeder", in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e delle attività di emissione, conversione o rimborso di quote o azioni del comparto "Master";
- (8) in tutti i casi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga, con decisione motivata, che tale sospensione sia necessaria per tutelare gli interessi generali degli azionisti interessati.

In caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto, la Società provvederà immediatamente a darne adeguata comunicazione agli azionisti che abbiano richiesto la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle azioni del comparto o dei comparti in questione.

In circostanze eccezionali che possono compromettere negativamente gli interessi degli azionisti o in caso di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione superiori al 10% del patrimonio netto di un comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di non determinare il valore di un'azione prima di avere provveduto ai necessari acquisti e vendite di titoli per conto del comparto. In questo caso, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in corso saranno evase contemporaneamente sulla base del valore patrimoniale netto così calcolato.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che tale notifica pervenga alla Società prima del termine della sospensione. Le domande in sospeso saranno prese in considerazione la prima data di calcolo successiva alla cessazione della sospensione. Qualora non sia possibile evadere tutte le domande in sospeso nella stessa data di calcolo, le richieste più datate avranno la precedenza sulle più recenti.

SWING PRICING

Un comparto può subire una riduzione del valore patrimoniale netto dovuto a operazioni di acquisto, vendita e/o conversione da parte degli investitori da e verso il comparto a un prezzo che non riflette i costi di gestione associati alle negoziazioni nel portafoglio del comparto effettuate dal Gestore degli investimenti per amministrare tali flussi finanziari in entrata o in uscita. Al fine di mitigare questo effetto e di migliorare la protezione dei detentori di quote esistenti, il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione può decidere a propria discrezione di applicare il cosiddetto meccanismo di "swing pricing".

Tale meccanismo di swing pricing può essere applicato a un dato comparto quando la sua attività di capitale totale (cioè l'importo netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi) supera una soglia prestabilita, determinata come percentuale del valore patrimoniale netto in un dato giorno di valutazione. Il valore patrimoniale netto del comparto in questione può quindi essere rettificato di un importo (lo "swing factor") tale da compensare i costi di transazione previsti per l'attività di capitale. Il livello delle soglie, se e quando applicabile, verrà stabilito in base ad alcuni parametri, come le dimensioni del comparto, la liquidità del mercato sottostante nel quale investe il comparto in questione, la gestione della liquidità di tale comparto o il tipo di strumenti utilizzati per gestire l'attività di capitale. Lo swing factor si basa, fra le altre cose, sui costi di transazione stimati degli strumenti finanziari in cui il rispettivo comparto può investire. In genere, tale rettifica determina un aumento del valore patrimoniale netto in caso di sottoscrizioni nette nel comparto, mentre ne causa una riduzione quando vi sono rimborsi netti. Il meccanismo di swing pricing non tiene conto delle circostanze specifiche di ogni singola operazione dell'investitore. Un comitato interno ad hoc è responsabile dell'attuazione e della revisione periodica delle decisioni operative associate al meccanismo di swing pricing. Spetta a tale comitato decidere in merito allo swing pricing e approvarne gli swing factor, che costituiscono il fondamento delle istruzioni permanenti prestabilite.

In linea di principio, lo swing factor non supererà l'1% del valore patrimoniale netto del rispettivo comparto. Tuttavia, tale limite può essere aumentato, a titolo temporaneo e a tutela degli interessi degli azionisti, al di là di tale livello massimo in condizioni di mercato eccezionali. Figurano situazioni quali una pandemia globale, una crisi finanziaria, una crisi geopolitica, o qualsiasi altro evento straordinario che determini un grave deterioramento della liquidità.

Il meccanismo di swing pricing può essere applicato a tutti i comparti della Società. Nel caso in cui, oltre al meccanismo di swing pricing, per un determinato comparto sia disponibile un altro meccanismo anti-diluizione, come deciso dal Consiglio di Amministrazione della Società di gestione, tali meccanismi non saranno applicati in maniera cumulativa. Su alcune classi di quote, la Società di Gestione può avere diritto a una commissione legata al rendimento. Ove applicabile, tale commissione si baserà sul valore patrimoniale netto non soggetto ad adeguamento.

DISPOSIZIONI FISCALI

IMPOSTE APPLICABILI ALLA SOCIETÀ

Alla data del Prospetto informativo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze di capitale. La Società è soggetta in Lussemburgo a una *taxe d'abonnement* annuale che rappresenta lo 0,05% del valore patrimoniale netto. L'aliquota applicata scende allo 0,01% per:

- a) i comparti il cui obiettivo esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- b) i comparti il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo presso istituti di credito;
- c) i comparti, le categorie o le classi riservate a Investitori istituzionali, Gestori e OICR.

Sono esenti dalla *taxe d'abonnement*:

- a) il valore delle attività rappresentate da quote o azioni possedute in altri OICR, purché tali quote o azioni siano già state assoggettate alla *taxe d'abonnement*;
- b) i comparti, categorie e/o classi:
 - (i) i cui titoli siano riservati a Investitori istituzionali, Gestori od OICR
 - (ii) il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito
 - (iii) la cui scadenza residua ponderata del portafoglio non sia superiore a 90 giorni e
 - (iv) che abbiano ottenuto il rating massimo attribuito da un'agenzia di valutazione riconosciuta;
- c) i comparti, le categorie e/o classi di azioni riservate a:
 - (i) fondi pensionistici d'impresa o veicoli d'investimento simili, costituiti per iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei rispettivi dipendenti e
 - (ii) società che dispongano di uno o più fondi d'investimento aziendali finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti;
- d) i comparti il cui principale obiettivo sia l'investimento in istituti specializzati in microfinanziamenti;
- e) i comparti, le categorie e/o le classi:
 - (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
 - (ii) il cui obiettivo esclusivo sia la replica della performance di uno o più indici.

La *taxe d'abonnement*, ove applicabile, può essere pagata trimestralmente sulla base delle relative attività nette calcolate alla fine del trimestre cui la tassa fa riferimento.

La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI DELLA SOCIETÀ

Parte del reddito generato dal portafoglio della Società, soprattutto il reddito da dividendi e interessi, nonché talune plusvalenze di capitale, possono essere soggetti a imposta ad aliquote variabili e di tipologie differenti nei paesi in cui sono generati. Il reddito e le plusvalenze possono altresì essere soggetti a ritenute alla fonte. In alcune circostanze, la Società potrebbe non usufruire dei vantaggi delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione concluse tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati. Alcuni paesi potrebbero considerare ammissibili ai sensi di tali convenzioni solo i soggetti d'imposta in Lussemburgo.

IMPOSTE APPLICABILI AGLI AZIONISTI

a) Residenti nel Granducato del Lussemburgo

Alla data del Prospetto informativo, i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle azioni da parte di residenti nel Granducato di Lussemburgo non sono soggetti a ritenuta alla fonte.

I dividendi sono soggetti all'imposta sul reddito all'aliquota d'imposta personale.

Le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni non sono soggette a imposta sul reddito se le azioni sono detenute per un periodo superiore a sei mesi, ad eccezione degli azionisti residenti che detengono più del 10% delle azioni della Società.

b) Non residenti

In linea di massima, ai sensi della legge in vigore:

- i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni da parte di non residenti non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Lussemburgo;
- le plusvalenze realizzate da non residenti al momento della cessione di azioni non sono soggette all'imposta sul reddito lussemburghese.

Tuttavia, in presenza di una convenzione contro la doppia imposizione conclusa tra il Granducato e il paese di residenza dell'azionista, le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni sono in linea di principio esonerate in Lussemburgo, in quanto il potere impositivo è attribuito al paese di residenza dell'azionista.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI**a) Residenti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, compresi i dipartimenti francesi d'oltremare, le Azzorre, Madeira, le Isole Canarie, le isole Åland e Gibilterra.**

Si invita ogni persona fisica che percepisca dividendi della Società o proventi della cessione delle azioni della Società per il tramite di un agente incaricato dei pagamenti, con sede in uno Stato diverso da quello di cui è residente, a informarsi in merito alle disposizioni legali e normative a essa applicabili.

La maggior parte dei paesi che ricadono nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/16 e della Direttiva 2014/107 riferirà, alle autorità tributarie dello stato di residenza del proprietario effettivo del reddito, l'importo totale lordo distribuito dalla Società e/o i proventi lordi totali derivanti dalla vendita, dal risarcimento o dal rimborso delle azioni della Società.

b) Residenti in paesi o territori terzi

Nessuna ritenuta alla fonte è stata prelevata sui proventi versati a residenti di paesi o territori terzi.

Tuttavia, nell'ambito dello Scambio automatico di informazioni (AEOI) relativo alle questioni fiscali elaborate dall'OCSE, la Società di Gestione potrebbe dover raccogliere e divulgare informazioni sugli azionisti della Società a soggetti terzi, comprese le autorità tributarie dello stato di residenza fiscale del beneficiario, ai fini del successivo inoltrare alle giurisdizioni competenti. I dati relativi alle informazioni finanziarie e personali definite da questa normativa che è possibile divulgare possono includere (a titolo non esaustivo) l'identità degli azionisti della Società e loro beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che esercitano il controllo. L'azionista sarà dunque tenuto a soddisfare eventuali ragionevoli richieste della Società di gestione in merito a tali informazioni, per consentire a quest'ultima di ottemperare ai propri obblighi d'informativa. L'elenco di paesi partecipanti all'AEOI è disponibile sul sito internet <http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/>

c) Tassazione negli USA

In conformità alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") entrate in vigore a decorrere dal 1° luglio 2014, nel caso in cui la Società investa direttamente o indirettamente in attività statunitensi, il reddito prodotto da tali investimenti potrebbe essere assoggettato a ritenuta d'acconto del 30%.

Al fine di evitare detta ritenuta d'acconto, in data 28 marzo 2014, il Granducato del Lussemburgo ha sottoscritto un accordo intergovernativo (intergovernmental agreement, "IGA") con gli Stati Uniti ai sensi del quale gli istituti finanziari lussemburghesi si impegnano a operare secondo due diligence, comunicando alle autorità fiscali lussemburghesi informazioni precise riguardo ai propri investitori statunitensi. Le autorità fiscali lussemburghesi provvederanno quindi a trasmettere tali informazioni all'Internal Revenue Service statunitense.

Le disposizioni precedentemente illustrate si basano sulla Legge e sulla prassi attualmente vigenti e sono soggette a modifiche. Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi circa le possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, luogo di residenza o domicilio fiscale. Si richiama altresì l'attenzione degli investitori su alcune disposizioni fiscali specifiche che si applicano a svariati paesi in cui la Società commercializza le proprie Azioni al pubblico.

ASSEMBLEE GENERALI E INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea generale annuale degli azionisti si tiene il 4 maggio alle ore 10:00 presso la sede legale della Società o in qualunque altro luogo nel Granducato di Lussemburgo, specificato sulla convocazione. Se questo giorno non è un giorno di apertura delle banche in Lussemburgo, l'Assemblea generale annuale si terrà il primo giorno di apertura delle banche successivo. Le altre Assemblee generali possono essere convocate conformemente a quanto previsto dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società.

La convocazione degli azionisti a qualsiasi Assemblea generale sarà oggetto di comunicazione nelle forme e nei termini previsti dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società, con preavviso di almeno 14 giorni.

Analogamente, le Assemblee Generali si svolgeranno in conformità a quanto disposto dalla legislazione lussemburghese e dallo Statuto della Società.

Ogni azione, indipendentemente dal suo valore unitario, dà diritto a un voto. Tutte le azioni concorrono in modo equo alle decisioni da adottare in seno all'Assemblea generale per le decisioni riguardanti la Società nel suo complesso. Se le decisioni riguardano i diritti specifici degli azionisti di un comparto, di una categoria o di una classe, al voto partecipano esclusivamente i possessori di azioni di tale comparto, categoria o classe.

INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI**Valori patrimoniali netti e dividendi**

La Società pubblica le informazioni richieste ai sensi di legge nel Granducato del Lussemburgo e negli altri paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Tali informazioni sono consultabili anche sul sito web: www.bnpparibas-am.com

Esercizio sociale

L'esercizio sociale della Società inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre.

Rendiconti finanziari

La Società pubblica un rendiconto annuale l'ultimo giorno dell'esercizio, certificato dalla società di revisione, e un rendiconto semestrale non certificato l'ultimo giorno del sesto mese dell'esercizio. La Società è autorizzata, all'occorrenza, a pubblicare una versione semplificata del rendiconto finanziario.

I rendiconti finanziari di ciascun comparto sono redatti nella Valuta contabile del comparto, mentre il bilancio consolidato della Società è espresso in euro.

Il rendiconto annuale è pubblicato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e il rendiconto semestrale entro due mesi dalla fine del semestre.

Le relazioni finanziarie della Società saranno redatte in conformità ai GAAP lussemburghesi*.

* *I GAAP lussemburghesi sono una combinazione di standard autorevoli e dei metodi comunemente accettati per la registrazione e la rendicontazione delle informazioni contabili. I GAAP mirano a migliorare la chiarezza, la coerenza e la comparabilità della comunicazione delle informazioni finanziarie.*

Documenti da consultare

Lo Statuto, il Prospetto informativo, il KIID e i rendiconti periodici possono essere consultati presso la sede della Società e presso gli istituti incaricati del servizio finanziario. Su richiesta possono essere ottenute copie dello Statuto e dei rendiconti annuali e semestrali.

Fatte salve le pubblicazioni sui quotidiani a norma di Legge, il mezzo ufficiale per gli avvisi agli azionisti da parte della Società è il sito internet www.bnpparibas-am.com

Questi documenti e informazioni saranno altresì disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com

APPENDICE 1 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

I. REGOLE GENERALI**ATTIVITÀ AMMISSIBILI****1. Valori mobiliari**

I valori mobiliari devono essere quotati o negoziati su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo).

I valori mobiliari di recente emissione devono contenere, nelle relative condizioni, un impegno indicante che sarà presentata una richiesta di ammissione a un listino ufficiale su un mercato regolamentato e che tale ammissione dovrà essere garantita entro un anno dall'emissione stessa.

2. Strumenti del mercato monetario

Uno strumento del mercato monetario deve rientrare in una delle seguenti categorie:

- a) è quotato o negoziato su una borsa valori ufficiale o su un mercato regolamentato (cioè un mercato regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico) in uno Stato idoneo (ossia, uno Stato membro o uno Stato terzo);
- b) non soddisfa i requisiti di cui al punto (a), ma è soggetto (a livello di titoli o di emittente) a normative volte a tutelare investitori e risparmi, purché:
 - i. emesso o garantito da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, l'Unione europea o la Banca europea per gli investimenti, uno stato terzo o membro di una federazione;
 - ii. emesso da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alla precedente lettera (a);
 - iii. emesso o garantito da un istituto soggetto e conforme alle norme di vigilanza prudenziale o altre norme considerate almeno altrettanto rigorose oppure
 - iv. emesso da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una tutela degli investitori equivalente a quella riportata nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10.000.000 di euro e presenti e pubblici i propri bilanci annuali in conformità alla Direttiva 78/660, oppure una società che, in seno a un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia una società operativa nel settore del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruisce di una linea di finanziamento bancario.

3. Quote o azioni di OICVM o altri OICR

Un comparto può investire in quote o azioni di OICVM e/o altri OICR, costituiti o meno in uno Stato membro, purché:

- a) detti OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano il loro assoggettamento a una vigilanza considerata equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF, e che sia sufficientemente garantita la collaborazione tra autorità;
- b) il livello di tutela per i detentori di quote o azionisti di questi altri OICR sia equivalente a quello previsto per i possessori di quote o azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla separazione delle attività, ai finanziamenti, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della Direttiva 2009/65;
- c) l'attività di questi altri OICR sia esposta in relazioni semestrali e annuali per consentire una valutazione dell'attivo e del passivo, del reddito e della gestione nel periodo rendicontato e
- d) non oltre il 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OICR di cui si contempla l'acquisto possa, in conformità ai rispettivi regolamenti di gestione o statuti, essere investito complessivamente in quote o azioni di altri OICVM o OICR.

4. Azioni di altri comparti della Società

Un comparto può acquistare azioni di uno o più altri comparti della Società (il comparto target), a condizione che:

- il comparto target non investa, a sua volta, nel comparto;
- la quota di attività che ciascun comparto target investe in altri comparti target della Società non superi il 10%;
- eventuali diritti di voto connessi alle azioni dei comparti target siano sospesi nel periodo in cui esse sono detenute dal comparto e a condizione che sia garantito un adeguato trattamento contabile e nelle relazioni periodiche e
- in tutti i casi, fino a quando le azioni di tali comparti target sono detenute dalla Società, il loro valore non possa essere considerato nel calcolo del patrimonio netto della Società al fine di verificare la presenza della soglia minima di patrimonio netto prevista i sensi di legge.

5. Depositi presso istituti di credito

Un comparto è autorizzato a investire in un deposito presso un ente creditizio che soddisfa tutte le condizioni seguenti:

- a) è rimborsabile su richiesta o può essere ritirato in qualsiasi momento;
- b) giunge a scadenza entro 12 mesi;
- c) l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro o, laddove abbia sede legale in uno Stato terzo, sia soggetto a norme prudenziali considerate almeno equivalenti a quelle della legislazione comunitaria dalla CSSF.

6. Strumenti finanziari derivati

Gli Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti liquidati in contanti equivalenti devono essere negoziati su un mercato regolamentato di cui al precedente punto 1 ovvero strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC), purché:

- a) il sottostante degli strumenti derivati sia costituito da strumenti coperti dai precedenti punti 1, 2, 3 e 6, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui il comparto corrispondente possa investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento, così come affermato nello Statuto della Società;
- b) le controparti delle operazioni su strumenti derivati OTC siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF e
- c) gli strumenti derivati OTC sono oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possono essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo ("fair value") su iniziativa della Società.

7. Disponibilità liquide accessorie

Ogni comparto può detenere disponibilità liquide accessorie limitate ai depositi bancari a vista (diverse da quelle menzionate nel precedente punto 5), ad esempio la liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento:

- 1) per coprire pagamenti correnti o eccezionali,
- 2) per il tempo necessario a reinvestire in attività idonee previste nella sua politica d'investimento oppure
- 3) per un periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Tale partecipazione è limitata al 20% del patrimonio netto del comparto.

Questo limite del 20% potrà non essere rispettato solo temporaneamente e per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e quando tale violazione è giustificata tenendo conto degli interessi degli investitori, ad esempio in circostanze molto gravi.

8. Proprietà mobiliari e immobiliari

La Società può acquistare proprietà mobiliari e immobiliari indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

9. Assunzione di prestiti

Un comparto può acquistare valute attraverso prestiti c.d. "back-to-back".

Un comparto può ricorrere ai prestiti, a condizione che questi:

- a) abbiano carattere temporaneo e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio; oppure
- b) consentano l'acquisizione di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto delle sue attività e rappresentino non oltre il 10% del relativo patrimonio.

In totale, tali prestiti non potranno superare il 15% del patrimonio.

ATTIVITÀ VIETATE

Un comparto non dovrà:

- a) acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi;
- b) concedere prestiti o fare da garante per conto terzi; ciò non impedirà però a un comparto di acquistare valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle Attività ammissibili che non siano interamente pagati;
- c) effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alle Attività ammissibili.

REGOLE DI DIVERSIFICAZIONE

I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti previsti nella presente Appendice al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione allegati a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del rispettivo patrimonio.

Pur vigilando sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i nuovi comparti autorizzati possono derogare alle seguenti Regole di diversificazione per un periodo di sei mesi successivo alla data della rispettiva autorizzazione.

Se un superamento di tali limiti si verifica indipendentemente dalla volontà del comparto o in seguito all'esercizio di diritti di sottoscrizione, il comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario, nelle sue operazioni di vendita, la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse degli azionisti.

Un comparto può, in conformità ai limiti applicabili previsti nella presente Appendice e nel miglior interesse degli azionisti, temporaneamente adottare un atteggiamento più difensivo, detenendo nel portafoglio attivi più liquidi. La causa potrebbe essere ricondotta alle condizioni prevalenti del mercato o a eventi di liquidazione o fusione o ancora all'avvicinarsi della scadenza del comparto. In queste circostanze, il Comparto interessato può risultare non in grado di perseguire l'obiettivo d'investimento nell'interesse degli azionisti a titolo di misura temporanea, potenzialmente influenzando sul suo rendimento.

1. Un comparto non investirà più del 10% del patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alle Attività idonee.
2.
 - a) Un comparto non può investire oltre:
 - i. il 10% del patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo o
 - ii. il 20% del patrimonio in depositi investiti presso lo stesso organismo.
 L'esposizione al rischio di controparte di un comparto in un'operazione su strumenti derivati OTC non può superare:
 - i. il 10% del patrimonio quando la controparte sia costituita da un istituto di credito di cui al punto 5 delle Attività idonee; o
 - ii. il 5% del patrimonio negli altri casi.
 - b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario posseduti da un comparto negli emittenti in ciascuno dei quali esso investe oltre il 5% del suo patrimonio non deve superare il 40% del valore di tale patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso gli istituti finanziari soggetti a una vigilanza prudenziale e alle operazioni su strumenti derivati OTC effettuate con questi istituti.
 In deroga ai singoli limiti previsti alla lettera a), laddove ciò comporti un investimento di oltre il 20% del patrimonio in un solo organismo, un comparto non può combinare tra loro i seguenti elementi:
 - i. investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da tale organismo;
 - ii. depositi presso tale organismo o
 - iii. esposizione derivante da operazioni in derivati OTC con un tale organismo.
 - c) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri.
 - d) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 25% laddove delle obbligazioni siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e legalmente sottoposto a vigilanza speciale da parte delle autorità pubbliche allo scopo di tutelare i possessori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attività che, durante tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possano

coprire i debiti risultanti dalle stesse e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero destinate prioritariamente al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati.

Qualora un comparto investa oltre il 5% del patrimonio nelle obbligazioni di cui alla lettera d) ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non deve superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

- e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui alle lettere c) e d) non sono presi in considerazione nell'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti previsti alle lettere a), b), c) e d) non devono essere combinati; di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo oppure in depositi o strumenti derivati effettuati con tale organismo in conformità alle lettere a), b), c) e d) non devono superare complessivamente il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio, in conformità alla direttiva 83/349 o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti previsti nella presente sezione.

Un comparto può investire complessivamente fino al 20% del patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

3. Fatti salvi i limiti di cui alla successiva sezione "Limite per evitare la concentrazione della proprietà", i limiti previsti nel punto 2. possono salire a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni o titoli di debito emessi da uno stesso organismo, qualora la politica d'investimento del comparto si prefigga l'obiettivo di replicare la composizione di uno specifico indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:

- i. che la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- ii. che l'indice costituisca un indice di riferimento adeguato del mercato cui si riferisce e
- iii. che sia stato oggetto di un'adeguata pubblicazione.

Tale limite del 20% può salire a un massimo del 35% quando ciò risulti giustificato da condizioni straordinarie di mercato (per esempio, a titolo non esaustivo, in caso di perturbazione o forte volatilità dei mercati), in particolare sui mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono ampiamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito soltanto per un unico emittente.

4. **In deroga al punto 2., un comparto investirà, secondo il principio della ripartizione del rischio, fino al 100% del patrimonio in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo appartenente all'OCSE, dal Brasile, dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'India, dalla Russia, da Singapore e dal Sud Africa o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.**

Tale comparto deve detenere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i titoli appartenenti a una stessa emissione non devono rappresentare oltre il 30% del patrimonio totale del comparto stesso.

- 5.
- a) Un comparto può acquistare le quote o azioni di OICVM e/o di altri OICR di cui alle Attività idonee, a condizione che non investa oltre il 20% del patrimonio in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di questo limite d'investimento, ogni comparto di un OICR a comparti multipli è considerato come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della separazione degli impegni dei vari comparti nei confronti di terzi.
 - b) Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR diversi dagli OICVM non devono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto. Qualora un comparto abbia acquistato quote o azioni di altri OICVM o OICR, le attività di tali OICVM o altri OICR non saranno combinate ai fini dei limiti di cui al punto 2.
 - c) Dal momento che la Società potrà investire in quote o azioni di OICR, l'investitore è esposto a un rischio di raddoppio delle commissioni (ad esempio le commissioni di gestione degli OICR nei quali investe la Società).
Un comparto non potrà investire in un OICVM o altro OICR (sottostanti) con una commissione di gestione superiore al 3% annuo.
Laddove un comparto investa in quote o azioni di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società cui la società di gestione sia legata nell'ambito di una co-gestione o di un controllo ovvero attraverso una consistente partecipazione diretta o indiretta, il comparto non sosterrà alcuna spesa di sottoscrizione o di rimborso delle quote o azioni di tali attività sottostanti.
La commissione di gestione annua massima sostenuta direttamente dal comparto è specificata nel Libro II.

LIMITE PER EVITARE LA CONCENTRAZIONE DELLA PROPRIETÀ

1. La Società non può acquistare azioni munite di diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
2. Un comparto non può acquistare oltre:
 - i. il 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - ii. il 10% di titoli di debito di uno stesso emittente;
 - iii. il 25% delle quote o azioni di un OICVM o di un UCI (livello ombrello); oppure
 - iv. il 10% di strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

I limiti previsti nei punti ii., iii. e iv. possono essere derogati all'epoca dell'acquisizione se, in quel momento, non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.
3. I precedenti punti 1. e 2. non sono applicabili per quanto riguarda:
 - i. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
 - ii. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un paese che non sia uno Stato membro dell'Unione europea;
 - iii. i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
 - iv. le azioni detenute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato terzo che investe le proprie attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale paese qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisca per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto paese. Tale deroga si applica esclusivamente se, nella relativa politica d'investimento, la società dello Stato terzo ottempera ai limiti previsti nelle Regole di diversificazione (punti 2 e 5) e nei Limiti per evitare la concentrazione della proprietà (punti 1 e 2).

STRUTTURA MASTER-FEEDER

In deroga alle precedenti Regole di diversificazione, il comparto indicato come "Feeder" può investire:

- a) almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di altri OICVM o di un altro comparto di un OICVM ("Master");
- b) fino al 15% del proprio patrimonio in uno o più degli elementi seguenti:
 - liquidità, in via accessoria,
 - strumenti finanziari derivati, utilizzabili solo a fini di copertura, in conformità all'Appendice 2;
 - proprietà mobiliari e immobiliari indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

ULTERIORI RESTRIZIONI IMPOSTE DA SPECIFICI PAESI

I comparti registrati in molteplici paesi devono rispettare le restrizioni previste da tutti i paesi in cui sono registrati.

1. Francia

I comparti indicati di seguito sono conformi al Plan d'Epargne en Actions (PEA) francese, poiché investono in ogni momento almeno il 75% dei propri attivi in azioni emesse da società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro del SEE, esclusi i paesi che non collaborano in termini di lotta alle frodi e all'evasione fiscale, nonché in OICR ammissibile per il PEA.:

"BlackRock Euro Equity", "Echiquier Europe Equity Mid Cap", "HSBC Euro Equity Value", "Sycomore Euro Equity Growth"

2. Germania

In conformità alla legge fiscale tedesca sugli investimenti, i seguenti comparti registrati nella Repubblica federale di Germania investiranno almeno il 50% del patrimonio in titoli azionari:

"AB US Equity Growth", "Allianz Europe Equity Growth", "Amundi Europe Equity Value", "BlackRock Euro Equity", "Echiquier Europe Equity Mid Cap", "Harris US Equity Value", "HSBC Euro Equity Value", "Janus Henderson Europe Equity", "JP Morgan Global Equity Emerging", "Robeco Global Equity Emerging", "Sycomore Euro Equity Growth", "Vontobel Global Equity Emerging".

Nel contesto della legge fiscale tedesca sugli investimenti, l'espressione "titoli azionari" non comprende: swap di derivati, titoli equivalenti alle azioni, società di persone, REIT, diritti, quote/azioni di un fondo target non azionario.

APPENDICE 2 – TECNICHE, STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

1. Informazioni Generali

Fatto salvo quanto previsto per uno o più specifici comparti, la Società è autorizzata, per ciascun comparto e secondo le modalità esposte di seguito, a utilizzare strumenti finanziari derivati con fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio o trading (investimento), in conformità al punto 6 delle Attività ammissibili di cui all'Appendice 1 del Prospetto informativo ("Appendice 1").

Ciascun comparto può investire, nell'ambito della sua politica d'investimento ed entro i limiti fissati nell'Appendice 1, in strumenti finanziari derivati, purché il rischio complessivo cui sono esposte le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti d'investimento stabiliti nelle Regole di diversificazione di cui all'Appendice 1. Quando un comparto investe in strumenti finanziari derivati in base a un **indice**, tali investimenti non saranno necessariamente combinati con le Regole di diversificazione.

Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario includa uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento dell'applicazione delle presenti disposizioni.

Calcolo del rischio di controparte relativo a strumenti derivati fuori borsa

Conformemente alle Regole di diversificazione, il rischio di controparte riferito a strumenti derivati fuori borsa e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio conclusi da un comparto non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è un istituto di credito di cui al punto 5 delle Regole di diversificazione dell'Appendice 1 o il 5% del suo patrimonio negli altri casi.

Il rischio di controparte connesso a derivati finanziari OTC sarà basato sul valore positivo mark-to-market del contratto.

Valutazione di strumenti derivati OTC

La Società di Gestione provvederà a stabilire, documentare, implementare e tenere in essere accordi e procedure che garantiscano una valutazione adeguata, trasparente ed equa degli strumenti derivati OTC.

Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Un comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati e Operazioni di Finanziamento tramite Titoli con finalità di gestione efficiente del portafoglio a condizione che:

- (a) sono economicamente appropriati, essendo realizzati con un costo efficiente;
- (b) prevedono uno o più dei seguenti obiettivi specifici;
 - (i) riduzione del rischio;
 - (ii) riduzione del costo;
 - (iii) generazione di maggior capitale o reddito per un comparto con un livello di rischio congruo con il profilo di rischio dello stesso e con le Regole di diversificazione;
- (c) i rischi a essi associati sono adeguatamente amministrati dal processo di gestione del rischio del comparto.

Una gestione efficiente del portafoglio non deve:

- a) un cambiamento dell'obiettivo d'investimento del comparto interessato; o
- b) aggiungere altri rischi significativi rispetto alla politica di rischio originale del comparto.

I costi e le commissioni di gestione diretti e indiretti originati da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio che potranno essere dedotte dal reddito offerto ai comparti interessati. Le commissioni e i costi di cui sopra non includeranno redditi occulti.

Nella relazione annuale della Società sono riportate le seguenti informazioni:

- a) l'esposizione di ogni comparto dovuta a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- b) l'identità della o delle controparti di tali tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte; e
- d) i redditi provenienti da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo coperto dalla relazione, insieme ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute.

2. Tipi di strumenti finanziari derivati

In conformità alla rispettiva politica d'investimento riportata in dettaglio nel Libro II, un comparto può avvalersi di una serie di derivati principali e/o supplementari, di seguito descritti.

2.1. Derivati principali

Un comparto può avvalersi di una serie di derivati principali, per esempio:

- (i) swap di cambi;
- (ii) contratti a termine, per esempio contratti di cambio a termine;
- (iii) swap di tassi d'interesse, c.d. Interest Rate Swap - IRS;
- (iv) futures finanziari (su titoli azionari, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di materie prime o indici di volatilità);
- (v) opzioni (su titoli azionari, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute o indici di materie prime);

2.2. Derivati supplementari

Un comparto può avvalersi di una serie di derivati supplementari, per esempio:

- (i) Credit Default Swap, CDS (su obbligazioni, indici, ecc.): per esprimere opinioni sulle previsioni di variazioni del mercato in termini di merito creditizio percepito o reale dei debitori, compresi società, agenzie e governi, nonché sulla copertura di tali rischi;
- (ii) Total Return Swap - TRS (definiti nel successivo punto 5);
- (iii) Tutti gli altri swap: swap di panieri di titoli azionari, swap di indici di materie prime, swap di varianza e di volatilità, swap d'inflazione;
- (iv) Equity Linked Note - ELN;
- (v) contratti per differenza - CFD;
- (vi) warrant;
- (vii) swaption;
- (viii) derivati finanziari strutturati, per esempio titoli collegati a credito o a titoli azionari;
- (ix) da definirsi (TBA).

3. Utilizzo di strumenti finanziari derivati

Un comparto può fare ricorso ai derivati nel modo di seguito descritto:

3.1. Copertura

La copertura punta a ridurre, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi di credito, valutari, di mercato, dei tassi d'interesse (durata) e d'inflazione.

La copertura avviene a livello di portafoglio o, per le valute, a livello di classe di azione.

3.2. Gestione efficiente del portafoglio (GEP)

La gestione efficiente del portafoglio intende utilizzare i derivati anziché l'investimento diretto quando i derivati rappresentino un modo economicamente conveniente, il modo più rapido o l'unico modo autorizzato per acquisire esposizione a un particolare mercato e titolo ovvero rappresentino un sostituto accettabile per effettuare eventuali rettifiche di esposizione ex-post verso particolari mercati, settori o valute, per gestire la duration, l'esposizione alla curva dei rendimenti o la volatilità degli spread di credito, al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del comparto.

3.3. Investimento

La finalità d'investimento punta a impiegare i derivati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per migliorare i rendimenti del comparto, conseguire guadagni su particolari mercati, settori o valute e/o realizzare strategie d'investimento attuabili unicamente tramite derivati, come la strategia "long-short".

La tabella sottostante illustra i principali tipi di derivati adoperati da ciascun comparto e rispettive finalità:

Comparti	Utilizzo strutturale di derivati	VaR	Principali	Derivati supplementari							Finalità dei derivati			
				TRS	CDS	Altri Swap	Swaption	Warrant	CFD	Altri	Copertura	GEP	Investimento	
AB US Equity Growth	No	No	X									X	X	
Allianz Euro Credit	No	No	X		X							X	X	
Allianz Europe Equity Growth	No	No	X									X	X	
Amundi Europe Equity Value	No	No	X									X	X	
BlackRock Euro Equity	No	No	X									X	X	
BlueBay Euro Bond Aggregate	Si	Si	X		X	X						X	X	X
DPAM Emerging Bond Local Currency	No	No	X		X							X	X	
Echiquier Europe Equity Mid Cap	No	No	X									X	X	
Harris US Equity Value	No	No	X									X	X	
HSBC Euro Equity Value	No	No	X									X	X	
Janus Henderson Europe Equity	No	No	X									X	X	
JP Morgan Global Equity Emerging	No	No	X									X	X	
PIMCO Emerging Bond Hard Currency	Si	Si	X		X							X	X	X
Robeco Global Credit Income	No	No	X		X							X	X	
Robeco Global Equity Emerging	No	No	X									X	X	
Sycamore Euro Equity Growth	No	No	X									X	X	
Vontobel Global Equity Emerging	No	No	X									X	X	

4. Esposizione globale

Determinazione dell'esposizione globale

In conformità alla Circolare 11/512, la Società di Gestione è tenuta a calcolare l'esposizione globale del comparto almeno **una volta al giorno**. I limiti dell'esposizione globale devono essere sempre rispettati.

È responsabilità della società di gestione selezionare un metodo adeguato per il calcolo dell'esposizione globale. In particolare, la scelta dovrà essere basata sull'autovalutazione, da parte della Società di gestione, del profilo di rischio del comparto risultante dalla sua politica d'investimento (compreso il ricorso a strumenti finanziari derivati).

Metodo di misurazione del rischio secondo il profilo di rischio del comparto

La classificazione dei comparti presuppone un'autovalutazione del rispettivo profilo di rischio risultante dalla politica d'investimento, ivi compresa la strategia di ricorso a derivati, che determina due metodi di misurazione del rischio:

- il metodo avanzato di misurazione del rischio, come l'approccio VaR (Value at Risk), che consente di calcolare l'esposizione globale quando:
 - (a) il comparto partecipa a strategie d'investimento complesse che rappresentano più che una quota trascurabile della politica d'investimento dei comparti;
 - (b) il comparto ha un'esposizione più che trascurabile a strumenti finanziari derivati esotici; oppure
 - (c) l'approccio basato sugli impegni non coglie in modo adeguato il rischio di mercato del portafoglio.

I comparti VaR sono elencati al punto 4.2.

- In tutti gli altri casi, per calcolare l'esposizione globale è opportuno seguire il metodo dell'approccio basato sugli impegni.

4.1. Metodo dell'approccio basato sugli impegni

- Il metodo di conversione mediante impegni per i prodotti **derivati standard** è sempre il valore di mercato della posizione equivalente dell'attività sottostante. Può essere sostituito dal valore nominale o dal prezzo del contratto futures qualora siano più conservativi.
- Per i **prodotti derivati non standard**, potrà essere utilizzato un approccio alternativo, purché l'importo totale degli strumenti finanziari derivati rappresenti una quota trascurabile del portafoglio del comparto;
- Per i **comparti strutturati**, il metodo di calcolo è descritto negli orientamenti ESMA/2011/112.

Uno strumento finanziario derivato non è considerato nel calcolo dell'impegno laddove soddisfi le due seguenti condizioni:

- (a) Il possesso combinato da parte del comparto di uno strumento derivato relativo a un'attività finanziaria e di liquidità investita in attività non rischiose equivale a possedere una posizione in liquidità nell'attività finanziaria in questione.
- (b) Non si ritiene che lo strumento finanziario derivato sia all'origine di un'esposizione incrementale e di un effetto leva o rischio di mercato.

L'impegno totale del comparto in strumenti finanziari derivati, limitato al 100% del valore netto totale del portafoglio, è quantificato come la somma, in termini assoluti, dei singoli impegni, al netto di eventuali accordi di compensazione e di copertura.

4.2. Metodo del VaR (Value at Risk)

L'esposizione globale viene determinata giornalmente, calcolando la perdita massima potenziale a un intervallo di confidenza dato in un periodo di tempo specificato e a normali condizioni di mercato.

In funzione del profilo di rischio e della strategia d'investimento del comparto, può essere utilizzato l'**approccio VaR relativo** o l'**approccio VaR assoluto**:

- Nell'**approccio VaR relativo**, si definisce un portafoglio di riferimento senza effetto leva che rispecchia la strategia d'investimento, e il VaR del comparto non può essere superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento.
- L'**approccio VaR assoluto** riguarda i comparti che investono in classi multiple e che non definiscono un target d'investimento rispetto a un benchmark, ma piuttosto come target di rendimento assoluto; il livello del VaR assoluto è rigorosamente limitato al 20%.

I **limiti del VaR** dovrebbero sempre essere fissati in conformità al profilo di rischio definito.

Per calcolare il VaR, devono essere utilizzati i seguenti parametri: una soglia di confidenza del 99%, un periodo di possesso di un mese (20 giorni), un periodo di osservazione effettivo (storico) dei fattori di rischio di almeno 1 anno (250 giorni)

La Società di Gestione realizza un programma mensile di **back testing** e comunica ogni trimestre alla direzione il numero di anomalie in eccesso.

La Società di Gestione esegue mensilmente degli stress test al fine di facilitare la gestione dei rischi associati a eventuali variazioni anomale del mercato.

Si riportano di seguito i comparti che ricorrono alla metodologia del VaR, il loro portafoglio di riferimento e i relativi livelli di leva finanziaria.

La leva prevista è definita come la somma del valore assoluto del nominale dei derivati (senza accordi di compensazione o di copertura) diviso per il NAV (metodo dei valori nominali).

È tuttavia possibile che i comparti si discostino dal livello previsto di cui sotto e raggiungano livelli di leva più elevati nel corso della relativa durata.

<i>Comparti</i>	<i>VaR VaR</i>	<i>Portafoglio di riferimento</i>	<i>Livello medio di leva atteso</i>
BlueBay Euro Bond Aggregate	Relativo	Bloomberg Euro Aggregate Bond	3,00
PIMCO Emerging Bond Hard Currency	Relativo	JP Morgan EMBI Global Diversified	2,00

4.3. Esposizione globale per i comparti Feeder:

L'esposizione globale di un comparto Feeder si calcola combinando la sua esposizione mediante strumenti finanziari derivati con uno dei seguenti elementi:

- a) l'effettiva esposizione del comparto Master mediante strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento del Feeder nel Master; oppure
- b) la potenziale esposizione globale massima del Master relativa a strumenti finanziari derivati in conformità al regolamento di gestione del Master o allo Statuto, in proporzione all'investimento del Feeder nel Master.

5. TRS

Quando un comparto sottoscrive un TRS o investe in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, anche le relative attività si conformeranno alle disposizioni dell'Appendice 1. Le esposizioni sottostanti del TRS o di altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili sono prese in considerazione per calcolare le regole di diversificazione di cui all'Appendice 1.

Quando un comparto stipula un TRS o investe in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, la strategia sottostante e la composizione del portafoglio d'investimento o dell'indice sono descritti nel Libro II e la relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni:

- a) l'identificazione della/e controparte/i delle operazioni;
- b) l'esposizione sottostante ottenuta attraverso strumenti finanziari derivati;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte.

La controparte non vanta alcuna discrezione sulla composizione o sulla gestione del portafoglio d'investimento dei comparti né sul sottostante degli strumenti finanziari derivati, e non è richiesta la relativa approvazione rispetto a qualsivoglia operazione legata al portafoglio d'investimento del comparto.

Politica di ripartizione del rendimento generato dalle TRS

Il rendimento di un'operazione di swap, composto dal differenziale tra le due componenti dell'operazione, viene completamente allocato al comparto se positivo, altrimenti completamente addebitato allo stesso se negativo. Non ci sono costi o commissioni specifici per lo swap a carico del comparto che costituirebbero un reddito per la Società di gestione o per un terzo.

Elenco dei comparti che usano TRS

Nessun comparto corrente utilizza TRS.

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI ("SFT")

Nessun comparto corrente utilizza SFT (operazioni di riacquisto (REPO e operazioni di pronti contro termine), operazioni di prestito/assunzione di titoli o commodity, operazioni di buy-sell back ovvero di sell-buy back o operazioni di prestito di margini).

GESTIONE DELLE GARANZIE COLLATERALI RELATIVE A DERIVATI OTC

Gli attivi ricevuti dalle controparti relativamente a strumenti finanziari derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli, esclusi i contratti a termine valutari, costituiscono garanzie collaterali ai sensi del Regolamento 2015/2365 e della Circolare 14/592.

Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte rispetteranno in ogni momento i seguenti criteri:

Liquidità

Tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, saranno altamente liquide e negoziate in un mercato regolamentato o tramite negoziazioni multilaterali con strutture trasparenti dei prezzi affinché siano vendute rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione precedente alla vendita. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme al Limite per evitare la concentrazione della proprietà di cui all'Appendice 1.

Valutazione

Le garanzie collaterali ricevute vanno valutate almeno giornalmente, con il metodo mark-to-market, e gli attivi con un prezzo molto volatile non possono essere accettati come garanzie collaterali, a meno di applicare adeguati scarti di garanzia prudenziali, in base alla qualità creditizia dell'emittente e alla vita residua dei titoli ricevuti.

Rischi

I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, quali rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.

Custodia

In presenza di trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per altri tipi di accordi relativi alla garanzia collaterale, questa potrà essere detenuta da un altro depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Esercizio delle garanzie

La garanzia collaterale ricevuta potrà essere esercitata in pieno in qualsiasi momento senza riferirne alla controparte o ottenere la sua autorizzazione. La Società si assicura di essere in grado di reclamare i propri diritti sulle garanzie collaterali in caso di eventi che ne richiedano l'esercizio. Le garanzie collaterali, quindi, devono essere sempre disponibili direttamente o tramite l'intermediario della controparte, in modo che la Società possa appropriarsi o realizzare i titoli dati in garanzia collaterale senza ritardi laddove la controparte sia inadempiente rispetto all'obbligo di restituire i titoli.

Diversificazione delle garanzie collaterali (concentrazione delle attività)

Le garanzie collaterali devono essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente in riferimento alla concentrazione degli emittenti si considera rispettato se il comparto riceve da una controparte, a fini di gestione efficiente del portafoglio e operazioni in strumenti finanziari derivati fuori borsa, un paniere di garanzia con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del proprio valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di garanzia devono essere aggregati allo scopo di calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. A titolo di deroga, un comparto può essere del tutto garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, da uno o più suoi enti locali, da uno stato terzo appartenente all'OCSE, da Brasile, Repubblica Popolare Cinese, India, Russia, Singapore e Sudafrica, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartenga almeno uno degli Stati membri dell'Unione europea. Tale comparto deve ricevere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i titoli appartenenti a una stessa emissione non devono rappresentare oltre il 30% del valore patrimoniale netto del comparto stesso.

La garanzia collaterale ricevuta da un comparto deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e si prevede che non evidenzierà una stretta correlazione con il rendimento della controparte.

Stress test

Per tutti i comparti che ricevono una garanzia per almeno il 30% del loro patrimonio, la Società di gestione stabilirà, in conformità alla Circolare 14/592, un'ideonea a politica che assicuri stress test regolari in condizioni di liquidità normale ed eccezionale, allo scopo di stabilire il rischio di liquidità associato alla garanzia collaterale.

Politica in materia di scarti di garanzia

La Società di gestione istituirà, in conformità alla Circolare 14/592, una chiara politica in materia di scarti di garanzia adattata a ogni classe di attività ricevute in garanzia.

Garanzie collaterali ammissibili - Schema regolamentare

Classe di attività	Rating minimo accettato	Margine richiesto /NAV	Limite massimo per classe di attività /NAV	Limite massimo per emittente /NAV
Liquidità (EUR, USD, GBP o altre Valute di Valutazione)		[100 - 110%]	100%	
Reddito fisso				
Titoli di Stato di paesi dell'OCSE idonei	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
Titoli sovranzionali e di agenzie idonei	AA-	[100 - 110%]	100%	20%
Titoli di Stato di altri paesi idonei	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	A	[100 - 117%]	100%	20%
Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee	A	[100 - 117%]	[10% - 30%]	20%
Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
Quote del mercato monetario (1)	UCITS IV	[100 - 110%]	100%	20%
CD (paesi dell'OCSE e altri paesi idonei)	A	[100 - 107%]	[10% - 30%]	20%
Indici e strumenti correlati a singole azioni idonei		[100% - 140%]	100%	20%
Cartolarizzazione (2)		[100% - 132%]	100%	20%

(1) Solamente fondi dei Mercati monetari gestiti da BNPP AM. Qualsiasi altro OICVM idoneo solo dopo specifica approvazione di BNPP AM Risk.

(2) Subordinatamente a condizioni e specifica autorizzazione di BNPP AM Risk.

Limiti

(i) Limiti per le garanzie collaterali non in contanti

Ai sensi degli orientamenti ESMA, le garanzie collaterali non in contanti ricevute dalla Società non possono essere vendute, reinvestite o costituite in pegno.

Viste l'alta qualità delle garanzie ammissibili e l'alta qualità delle controparti selezionate, non ci sono limiti sulla vita residua delle garanzie ricevute.

(ii) Limiti per le garanzie collaterali in contanti

La garanzia in contanti ricevuta può essere unicamente:

- versata in un deposito presso le attività indicate nelle Attività ammissibili;
- investita in titoli di Stato di ottima qualità;
- utilizzata per operazioni di pronti contro termine inversi, purché effettuate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il comparto possa chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti maturato;
- investita in fondi del mercato monetario a breve, secondo la definizione delle Linee Guida per una definizione comune dei Fondi del mercato monetario europei.

(iii) Reinvestimento delle garanzie collaterali in contanti

La Società può reinvestire i contanti che riceve a titolo di garanzia nei seguenti strumenti idonei:

- OICR di tipo monetario (con valore patrimoniale netto calcolato quotidianamente e rating AAA (S&P) o suo equivalente);
- depositi bancari a breve termine;
- strumenti del mercato monetario;
- obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, da Svizzera, Canada, Giappone o Stati Uniti o da loro enti pubblici territoriali, o da istituti e organismi sovranzionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prima categoria che offrono una liquidità adeguata; e

Le attività finanziarie diverse dai depositi bancari e dalle quote di OIC che la Società ha acquistato reinvestendo i contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere emessi da un'entità affiliata alla controparte;

Le attività acquisite mediante il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non devono essere conservate dalla controparte, tranne nel caso in cui siano legalmente separate dal patrimonio di quest'ultima;

Le attività finanziarie acquistate attraverso il reinvestimento di contanti ricevuti a titolo di garanzia non possono essere cedute in pegno/garanzia, tranne nel caso in cui la Società disponga di liquidità sufficienti per poter restituire la garanzia ricevuta in forma di contanti.

I limiti alle garanzie collaterali in contanti reinvestite possono comportare vari rischi, come i rischi di cambio, controparte, emittente, valutazione e regolamento, che possono influire sulla performance del comparto in questione.

Le esposizioni derivanti dal reinvestimento delle garanzie ricevute dalla Società dovranno essere tenute in considerazione nell'ambito dei limiti di diversificazione applicabili ai sensi dell'Appendice 1.

Criteria di selezione delle Controparti

La Società procederà a operazioni con controparti ritenute meritevoli di credito dalla Società di gestione. Si potrebbe trattare di società correlate al Gruppo BNP Paribas.

La Società di gestione selezionerà le controparti sulla base dei seguenti criteri:

- istituti finanziari di primaria importanza;
- situazione finanziaria solida;
- capacità di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi che corrispondono ai requisiti della Società di gestione;
- capacità di reagire reattivamente su questioni operative e legali;
- capacità di proporre prezzi competitivi; e
- qualità di esecuzione.

Le controparti approvate devono avere un rating minimo investment grade per essere controparti di derivati OTC, a condizione tuttavia che la valutazione della loro qualità creditizia non sia effettuata da agenzie esterne. Vengono considerati parametri di qualità alternativi, quali la valutazione dell'analisi creditizia interna, la liquidità e la vita residua delle garanzie collaterali selezionate. Anche se non sono previsti criteri definiti sullo status giuridico o in termini geografici per la selezione delle controparti, tali elementi sono normalmente considerati nel processo di selezione. Inoltre, le controparti saranno tenute a rispettare le regole prudenziali indicate dalla CSSF come equivalenti alle regole prudenziali dell'Unione europea. Le controparti selezionate non assumono alcuna decisione circa la composizione o la gestione dei portafogli d'investimento dei comparti o circa il sottostante degli strumenti finanziari derivati, e la loro approvazione non è richiesta in relazione a qualsivoglia operazione relativa al portafoglio d'investimento di qualunque comparto.

La relazione annuale della Società contiene le seguenti informazioni dettagliate:

- a) l'elenco delle controparti nominate ai fini delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei derivati OTC;
- b) l'identità dell'emittente laddove la garanzia collaterale abbia superato il 20% degli attivi di un comparto;
- c) se un comparto è stato completamente garantito.

APPENDICE 3: RISCHI DI INVESTIMENTO

Gli investitori devono leggere attentamente il Prospetto prima di investire in uno qualsiasi dei comparti.

Il valore delle azioni aumenterà con l'aumentare del valore dei titoli di proprietà di un qualsiasi comparto e diminuirà con la diminuzione del valore degli investimenti del comparto. In questo modo, gli investitori partecipano ad ogni variazione del valore dei titoli posseduti dai vari comparti. Oltre ai fattori che influiscono sul valore di un particolare titolo posseduto da un comparto, il valore delle azioni del comparto può variare anche in funzione dei movimenti sul mercato azionario e obbligazionario in generale. Si ricorda altresì agli investitori che la performance di un comparto potrebbe non essere allineata con l'Obiettivo di investimento dichiarato e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essere interamente recuperato.

A seconda del proprio obiettivo d'investimento, un comparto potrebbe possedere titoli di diverse tipologie o classi di attività (ad esempio azioni, obbligazioni, strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari derivati). Investimenti diversi presuppongono rischi di investimento altrettanto diversi. I comparti presentano inoltre diversi tipi di rischi, a seconda dei titoli che possiedono. La presente sezione "Rischi d'investimento" illustra vari tipi di rischi d'investimento ai quali possono essere esposti i comparti. Si prega di fare riferimento al Libro II del presente Prospetto per i dettagli sui rischi principali applicabili a ciascun comparto. Si fa altresì presente agli investitori che i comparti potrebbero essere di volta in volta esposti a ulteriori rischi.

I. RISCHI GENERALI

In questa sezione vengono illustrati alcuni dei rischi che si applicano a tutti i comparti. La spiegazione non intende essere esaustiva e di tanto in tanto potrebbero sussistere altri rischi rilevanti. In particolare, le performance della Società possono essere influenzate da cambiamenti nelle condizioni di mercato e/o economiche e politiche, nonché dai requisiti legali, normativi e fiscali. Non vi è garanzia che la strategia d'investimento abbia successo né che gli obiettivi d'investimento dei singoli comparti siano raggiunti. Inoltre, i risultati ottenuti in passato non sono indicativi delle performance future e il valore degli investimenti potrebbe aumentare nonché diminuire. Le variazioni nei tassi di cambio valutari possono far diminuire o aumentare il valore degli investimenti di un Fondo.

La Società o i suoi comparti potrebbero essere esposti a rischi che esulano dal loro controllo, come ad esempio rischi legali e normativi derivanti da investimenti in paesi con leggi poco chiare e in continua evoluzione o dalla mancanza di procedure consolidate o efficaci per il ricorso legale o come conseguenza della registrazione dei comparti in giurisdizioni non appartenenti all'UE. I comparti potrebbero altresì essere soggetti, senza preavviso ai relativi azionisti interessati, a regimi normativi più restrittivi, che potrebbero impedire loro di sfruttare al massimo i limiti di investimento. Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione e le borse valori sono autorizzati a intraprendere azioni straordinarie in caso di emergenze sul mercato. L'effetto di eventuali misure di regolamentazione future sulla Società potrebbe essere importante e negativo. I comparti possono essere esposti al rischio di attentati terroristici, al rischio che vengano applicate o imposte sanzioni economiche e diplomatiche a taluni Stati e che venga avviata un'azione militare. L'impatto di tali eventi non è chiaro, ma potrebbe avere un effetto sostanziale sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato. Si ricorda agli investitori che in determinate circostanze il loro diritto al rimborso delle azioni potrebbe essere sospeso, come descritto più in dettaglio nel Libro I.

La Società o i suoi Fondi possono essere esposti a rischi operativi, ovvero al rischio che i processi operativi, compresi quelli relativi alla custodia delle attività, alla valutazione e all'elaborazione delle transazioni, possano fallire, provocando conseguenti perdite. Tra le potenziali cause si annoverano errori umani, guasti fisici ed elettronici del sistema e altri rischi di esecuzione delle mansioni, nonché eventi esterni.

I rischi di sostenibilità non gestiti o non attenuati possono influire sui rendimenti dei prodotti finanziari. Ad esempio, nel caso in cui si verifichi un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance, tale evento o tale condizione potrebbe avere rilevanti ripercussioni effettive o potenziali sul valore di un investimento. Il verificarsi di tale evento o condizione può portare anche al rimaneggiamento della strategia di investimento di un comparto, compresa l'esclusione di titoli di specifici emittenti.

In particolare, il probabile effetto dei rischi di sostenibilità può influire sugli emittenti attraverso una serie di meccanismi, tra cui: 1) minori ricavi; 2) maggiori costi; 3) danno o compromissione del valore patrimoniale; 4) maggiore costo del capitale e 5) sanzioni o rischi normativi. In ragione del carattere dei rischi di sostenibilità e delle tematiche specifiche, quali il cambiamento climatico, è verosimile un incremento dell'eventualità che, in un orizzonte temporale più esteso, i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari.

II. RISCHI SPECIFICI

Rischi legati a strategie d'investimento alternativo

Le strategie d'investimento alternativo comportano dei rischi legati al tipo di strategia d'investimento: rischio d'investimento (rischio specifico), rischio di modello, rischio di costruzione del portafoglio, rischio di valorizzazione (per i derivati OTC), rischio di controparte, rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di leva (rischio che le perdite siano superiori all'investimento iniziale), rischio di vendita allo scoperto di strumenti finanziari derivati (ossia rischi legati alla vendita allo scoperto tramite strumenti finanziari derivati).

Rischio di reinvestimento della garanzia collaterale in contanti

Conformemente alle norme di diversificazione di cui all'art. 43 (e) della Circolare 14/592 della CSSF, i contanti ricevuti come garanzia collaterale possono essere reinvestiti esclusivamente in attivi ammissibili privi di rischio. Sussiste il rischio che il valore del rendimento delle garanzie collaterali in contanti reinvestite possa non essere sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In questo caso il comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza.

Rischio di gestione delle garanzie collaterali

La garanzia collaterale può essere utilizzata per mitigare il rischio di controparte. Sussiste il rischio che le garanzie collaterali accettate, specialmente se sotto forma di titoli, non riescano a raccogliere liquidità sufficienti a estinguere le passività della controparte. Tra le possibili cause possono figurare un prezzo inadeguato della garanzia collaterale, movimenti di mercato sfavorevoli del valore di quest'ultima, un peggioramento del rating di credito del suo emittente o l'assenza di liquidità sul mercato in cui è negoziata. Si rimanda altresì alla successiva sezione "Rischio di liquidità" in merito al rischio omonimo che potrebbe diventare di particolare pertinenza qualora le garanzie collaterali assumessero la forma di titoli. Nel momento in cui un comparto è a sua volta tenuto a collocare una garanzia collaterale presso una controparte, sussiste il rischio che il valore di detta garanzia sia superiore ai contanti o agli investimenti ricevuti dal comparto. In entrambi i casi, in presenza di ritardi o difficoltà di recupero delle attività o dei contanti, della garanzia collaterale collocata presso controparti o di realizzazione delle garanzie collaterali ricevute dalle controparti, i comparti possono avere difficoltà a soddisfare le richieste di rimborso o acquisto ricevute ovvero a rispettare gli obblighi di consegna o acquisto ai sensi di altri contratti.

Rischio di esposizione correlato alle materie prime

L'esposizione di un comparto agli investimenti in strumenti connessi alle materie prime comporta rischi unici. Gli investimenti in strumenti correlati alle materie prime, ivi inclusa la negoziazione in indici di materie prime e strumenti finanziari derivati su materie prime, possono essere estremamente volatili. I prezzi di mercato delle materie prime possono oscillare rapidamente in base a numerosi fattori, tra cui: cambiamenti nelle dinamiche di domanda e offerta (reali, percepiti, anticipati, imprevisti o non realizzati), condizioni meteorologiche, agricole e commerciali, politiche ed eventi politici ed economici di carattere nazionale ed estero, malattie, pestilenze, sviluppi tecnologici, politiche monetarie e altre politiche governative.

Rischio di concentrazione

Alcuni comparti possono prevedere una Politica di investimento che assegna una grande proporzione degli attivi a un numero limitato di emittenti, industrie, settori o a un'area geografica limitata. Essendo meno diversificati, questi comparti possono essere più volatili di quelli investiti in modo più generale e comportare quindi un rischio di perdita maggiore.

Rischio legato ai titoli convertibili contingententi

I titoli convertibili contingententi ("CoCo") sono una forma di titoli di debito ibridi che vengono convertiti automaticamente in azioni o il cui capitale subisce una svalutazione in presenza di determinati limiti collegati a soglie di capitale di regolamentazione o laddove le autorità di regolamentazione dell'istituto bancario emittente lo ritengano necessario. Le obbligazioni CoCo hanno caratteristiche specifiche di conversione in azioni o svalutazione del capitale, concepite appositamente per l'istituto bancario emittente e i suoi requisiti normativi. Di seguito sono riportati alcuni rischi aggiuntivi associati alle CoCo:

- *Rischio legato al livello limite:* i livelli limite differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione a seconda della struttura del capitale dell'emittente. I limiti di conversione sono descritti nel prospetto di ogni emissione. L'occorrenza del limite potrebbe verificarsi sia a seguito di una perdita sostanziale di capitale, come rappresentato nel numeratore, sia attraverso un aumento degli attivi ponderati per il rischio, come misurato nel denominatore.
- *Rischio d'inversione della struttura del capitale:* contrariamente alla classica gerarchia del capitale, potrebbe verificarsi una perdita a danno degli investitori in CoCo (ma che non interessa gli azionisti), ad esempio, in presenza di un limite elevato per una CoCo che presuppone una svalutazione del capitale. Queste dinamiche differiscono dal normale ordine gerarchico della struttura del capitale, in cui generalmente a subire una perdita sono prima gli azionisti. Ciò è meno probabile per le CoCo con limite basso, nel qual caso gli azionisti subiranno per primi la perdita. Inoltre, le CoCo con limite elevato potrebbero subire perdite non in corrispondenza dello stato di liquidazione di un'attività, ma plausibilmente in anticipo rispetto alle CoCo e alle azioni con limite basso.
- *Rischi di liquidità e concentrazione:* in condizioni di mercato normali, le CoCo comprendono principalmente investimenti realizzabili che possono essere facilmente venduti. La struttura di questi strumenti è innovativa e quindi non ancora testata. Pertanto, non è chiaro in che modo si comporteranno in uno scenario particolarmente difficile, ovvero quando le caratteristiche di base di questi strumenti sono messe alla prova. Nel caso in cui un singolo emittente attivi un limite o sospenda le cedole, non è noto se il mercato interpreterà tale decisione come un evento idiosincratico o sistemico. In quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi un "effetto domino" sui prezzi, con conseguente volatilità per l'intera categoria di attivi. Inoltre, in un mercato illiquido, le procedure di determinazione dei prezzi possono risultare particolarmente complicate. Sebbene diversificata dal punto di vista delle singole società, la natura dell'universo d'investimento implica che il comparto potrebbe essere concentrato in un settore specifico e che il suo valore patrimoniale netto potrebbe mostrare una maggiore volatilità a seguito di tale concentrazione di partecipazioni rispetto a un comparto che ripartisce gli investimenti in un numero maggiore di settori.
- *Rischio di valutazione:* il rendimento interessante di questo tipo di strumento non dev'essere l'unico criterio alla base della valutazione e delle decisioni di investimento. Andrebbe considerato un premio al rischio e alla complessità e gli investitori dovrebbero soppesare tutti i rischi sottostanti.
- *Rischio di estensione del rimborso:* poiché le CoCo possono essere emesse come strumenti perpetui, gli investitori potrebbero non riuscire a recuperare il proprio capitale alla data del rimborso prevista o in qualunque altro momento.
- *Rischio di annullamento delle cedole:* per alcuni tipi di obbligazioni CoCo, il pagamento delle cedole è discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio per ciascuna parte di un contratto che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o che non rispetti i suoi impegni ai sensi di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o per altri motivi. Quando vengono stipulati contratti negoziati fuori borsa (OTC) o altri contratti bilaterali (tra cui strumenti derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito titoli, ecc.), la Società può trovarsi esposta ai rischi derivanti correlati alla solvibilità delle sue controparti e alla loro incapacità di rispettare i termini contrattuali. Qualora la controparte non rispetti i propri obblighi contrattuali, ciò potrebbe influire sui rendimenti dell'investitore.

Rischio di credito

Il rischio di credito è un rischio fondamentale relativo a tutti i titoli a reddito fisso e agli strumenti del mercato monetario. È il rischio che un emittente non riesca a rimborsare il capitale e gli interessi quando spettabili. Gli emittenti con un rischio di credito più elevato offrono in genere rendimenti maggiori proprio a fronte di tale rischio aggiuntivo. Al contrario, gli emittenti con un rischio di credito più basso offrono in genere rendimenti inferiori. In linea di massima, i titoli di Stato sono considerati i più sicuri in termini di rischio di credito, mentre il debito societario, soprattutto quello con rating inferiore, presenta il rischio di credito più elevato. Le variazioni delle condizioni finanziarie di un emittente, le variazioni delle condizioni economiche e politiche in generale o le variazioni delle condizioni economiche e politiche specifiche di un emittente (in particolare un emittente sovrano o sovranazionale) sono tutti fattori che possono avere un impatto negativo sulla qualità del credito e sui criteri di sicurezza di un emittente. Correlato al rischio di credito è anche il rischio di declassamento da parte di un'agenzia di rating. Le agenzie di rating, come ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch, classificano un'ampia gamma di titoli a reddito fisso (societari, sovrani o sovranazionali) in base alla loro affidabilità creditizia. Le agenzie possono modificare di volta in volta i propri rating a causa di fattori finanziari, economici, politici o di altro tipo e, se la modifica rappresenta un declassamento, possono influire negativamente sul valore dei titoli interessati.

Rischio di cambio valutario

Questo rischio è presente in ogni comparto che detiene posizioni denominate in valute diverse dalla rispettiva valuta contabile. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla Valuta contabile del comparto, il controvalore del titolo nella Valuta contabile aumenterà; al contrario, una svalutazione della valuta di denominazione comporterà il deprezzamento del controvalore del titolo. Quando il gestore intende procedere alla copertura del rischio di cambio di un'operazione, la sua totale efficacia non può essere comunque garantita.

Rischio di custodia

Gli attivi della Società sono custoditi dal Depositario e gli investitori sono esposti al rischio che quest'ultimo non sia in grado di adempiere pienamente al proprio obbligo di restituzione in breve tempo di tutti i suddetti attivi in caso di suo fallimento. Gli attivi della Società saranno iscritti nei libri contabili del Depositario come appartenenti alla Società. I titoli azionari e di debito custoditi dal Depositario saranno separati dagli altri attivi, riducendo, ma non escludendo, in tal modo il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento del Depositario. Tale separazione non si applica tuttavia alla liquidità, alimentando pertanto il rischio di mancata restituzione in caso di fallimento. Il Depositario non custodisce autonomamente tutti gli attivi della Società, ma si avvale di una rete di Depositari aggiunti, non facenti parte dello stesso gruppo di società del Depositario. Di conseguenza, gli investitori sono esposti anche al rischio di fallimento dei Depositari aggiunti. Un comparto può investire in mercati che non dispongono di sistemi di custodia e/o di regolamento sviluppati appieno.

Rischio legato agli strumenti derivati

La Società può utilizzare vari strumenti derivati al fine di ridurre i rischi o i costi ovvero generare ulteriore capitale o reddito per soddisfare gli obiettivi d'investimento di un comparto. Alcuni comparti possono inoltre utilizzare i derivati in modo ampio e/o per strategie più complesse, come descritto più in dettaglio nei rispettivi obiettivi d'investimento. Sebbene l'uso prudente dei derivati possa essere vantaggioso, i derivati comportano anche rischi diversi e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi associati agli investimenti più tradizionali. L'uso di derivati può dar luogo a una forma di leva finanziaria, che può a sua volta comportare una maggiore volatilità e/o variazione degli importi del Valore patrimoniale netto di questi comparti rispetto al mancato utilizzo della leva finanziaria, in quanto questa tende a esacerbare l'effetto di qualsiasi aumento o riduzione del valore dei titoli di portafoglio dei rispettivi Comparti. Prima di investire in azioni, è bene che gli investitori siano consapevoli che i loro investimenti possono essere soggetti ai seguenti fattori di rischio relativi all'uso di strumenti derivati:

- **Rischio di mercato:** quando il valore dell'attivo sottostante di uno strumento derivato cambia, il valore dello strumento diventa positivo o negativo, a seconda dell'andamento dell'attivo sottostante. Per i derivati privi di opzione, l'ampiezza assoluta della fluttuazione del valore di un derivato sarà molto simile alla fluttuazione del valore del titolo sottostante o dell'indice di riferimento. Nel caso delle opzioni, la variazione assoluta del valore di un'opzione non sarà necessariamente simile alla variazione del valore del sottostante perché, come spiegato nel prosieguo, le variazioni del valore delle opzioni sono ascrivibili a una serie di altre variabili.
- **Rischio di liquidità:** se un'operazione in derivati è particolarmente consistente o se il mercato interessato è illiquido, potrebbe non essere possibile iniziare un'operazione ovvero liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.
- **Rischio di controparte:** quando vengono stipulati contratti derivati OTC, i comparti possono essere esposti a rischi derivanti dalla solvibilità e dalla liquidità delle controparti e dalla rispettiva capacità di adempiere alle condizioni di tali contratti. I comparti possono stipulare contratti a termine, opzioni e swap o utilizzare altre tecniche derivate, ciascuna delle quali comporta il rischio che la controparte non rispetti i propri impegni di cui ai termini di ciascun contratto. Al fine di attenuare il rischio, la Società si assicurerà che la negoziazione di strumenti derivati OTC bilaterali venga condotta sulla base di rigorosi criteri di selezione e revisione.
- **Rischio di regolamento:** il rischio di regolamento sussiste quando uno strumento derivato non viene regolato in modo tempestivo, con il conseguente aumento del rischio di controparte prima del regolamento e di potenziali costi di finanziamento che altrimenti non verrebbero sostenuti. Se il regolamento non dovesse mai verificarsi, la perdita subita dal comparto corrisponderà alla differenza di valore tra il contratto originale e quello sostitutivo. Se l'operazione originaria non viene sostituita, la perdita subita dal comparto sarà pari al valore del contratto nel momento in cui diventa nullo.
- **Altri rischi:** altri rischi nell'utilizzo di strumenti derivati includono il rischio di quotazioni errate o di valutazione impropria. Alcuni strumenti derivati, in particolare gli strumenti derivati OTC, non hanno prezzi osservabili in borsa e comportano, pertanto, l'uso di formule, con prezzi dei titoli sottostanti o indici di riferimento ottenuti da altre fonti di dati sui prezzi di mercato. Le opzioni OTC implicano l'uso di modelli, con ipotesi, che aumentano il rischio di errori di prezzo. Valutazioni errate potrebbero comportare un aumento dei requisiti di pagamento in contanti alle controparti o una perdita di valore per i comparti. Gli strumenti derivati non sempre correlano o riproducono in modo perfetto o addirittura elevato il valore degli attivi, dei tassi o degli indici per cui sono ideati. Di conseguenza, l'uso di strumenti derivati da parte dei comparti potrebbe non essere sempre un mezzo efficace, e talvolta potrebbe essere controproducente, per promuovere l'obiettivo d'investimento dei comparti. In situazioni avverse, l'uso di strumenti derivati da parte dei comparti può diventare inefficace e i comparti possono subire perdite significative.

I Total Return Swap (TRS) rappresentano un derivato combinato di mercato e di default del credito e il loro valore cambierà in funzione delle fluttuazioni dei tassi d'interesse così come degli eventi di credito e delle prospettive di credito. Un TRS implica che, sotto il profilo di rischio, ricevere il rendimento totale è paragonabile a possedere effettivamente il/i titolo/i di riferimento sottostante/i. Inoltre, queste operazioni possono essere meno liquide degli swap di tassi d'interesse in quanto non esiste una standardizzazione dell'indice di riferimento sottostante e ciò può influire negativamente sulla capacità di chiudere una posizione TRS o sul prezzo al quale tale chiusura viene effettuata. Il contratto di swap è un accordo tra due parti e pertanto ciascuna parte sopporta il rischio della controparte e la garanzia collaterale è predisposta per attenuare questo rischio. Tutti i ricavi derivanti da TRS saranno restituiti al relativo Comparto.

Rischio legato ai titoli "distressed" (In sofferenza)

I titoli in sofferenza possono essere intesi come titoli di debito ufficialmente soggetti a ristrutturazione o insolvenza e il cui rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie) è inferiore a CCC-. Gli investimenti in titoli "distressed" possono esporre un comparto a rischi aggiuntivi. Tali titoli sono considerati prevalentemente speculativi rispetto alla capacità dell'emittente di corrispondere interessi e capitale o di rispettare altre condizioni dei documenti di offerta per un periodo di tempo prolungato. Non sono generalmente garantiti e possono essere subordinati ad altri titoli in circolazione e creditori dell'emittente. Sebbene tali emissioni possano offrire alcune caratteristiche di qualità e protezione, si contraddistinguono soprattutto per la loro natura notevolmente incerta e per l'elevata esposizione a condizioni economiche avverse. Ciò significa che un comparto potrebbe perdere l'intero investimento o vedersi costretto ad accettare contanti o titoli di valore inferiore all'investimento iniziale e/o pagamenti per un periodo di tempo prolungato. Il recupero degli interessi e del capitale può comportare costi aggiuntivi per il comparto in questione.

Rischio legato ai mercati emergenti

Un comparto può investire in mercati meno sviluppati o emergenti. Questi mercati possono essere volatili e illiquidi e gli investimenti del comparto in tali mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a ritardi significativi nel regolamento. Le pratiche relative alla liquidazione delle transazioni in titoli nei mercati emergenti comportano rischi più elevati rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte perché il comparto dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati, e la custodia e registrazione delle attività in alcuni paesi potrebbero essere inaffidabili. I ritardi nel regolamento potrebbero impedire a un comparto di sfruttare un'opportunità d'investimento qualora non fosse in grado di acquisire o vendere un titolo. Il rischio di fluttuazioni significative del valore patrimoniale netto e della sospensione dei rimborsi in tali comparti può essere superiore a quello dei comparti che investono nei principali mercati mondiali. Inoltre, può sussistere un rischio più elevato del normale rischio di instabilità politica, economica, sociale e religiosa, nonché di cambiamenti negativi nelle normative e leggi governative nei mercati emergenti e gli attivi potrebbero essere soggetti ad acquisti obbligatori senza un adeguato risarcimento. Il patrimonio di un comparto che investe in tali mercati, come pure il reddito generato, possono essere altresì penalizzati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dai

regolamenti fiscali e di controllo dei cambi e, di conseguenza, il valore patrimoniale netto delle azioni di tale comparto può essere esposto a una notevole volatilità. Alcuni di questi mercati potrebbero non essere soggetti a norme e pratiche contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria comparabili a quelle dei Paesi più sviluppati e i relativi mercati mobiliari potrebbero subire chiusure improvvise.

Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Le società di gestione possono adottare un approccio extra-finanziario in modo diverso nel fissare gli obiettivi di gestione degli investimenti per i prodotti finanziari, in particolare in considerazione dell'assenza di marchi comuni o armonizzati a livello europeo. Questo significa inoltre che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano i criteri extra-finanziari nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti si basino su parametri che hanno lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Nella valutazione di un titolo in base ai criteri extra-finanziari e di sostenibilità, il Gestore degli investimenti può anche utilizzare i dati di fornitori indipendenti di ricerche extra-finanziarie. Considerata la natura evolutiva dell'ambito extra-finanziario, queste fonti di dati possono talvolta essere incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione degli standard di condotta aziendale responsabile e dei criteri extra-finanziari nel processo d'investimento può comportare l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la performance finanziaria del comparto potrebbe, talvolta, risultare migliore o peggiore rispetto a quella dei fondi relazionabili che non si avvalgono di tali standard.

Rischio azionario

I rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e strumenti simili) comprendono oscillazioni significative dei corsi, informazioni negative relative all'emittente o al mercato e il carattere subordinato delle azioni rispetto alle obbligazioni emesse dalla stessa Società. Tali oscillazioni sono peraltro spesso amplificate nel breve termine. Il rischio che una o più società registrino una flessione o una mancata crescita può incidere negativamente sulla performance di tutto il portafoglio in un determinato momento. Gli investitori non hanno la garanzia di un apprezzamento del loro investimento. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato possono sia diminuire sia aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Alcuni Comparti possono investire in offerte pubbliche iniziali (Initial Public Offering, "IPO"). Il rischio correlato a un'IPO corrisponde al rischio che i valori di mercato delle azioni IPO siano esposti a un'elevata volatilità dovuta a fattori come l'assenza di un precedente mercato pubblico, un periodo di negoziazione inferiore a un anno, un numero limitato di azioni disponibili per la negoziazione e scarse informazioni sull'emittente. Inoltre, un comparto può detenere azioni oggetto di IPO per un periodo di tempo molto breve, con un conseguente aumento delle spese da sostenere. Alcuni investimenti in IPO possono avere un impatto immediato e significativo sulla performance di un comparto.

I comparti che investono in titoli growth possono essere più volatili del mercato nel suo insieme e possono reagire in maniera diversa agli sviluppi economici, politici, del mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli azionari ad alto potenziale di crescita presentano tradizionalmente una volatilità superiore a quella di altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Tali titoli azionari possono inoltre essere più costosi rispetto al mercato in generale in ragione dei relativi utili. Di conseguenza, i titoli azionari ad alto potenziale di crescita possono reagire con un aumento della volatilità in caso di variazioni del livello di crescita degli utili.

Rischio di contagio della classe azionaria con copertura

Qualora in un comparto siano disponibili classi azionarie con copertura o con copertura in rendimento, il ricorso a strumenti derivati specifici di tali classi azionarie potrebbe ripercuotersi negativamente sulle altre classi azionarie del medesimo comparto. In particolare, l'applicazione di un overlay di derivati in una classe di azioni con copertura valutaria implica un potenziale rischio di controparte e operativo per tutti gli investitori del comparto. A sua volta, ciò potrebbe condurre a un rischio di contagio per le altre classi azionarie, alcune delle quali potrebbero non disporre di copertura con strumenti derivati.

Rischio correlato alle obbligazioni ad alto rendimento

Quando si investe in titoli a reddito fisso dotati di un rating inferiore a investment grade, esiste un rischio maggiore che tale emittente non sia in grado o non sia disposto a far fronte ai propri obblighi, esponendo così il comparto a una perdita corrispondente all'importo investito in tali titoli.

Rischio di mercato

Si tratta di un rischio generale che riguarda tutti gli investimenti. Il prezzo degli strumenti finanziari è determinato prevalentemente dai mercati finanziari e dallo sviluppo economico degli emittenti, i quali sono a loro volta influenzati dalla situazione complessiva dell'economia globale e dalle condizioni economiche e politiche prevalenti in ogni Paese interessato.

Rischio giuridico

Sussiste il rischio che contratti e tecniche su derivati siano oggetto di cessazione, per esempio a causa di fallimento, per motivi di illegalità, modifiche delle leggi fiscali o contabili. In tali casi, un comparto potrebbe essere tenuto a coprire eventuali perdite sostenute. In aggiunta, l'esecuzione di determinate operazioni è basata su documenti complessi di natura giuridica. Potrebbe essere difficile far valere tali documenti ovvero gli stessi possono essere, in alcuni casi, oggetto di controversia in termini di interpretazione. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti di un documento legale possano essere disciplinati dal diritto lussemburghese, in alcuni casi (procedure d'insolvenza) la priorità può ricadere su altri sistemi giuridici, influenzando sull'applicabilità di operazioni esistenti. L'impiego di derivati può inoltre esporre un comparto al rischio di perdita derivante da modifiche legislative ovvero dall'imprevista applicazione di una legge o di un regolamento, o ancora perché un tribunale dichiara che un contratto non è legalmente applicabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità assume due forme: una legata alle attività e l'altra alle passività. Il rischio di liquidità legato alle attività si riferisce all'incapacità di un comparto di vendere un titolo o una posizione al suo prezzo o valore di mercato quotato a causa di fattori come un cambiamento improvviso del valore percepito o della solvibilità creditizia della posizione, oppure per condizioni di mercato avverse. Il concetto di rischio di liquidità correlato alle passività sottintende l'incapacità di un comparto di soddisfare una richiesta di rimborso, in ragione dell'impossibilità di vendere titoli o posizioni per raccogliere capitali sufficienti a ottemperare alla suddetta richiesta. Anche i mercati in cui sono negoziati i titoli del comparto potrebbero sperimentare condizioni avverse tali da indurre le borse a sospendere le attività di negoziazione in borsa. La riduzione della liquidità dovuta a questi fattori può esercitare un impatto negativo sul Valore patrimoniale netto del comparto e sulla sua capacità di soddisfare tempestivamente le richieste di rimborso.

Rischio di esposizione relativo ai beni immobiliari

I Comparti possono investire indirettamente nel settore immobiliare attraverso valori mobiliari e/o fondi immobiliari. Il valore degli immobili aumenta e diminuisce in risposta a una varietà di fattori, tra cui le condizioni economiche locali, regionali e nazionali, i tassi d'interesse e considerazioni di natura fiscale. Quando la crescita economica è lenta, la domanda di proprietà immobiliari diminuisce e i prezzi possono calare. Il valore delle proprietà immobiliari può diminuire a causa di un'edificazione eccessiva, di aumenti delle imposte sulle proprietà e delle spese

operative, di modifiche alle leggi sulla suddivisione in zone, di normative ambientali o pericoli, di incidenti non assicurati o di perdite di condanna, nonché per il deterioramento generale dell'area limitrofa.

Rischi associati agli investimenti in specifici Paesi

Gli investimenti in specifici Paesi (ad es., Cina, Grecia, India, Indonesia, Giappone, Arabia Saudita e Thailandia) comportano rischi connessi alle restrizioni imposte agli investitori stranieri e alle controparti, una maggiore volatilità di mercato e la mancanza di liquidità. Di conseguenza, alcune azioni potrebbero non essere disponibili per il comparto nel caso in cui venga raggiunto il numero di azionisti esteri autorizzato o il totale degli investimenti consentiti a tali azionisti esteri. Inoltre, il rimpatrio da parte di investitori esteri, della rispettiva quota di utili netti, di capitale e/o dei dividendi può essere soggetto a restrizioni o richiedere il consenso del governo interessato. La Società investirà solo se riterrà accettabili le restrizioni. Non può pertanto essere data alcuna garanzia che non venga imposta in futuro alcuna restrizione supplementare.

Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Gli investimenti dei Comparti in prodotti cartolarizzati, come i titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), sono esposti ai seguenti rischi:

- **Rischio legato al tasso d'interesse:** in caso di rialzo dei tassi d'interesse, i prezzi possono scendere a causa delle cedole a tasso fisso.
- **Rischio di rimborso anticipato:** il rischio che l'intestatario del mutuo (il mutuatario) rimborsi il mutuo prima della data di scadenza, il che riduce l'importo degli interessi che l'investitore avrebbe diversamente ricevuto. Con rimborso anticipato, in questo caso, si intende un pagamento superiore al pagamento programmato del capitale. Questa situazione può verificarsi se il tasso d'interesse corrente del mercato scende al di sotto del tasso d'interesse del mutuo ipotecario, nel qual caso il titolare ha potenzialmente più probabilità di rifinanziare il mutuo. I rimborsi anticipati non previsti possono modificare il valore di alcuni prodotti cartolarizzati.
- **Rischio legato alla struttura delle scadenze:** i flussi finanziari mensili del capitale provocano una struttura a scaglioni. Il valore dei titoli può essere interessato da un irripidimento o da un appiattimento della curva dei rendimenti.
- **Rischio di credito:** il mercato dei titoli di agenzia non presenta alcun rischio di credito o un rischio minimo; il mercato dei titoli non di agenzia presenta diversi livelli di rischio di credito.
- **Rischio di inadempienza e di declassamento del rating:** ciò può essere dovuto all'incapacità del mutuatario di pagare tempestivamente gli interessi e il capitale collaudati. Un'insolvenza può essere dovuta altresì all'incapacità del mutuatario di rispettare altri obblighi o di mantenere la garanzia collaterale come specificato nel Prospetto. Un indicatore del rischio di inadempienza utile all'investitore può essere il rating di credito. Grazie ai miglioramenti in merito al credito richiesti dalle agenzie di rating per i titoli garantiti da attività (Asset Backed Securities, ABS), le classi senior ricevono per lo più una tripla-A, ossia il massimo rating disponibile. Le classi B, C e inferiori di un'emissione di ABS sono classi con rating inferiore o prive di rating, concepite per assorbire tutte le perdite prima delle tranche senior. I potenziali acquirenti dei titoli di queste classi di emissione devono stabilire se il maggior rischio di inadempienza sia compensato dai rendimenti superiori che queste classi riconoscono.
- **Rischio di liquidità:** il mercato degli MBS emessi privatamente (non da agenzie) è più piccolo e meno liquido del mercato degli MBS di agenzia. La Società investirà esclusivamente in titoli cartolarizzati che il Gestore degli investimenti consideri liquidi.
- **Rischio legale:** gli ABS non correlati ai mutui ipotecari potrebbero non disporre dei vantaggi a qualsiasi titolo legale sugli attivi sottostanti e i recuperi delle garanzie collaterali restituite potrebbero, in alcuni casi, non essere disponibili per supportare i pagamenti di tali titoli.

Avvertenze dettagliate sui rischi:

- **Informazioni su MBS e ABS:** le caratteristiche relative al rendimento di MBS e ABS differiscono da quelle dei titoli di debito tradizionali. Una delle principali differenze consiste nel fatto che l'importo del capitale dell'obbligazione può essere in genere rimborsato anticipatamente in qualsiasi momento poiché le attività sottostanti possono essere loro stesse in genere rimborsate anticipatamente in qualsiasi momento. Di conseguenza, laddove un ABS fosse acquistato sopra la pari, un tasso di rimborso anticipato che fosse più veloce del previsto ridurrebbe il rendimento alla scadenza, mentre un tasso di rimborso anticipato più lento del previsto avrebbe l'effetto contrario di aumentare il rendimento alla scadenza. Per contro, laddove un ABS fosse acquistato sotto la pari, un tasso di rimborso anticipato più veloce del previsto aumenterebbe il rendimento alla scadenza, mentre un tasso di rimborso anticipato più lento del previsto diminuirebbe il rendimento alla scadenza. In generale, i rimborsi anticipati su prestiti ipotecari a tasso fisso aumentano nei periodi di flessione dei tassi d'interesse e diminuiscono nei periodi di rialzo dei tassi d'interesse. I MBS e gli ABS possono inoltre diminuire di valore in conseguenza di un rialzo dei tassi d'interesse e, a causa dei rimborsi anticipati, potrebbero beneficiare meno rispetto ad altri titoli a reddito fisso di una flessione dei tassi d'interesse. Il reinvestimento dei rimborsi anticipati potrebbe verificarsi a tassi d'interesse inferiori a quelli dell'investimento originario, il che pertanto inciderebbe negativamente sul rendimento del comparto. L'effettivo verificarsi di rimborsi anticipati potrebbe far sì che il rendimento degli ABS differisca da quello presunto quando la Società ha acquistato il titolo.
- **Collateralised Mortgage Obligation (MBO), Collateralised Bond Obligation (CBO), Collateralised Debt Obligation (CDO) e Collateralised Loan Obligation (CLO):** le classi o tranche possono essere strutturate in modo da offrire un'ampia varietà di caratteristiche d'investimento, quali rendimento, scadenza effettiva e sensibilità ai tassi d'interesse. Tuttavia, dal momento che le condizioni del mercato cambiano, il livello di attrazione di talune classi di CDO e la capacità della struttura di offrire le caratteristiche di investimento anticipate potrebbero ridursi in misura significativa, soprattutto nei periodi in cui si verificano variazioni rapide o inattese dei tassi d'interesse. Tali cambiamenti possono tradursi nella volatilità del valore di mercato e, in taluni casi, nella ridotta liquidità delle classi di CDO. Talune classi di CMO sono strutturate con modalità che le rendono estremamente sensibili alle variazioni dei tassi di rimborso anticipato. Ne sono un esempio le classi IO (solo interessi) e PO (solo capitale). Le classi IO hanno diritto a ricevere il pagamento integrale o parziale degli interessi, ma non il pagamento del capitale (o solo il valore nominale) delle attività sottostanti l'ipoteca. Laddove le attività ipotecarie sottostanti un IO fossero oggetto di rimborsi anticipati del capitale in misura superiore a quanto previsto, l'importo totale del pagamento degli interessi allocabile alla classe IO, e pertanto il rendimento agli investitori, si ridurrebbero. In taluni casi, gli investitori in classi IO potrebbero non recuperare l'intero importo originariamente investito, anche qualora i titoli fossero garantiti dallo Stato o ritenuti di qualità massima (con rating AAA o equivalente). Al contrario, le Classi PO hanno diritto di ricevere il pagamento integrale o parziale del capitale, ma non degli interessi, delle attività sottostanti garantite da ipoteca. Le Classi PO sono acquistate a valori significativamente sotto la pari e il rendimento agli investitori sarà ridotto laddove il tasso di rimborso anticipato del capitale fosse più lento del previsto. Talune classi IO e PO, come del resto altre classi di CMO, sono strutturate in modo da disporre di protezioni speciali contro gli effetti dei rimborsi anticipati. Tali protezioni strutturali, tuttavia, sono di norma efficaci solo entro alcuni range di tasso di rimborso anticipato e pertanto non proteggeranno gli investitori in ogni circostanza. Anche le Classi CMO a tasso variabile inverso possono essere estremamente volatili. Queste classi pagano interessi a un tasso che diminuisce con l'aumentare di un indice specifico dei tassi di mercato.

Rischio legato alle piccole capitalizzazioni di borsa e ai settori specializzati o ristretti

I comparti che investono in titoli con piccole capitalizzazioni di borsa o in settori specializzati o ristretti possono, con maggiore probabilità, presentare una volatilità superiore alla media, a causa di una forte concentrazione, di maggiori incertezze dovute alla minore quantità di informazioni disponibili, alla minore liquidità o alla maggiore sensibilità ai cambiamenti delle condizioni di mercato. Le società più piccole possono non avere una gestione approfondita, non essere in grado di generare i fondi necessari per la crescita o lo sviluppo, avere linee di prodotti limitate o sviluppare o commercializzare nuovi prodotti o servizi per i quali non esiste ancora (e potrebbe non esistere mai) un mercato di sbocco. Le società più piccole possono risultare particolarmente penalizzate dagli aumenti dei tassi d'interesse, poiché potrebbero avere maggiori difficoltà a contrarre i prestiti necessari a continuare o espandere le proprie attività operative, o ancora avere difficoltà a rimborsare un eventuale prestito a tasso variabile.

Rischio legato al meccanismo di swing pricing

Nella valutazione del comparto, il costo effettivo di acquisto o di vendita degli investimenti sottostanti può discostarsi dal loro valore contabile. La differenza può dipendere dai costi di negoziazione e da altri costi (come le imposte) e/o dall'eventuale spread fra il prezzo di acquisto e di vendita degli investimenti sottostanti. Questi costi di diluizione possono influire negativamente sul valore complessivo di un comparto, con conseguente necessità di rettificare il valore patrimoniale netto per azione per evitare di compromettere il valore degli investimenti per gli azionisti esistenti.

Rischio legato al tracking error

La performance del comparto può discostarsi dal rendimento effettivo dell'indice sottostante a causa di fattori tra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità degli elementi costitutivi dell'indice, possibili sospensioni della quotazione dei titoli, limiti alla fascia di negoziazione decisi dalla borsa valori, variazioni nella tassazione di plusvalenze e dividendi, discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'indice su plusvalenze e dividendi, limitazioni o restrizioni sulla titolarità delle azioni degli investitori esteri imposte dai governi, commissioni e spese, variazioni all'indice sottostante e inefficienze gestionali. Inoltre il comparto potrebbe non essere in grado di investire in taluni titoli ricompresi nell'indice sottostante o investire nelle esatte proporzioni rappresentate nell'indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, dalla mancanza di liquidità sulle borse valori o da altre ragioni. Potrebbero esservi anche altri fattori che incidono sul tracking error.

Rischio legato ai warrant

I warrant sono strumenti complessi, volatili e ad alto rischio. Una delle principali caratteristiche dei warrant è "l'effetto leva" per cui una variazione del valore del sottostante può produrre un effetto sproporzionato sul valore del warrant. Non esiste alcuna garanzia che, in caso di illiquidità di mercato, il warrant possa essere rivenduto su un mercato secondario.

III. RISCHI SPECIFICI CORRELATI AGLI INVESTIMENTI NELLA CINA CONTINENTALE

Taluni comparti possono investire nel mercato nazionale dei titoli cinese, vale a dire in Azioni cinesi di Classe "A", strumenti di debito negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese e altri titoli nazionali idonei in conformità alle politiche di investimento del comparto interessato. L'investimento nella RPC ("Repubblica Popolare Cinese") comporta un elevato livello di rischio. Al di là dei rischi di investimento comuni, l'investimento nella RPC è inoltre soggetto a taluni altri rischi e incertezze.

Rischio di interventi e restrizioni statali:

L'economia cinese, che ha attraversato una fase di transizione da un'economia pianificata ad una maggiormente orientata al mercato, è diversa dalle economie dei paesi più sviluppati per molti aspetti, tra cui il livello di coinvolgimento statale, la situazione del suo sviluppo, il tasso di crescita, il controllo valutario e l'attribuzione delle risorse. Tali interventi o restrizioni da parte del governo della RPC potrebbero influenzare la negoziazione di titoli nazionali cinesi ed esercitare una ripercussione negativa sui relativi comparti.

Il governo della RPC ha di recente attuato misure di riforme economiche che hanno incrementato l'utilizzo delle forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese e un alto livello di autonomia di gestione. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che il governo cinese continuerà a perseguire tali politiche economiche o che, laddove lo faccia, che tali politiche continueranno a riscuotere successo. Eventuali adeguamenti e modifiche di tali politiche economiche potrebbero influire negativamente sui mercati monetari cinesi nonché sulle società straniere che negoziano con o investono nella RPC.

Inoltre, il governo cinese potrebbe intervenire a livello economico con possibili restrizioni agli investimenti nelle società o nei settori ritenuti sensibili per gli interessi nazionali. Il governo cinese potrebbe inoltre intervenire sui mercati finanziari imponendo, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, restrizioni relative alle negoziazioni o sospendendo la vendita allo scoperto di taluni titoli. Tali interventi potrebbero influire negativamente sul sentiment, e ciò potrebbe a sua volta influire sulla performance dei Comparti. Di conseguenza, i comparti potrebbero non essere in grado di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

Il sistema legale cinese potrebbe non risultare tanto coerente e prevedibile quanto in altri paesi con sistemi legali più sviluppati. Per effetto di tale incoerenza e imprevedibilità, laddove i comparti fossero coinvolti in eventuali controversie legali nella RPC, potrebbero riscontrare difficoltà nell'ottenimento del ricorso giuridico e dell'esercizio dei propri diritti legali. Pertanto, tale incoerenza ovvero future modifiche della legislazione o relativa interpretazione potrebbero avere effetti sfavorevoli sugli investimenti e sul rendimento dei comparti nella RPC.

Rischi politici, economici e sociali della RPC:

Nel corso degli ultimi venti anni l'economia della RPC ha fatto registrare una crescita significativa, sebbene tale crescita si sia dimostrata disomogenea sia a livello geografico sia settoriale. La crescita economica è stata inoltre associata a periodi caratterizzati da inflazione elevata. Il governo della RPC può di volta in volta adottare misure correttive mirate a controllare l'inflazione e limitare il tasso di crescita economica, il che potrebbe inoltre influire negativamente sulla crescita del capitale e sulla performance dei comparti. Inoltre, variazioni politiche, instabilità sociale e sviluppi diplomatici negativi potrebbero comportare l'applicazione di ulteriori restrizioni governative, ivi compreso l'esproprio di attività, imposte confiscatorie o nazionalizzazione di tutti o parte degli investimenti detenuti dai titoli sottostanti in cui i comparti possono investire.

Controllo statale della conversione valutaria transfrontaliera e fluttuazioni future dei tassi di cambio:

Attualmente, il RMB viene negoziato su due mercati distinti e separati, uno nella Cina continentale e uno esterno alla Cina continentale (principalmente a Hong Kong). I due mercati RMB operano in modo indipendente, e i flussi tra gli stessi sono ampiamente vincolati. Sebbene il CNH sia un indicatore indiretto del CNY, essi non presentano necessariamente il medesimo tasso di cambio e i relativi movimenti potrebbero non andare nella stessa direzione. Ciò avviene in quanto tali valute agiscono in giurisdizioni separate, il che comporta diverse condizioni di domanda e offerta, e pertanto mercati valutari separati ma correlati. Mentre il RMB negoziato al di fuori della Cina continentale, il CNH, è soggetto a diversi requisiti normativi ed è negoziabile in modo più libero, il RMB negoziato nella Cina continentale, il CNY, non è una valuta liberamente convertibile ed è soggetto a politiche di controllo dei cambi e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo centrale della Cina continentale, la quali potrebbero di volta in volta essere modificate, e che influiranno sulla capacità dei comparti di rimpatriare le somme di denaro. Gli investitori sono inoltre pregati di notare che tali restrizioni possono limitare la disponibilità del mercato RMB al di fuori della Cina

continentale. Laddove tali politiche o restrizioni cambino nel futuro, la posizione dei comparti o dei relativi Azionisti potrebbe risentirne negativamente. In generale, la conversione del CNY in altre valute per operazioni in conto capitale è soggetta all'autorizzazione della SAFE ("State Administration of Foreign Exchange"). Tale tasso di conversione si basa su un sistema di gestione del tasso di cambio variabile che consente al valore del CNY di oscillare entro una fascia regolamentata basata sulla domanda e l'offerta di mercato e in riferimento a un paniere di valute. Eventuali divergenze tra CNH e CNY possono influire negativamente sugli investitori che intendono ottenere esposizione al CNY mediante investimenti in un comparto.

Principi contabili e di rendicontazione:

Le società cinesi che possono emettere titoli in RMB da investire nei comparti sono tenute a rispettare i principi e le pratiche contabili cinesi che si attengono in parte ai principi contabili internazionali. Tuttavia, i principi e prassi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria applicabili alle società cinesi possono essere meno rigorosi e potrebbero sussistere notevoli differenze tra i bilanci redatti in conformità ai principi e prassi contabili cinesi e quelli redatti in conformità ai principi contabili internazionali. Poiché gli standard normativi e in materia di divulgazione cinesi sono meno vincolanti rispetto ai paesi più sviluppati, potrebbero esservi molte meno informazioni disponibili pubblicamente sugli emittenti cinesi. Pertanto, i comparti e altri investitori potrebbero disporre di una minore quantità di informazioni. Ad esempio, vi sono differenze nei metodi di valutazione di immobili e attività e nei requisiti di divulgazione di informazioni agli investitori.

Rischio di imposizione fiscale nella RPC:

Gli investimenti nei comparti possono comportare dei rischi in ragione dell'incertezza delle leggi e delle prassi fiscali vigenti nella RPC. Ai sensi delle leggi, dei regolamenti e delle politiche fiscali della RPC ("Norme fiscali della RPC"), un'impresa non residente fiscalmente nella RPC (ossia i FII e alcuni investitori istituzionali esteri idonei) senza una sede stabile nella RPC (ad es., i FII) sarà generalmente assoggettata a una ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito proveniente dalla RPC pari al 10%, subordinatamente alle elaborazioni esposte di seguito:

Plusvalenze

Secondo una circolare fiscale emessa dal Ministero delle Finanze della RPC ("MoF"), dalla SAT e dalla CSRC in data 31 ottobre 2014, la plusvalenza derivante dal trasferimento di attivi a partecipazione della RPC, quali azioni di classe A cinesi, a decorrere dal 17 novembre 2014, è temporaneamente esentata dall'imposta sul reddito della RPC. Tuttavia, la plusvalenza realizzata dagli FII prima del 17 novembre 2014 è soggetta all'imposta sul reddito della RPC ai sensi delle disposizioni normative. Il MOF, la SAT e la CSRC hanno altresì emesso circolari congiunte, nel 2014 e nel 2016, atte a precisare l'imposizione fiscale che si applica allo Stock Connect; nello specifico, la plusvalenza realizzata dal trasferimento di azioni cinesi di classe A tramite lo Stock Connect è temporaneamente esentata dall'imposta sul reddito della RPC.

Sulla base delle osservazioni verbali formulate dalle autorità fiscali della RPC, le plusvalenze realizzate da investitori esteri (compresi gli FII) e derivanti da investimenti in titoli di debito della RPC sono redditi non derivanti dalla RPC e, pertanto, non dovrebbero essere soggetti all'imposta sul reddito della RPC. Tuttavia, non esistono norme fiscali scritte emanate dalle autorità fiscali della RPC che confermino tale interpretazione. In pratica, le autorità fiscali della RPC non hanno riscosso l'imposta sul reddito della RPC sulle plusvalenze realizzate dagli FII in relazione alla negoziazione di titoli di debito, compresi quelli negoziati tramite il CIBM.

Dividendi

Ai sensi delle attuali Norme fiscali della RPC, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC sono soggette alla ritenuta alla fonte dell'imposta sul reddito della RPC sui dividendi in contanti e sulle distribuzioni dei premi da parte delle imprese della RPC. L'aliquota generale applicabile è pari al 10%, soggetta a riduzione ai sensi di una convenzione applicabile e di un accordo volti a evitare la doppia imposizione ed emessi dalle autorità fiscali della RPC.

Interessi

Fatte salve le specifiche deroghe applicabili, le imprese non residenti fiscalmente nella RPC sono soggette alla ritenuta alla fonte di quest'ultima sul pagamento di interessi su strumenti di debito emessi da imprese residenti fiscalmente nella RPC, comprese le obbligazioni emesse da imprese aventi sede nella RPC. L'aliquota generale della ritenuta alla fonte applicabile è pari al 10%, soggetta a riduzione ai sensi di una convenzione applicabile e di un accordo volti a evitare la doppia imposizione ed emessi dalle autorità fiscali della RPC.

Gli interessi derivanti dai titoli di stato emessi dall'Ufficio finanziario incaricato del Consiglio di Stato e/o dai titoli di stato locali approvati dal Consiglio di Stato sono esentati dall'imposta sul reddito ai sensi delle Norme fiscali della RPC.

Secondo una circolare fiscale rilasciata il 7 novembre 2018 congiuntamente dal Ministero delle Finanze ("MoF") e dall'Amministrazione statale delle imposte ("SAT") della RPC, gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esentati dall'imposta sul reddito della RPC in relazione ai redditi da interessi obbligazionari realizzati nel mercato obbligazionario della RPC per il periodo dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale esenzione fiscale temporanea continuerà a essere applicata, non verrà abrogata e imposta retroattivamente o che, in futuro, in Cina non saranno promulgati nuovi regolamenti e prassi fiscali specificamente relativi al mercato obbligazionario della RPC.

Imposta sul valore aggiunto ("IVA")

L'IVA al 6% è riscossa sulla differenza tra i prezzi di vendita e quelli di acquisto dei titoli negoziabili a decorrere dal 1° maggio 2016. Stando alle ultime Norme fiscali della RPC, i profitti derivanti dalla contrattazione di titoli negoziabili (comprese le azioni di classe A e altri titoli quotati in RPC) sono esenti da IVA. Parimenti, gli interessi attivi sui versamenti e gli interessi percepiti dai titoli di stato e dai titoli di stato locali sono esenti da IVA.

In base a una circolare fiscale, gli investitori istituzionali esteri sono temporaneamente esentati dal versamento dell'IVA relativamente ai redditi da interessi obbligazionari realizzati nel mercato obbligazionario della RPC per il periodo dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale esenzione fiscale temporanea continuerà a essere applicata, non verrà abrogata e imposta retroattivamente o che, in futuro, in Cina non saranno promulgati nuovi regolamenti e prassi fiscali specificamente relativi al mercato obbligazionario della RPC.

I redditi da dividendi o le distribuzioni degli utili sulle partecipazioni derivate dalla RPC non sono inclusi nella base imponibile dell'IVA.

Non esistono Regolamenti fiscali della PRC specifici che disciplinano la tassazione delle plusvalenze realizzate dalla cessione di altri investimenti e l'attuale prassi di esenzione può non essere applicata in maniera coerente a tali investimenti e si basa su commenti e pratiche verbali dell'amministrazione fiscale. I Regolamenti fiscali della PRC possono non essere interpretati e applicati in maniera coerente e trasparente come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da città a città. Inoltre, in taluni casi, le tasse che potrebbero essere considerate esigibili non vengono effettivamente incassate o non esiste un meccanismo ad hoc per il pagamento. Inoltre, i Regolamenti fiscali della RPC e le pratiche esistenti possono cambiare e subire modifiche in futuro, ad esempio: il governo cinese potrebbe temporaneamente

abolire gli incentivi fiscali offerti attualmente agli investitori esteri o tali incentivi potrebbero cambiare con effetto retroattivo o essere applicate penali e/o interessi per ritardo nei pagamenti. I nuovi Regolamenti fiscali della RPC potrebbero andare sia a vantaggio che a svantaggio degli investitori.

È possibile che vengano elaborate disposizioni fiscali per i comparti. Alla luce dell'incertezza e al fine di soddisfare il potenziale onere fiscale, la Società si riserva il diritto di adeguare tali accantonamenti come ritenuto necessario. Si fa presente agli investitori che il valore patrimoniale netto dei comparti in un Giorno di valutazione potrebbero non riflettere adeguatamente le passività fiscali cinesi. A seconda delle passività fiscali da versare, è possibile registrare un impatto positivo o negativo sulle performance e sul valore patrimoniale netto dei comparti. In caso di applicazione di ammende o interessi per ritardo nei pagamenti, dovuta a fattori come emendamenti con effetto retrospettivo, variazioni di prassi o regolamenti incerti, ciò potrebbe compromettere il valore patrimoniale netto al momento della composizione presso le autorità fiscali della PRC. Laddove l'importo dei crediti fiscali sia inferiore alle passività dovute, la differenza somma sarà dedotta dal patrimonio del comparto, esercitando un impatto negativo sul suo valore patrimoniale netto. Nel caso opposto, qualora l'importo dei crediti fiscali sia superiore alle passività, l'emissione di un ulteriore credito fiscale influenzerà in modo positivo il valore patrimoniale netto del comparto. Ciò andrà a solo vantaggio degli investitori esistenti. Gli investitori che hanno rimborsato le proprie Azioni prima della determinazione delle passività fiscali non avranno diritto a godere in via proporzionale di tale credito fiscale aggiuntivo.

Rischi specifici correlati agli investimenti nei titoli azionari della Cina continentale

Così come gli altri mercati emergenti, il mercato cinese può far fronte a livelli relativamente bassi di transazioni e attraversare periodi caratterizzati da assenza di liquidità o marcata volatilità dei prezzi. L'esistenza di un mercato di negoziazione liquido per le Azioni cinesi di classe A può dipendere dalla presenza della domanda e dell'offerta di tali azioni. Il prezzo al quale i comparti acquistano o vendono i titoli e il valore patrimoniale netto di detti comparti possono risentire negativamente di eventuali volumi limitati o assenti di negoziazione sui mercati per le Azioni cinesi di classe A (Borsa valori di Shanghai e di Shenzhen). Il mercato delle Azioni cinesi di classe A può essere più volatile e instabile (a causa, per esempio, di interventi statali o nel caso in cui uno specifico titolo torni a essere negoziato a un livello di prezzo alquanto diverso). La volatilità del mercato e le difficoltà di regolamento dei mercati delle Azioni cinesi di classe A possono inoltre produrre fluttuazioni marcate dei prezzi dei titoli negoziati su tali mercati e, di conseguenza, influire sul valore dei comparti. Le sottoscrizioni e i rimborsi di Azioni dei comparti possono inoltre essere interrotte di conseguenza.

Rischio di limitazioni della negoziazione:

Limiti alla negoziazione sono imposti dalle borse valori cinesi sulle Azioni cinesi di classe A: la negoziazione di qualunque Azione cinese di classe A sulla relativa borsa può essere sospesa laddove il prezzo di negoziazione del titolo aumenti o diminuisca oltre il limite di negoziazione. Dal momento che i mercati finanziari della RPC possono subire spesso interruzioni delle negoziazioni o presentare volumi di negoziazione limitati, si ricorda agli investitori che i mercati di Azioni di classe "A" sono più propensi a soffrire una carenza di liquidità e una maggiore volatilità dei prezzi, soprattutto a causa delle restrizioni e dei controlli più severi del governo in relazione alle Azioni cinesi di classe "A". Una sospensione (o una sequenza di sospensioni) complicherà la gestione dei titoli in questione o renderà impossibile per il Gestore degli investimenti liquidare posizioni e/o vendere posizioni ad un prezzo favorevole e nel momento più opportuno.

Rischi correlati agli investimenti degli FII

Rischio normativo:

Il regime FII è disciplinato dai regolamenti corrispondenti. I Regolamenti FII possono essere di volta in volta aggiornati. Non è possibile prevedere in che modo tali variazioni potrebbero influire sul comparto interessato.

Le norme sulle restrizioni all'investimento e le norme sul rimpatrio del capitale e dei profitti, imposte dal governo cinese, potrebbero applicarsi agli FII nel loro complesso e non solo agli investimenti effettuati dal comparto interessato, inoltre potrebbero avere ripercussioni sulla liquidità e sulla performance di quest'ultimo.

Un Comparto FII può investire in titoli e investimenti che possono essere detenuti o realizzati ai sensi dei Regolamenti FII in materia attraverso istituzioni che hanno ottenuto lo status di FII in Cina. Laddove lo status di FII venga perso, un Comparto FII potrebbe non essere più in grado di investire direttamente in Cina o potrebbe essere tenuto a cedere i relativi investimenti nei mercati mobiliari nazionali cinesi con potenziali ripercussioni sulla propria performance o perdita significativa.

Rischi relativi alle restrizioni e al rimpatrio degli investimenti:

Un comparto FII può risentire delle norme e delle restrizioni previste dai Regolamenti FII (ivi comprese restrizioni agli investimenti, limitazioni della proprietà o delle partecipazioni da parte di stranieri), che possono influire negativamente sulla relativa performance e/o la relativa liquidità. La SAFE disciplina e monitora il rimpatrio di fondi al di fuori della PRC da parte degli FII ai sensi dei Regolamenti FII. I rimpatri da parte di FII rispetto a un comparto di tipo aperto, quali i comparti FII, non sono soggetti a restrizioni di rimpatrio o approvazione preventiva. Non si garantisce tuttavia che le norme e i regolamenti cinesi non varieranno o che in futuro possano essere applicate restrizioni al rimpatrio. Sebbene i Regolamenti FII in materia siano stati recentemente riveduti per allentare le restrizioni normative sulla gestione del capitale all'estero da parte degli FII (compresa la rimozione del limite delle quote di investimento e la semplificazione del processo di rimpatrio dei proventi degli investimenti), si tratta di uno sviluppo decisamente recente, quindi soggetto a incertezza in merito alla sua attuazione pratica, soprattutto in una fase così precoce.

Eventuali restrizioni al rimpatrio del capitale investito e dei profitti netti possono influire sulla capacità dei comparti FII di evadere le richieste di rimborso degli Azionisti. In circostanze estreme, i comparti FII possono subire perdite significative per via di capacità d'investimento limitate, o possono non essere pienamente in grado di implementare o perseguire i relativi obiettivi o strategie d'investimento, per via di restrizioni all'investimento FII, illiquidità dei mercati mobiliari della RPC e di ritardi o interruzioni nell'esecuzione delle negoziazioni o nel regolamento delle negoziazioni.

Rischi associati alla Banca depositaria cinese:

Il Gestore degli investimenti (in qualità di titolare di licenza FII) e la Banca depositaria hanno nominato un sub-depositario locale approvato dalle autorità cinesi (la "Banca depositaria cinese") ai fini della custodia delle attività dei comparti FII nella RPC, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. I titoli RPC onshore sono registrati con "nome del Gestore degli FII – nome completo del comparto FII" in conformità alle relative regole e normative e saranno tenuti aggiornati dalla Banca depositaria cinese in formato elettronico, utilizzando un conto titoli presso China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear") e un conto liquidità presso la Banca depositaria cinese.

Il Depositario farà sì che la Banca depositaria cinese disponga di procedure adeguate al fine di salvaguardare in modo adeguato i titoli dei comparti FII, ivi compresa la tenuta di registri che indichino chiaramente che i suddetti titoli di comparti FII sono registrati a nome dei suddetti comparti FII e separati dalle restanti attività della Banca depositaria cinese. Gli investitori sono tuttavia pregati di notare che la liquidità depositata sul conto liquidità dei comparti FII presso la Banca depositaria cinese non sarà separata ma rappresenterà un debito dovuto dalla

Banca depositaria cinese ai comparti FII. Tale liquidità sarà combinata alla liquidità di proprietà di altri clienti della Banca depositaria cinese. In caso di fallimento o liquidazione della Banca depositaria cinese, i comparti FII non vanteranno diritti di proprietà sulla liquidità depositata sul suddetto conto liquidità, e saranno trattati e classificati come creditori non garantiti, analogamente a tutti gli altri creditori non garantiti della Banca depositaria cinese. I comparti FII potranno trovare difficoltà e/o incorrere in ritardi nel recuperare tale debito, o potrebbero non essere in grado di recuperarlo interamente o affatto, nel qual caso i comparti FII subiranno perdite. Inoltre, i comparti FII potrebbero subire perdite per via delle azioni od omissioni della Banca depositaria cinese nell'esecuzione o nel regolamento di qualsivoglia operazione o nel trasferimento di qualsivoglia fondo o titolo.

Rischio di intermediazione nella RPC:

L'esecuzione o il regolamento di operazioni o il trasferimento di fondi o di titoli può essere effettuato da intermediari ("Intermediari cinesi") nominati dal Gestore degli investimenti. Al fine di eseguire le operazioni sui mercati cinesi saranno di norma utilizzati tassi di commissione e prezzi di titoli ragionevolmente competitivi. Nel caso in cui il Gestore degli investimenti ritenga opportuno nominare un unico Intermediario cinese, è possibile che i comparti FII non paghino necessariamente la commissione o lo spread disponibile più bassi; tuttavia, l'esecuzione dell'operazione rientrerà negli standard di migliore esecuzione e sarà nel miglior interesse degli Azionisti. Fatto salvo quanto sopra esposto, il Gestore degli investimenti cercherà di ottenere i migliori risultati netti per i comparti FII, prendendo in considerazione fattori quali le condizioni di mercato in vigore, il prezzo (ivi compresa la commissione d'intermediazione applicabile o lo spread dell'intermediario), la portata dell'ordine, difficoltà di esecuzione e servizi operativi dell'Intermediario cinese interessato e la capacità dell'Intermediario cinese di posizionare in modo efficace i titoli in questione.

Rischi legati agli Agenti di regolamento cinesi:

Gli Agenti di regolamento cinesi sono nominati al fine di fornire servizi di negoziazione e di agenzia rispetto agli investimenti CIBM per i comparti FII ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. I comparti FII dovranno fare affidamento sugli Agenti di regolamento cinesi ai fini dell'adempimento delle relative mansioni. Laddove gli Agenti di regolamento cinesi non adempiano in tutto o in parte alle proprie mansioni, le operazioni CIBM dei comparti FII potranno subire conseguenze negative.

Rischi correlati al Direct CIBM Access

Rischio regolamentare:

La partecipazione al CIBM da parte degli investitori istituzionali stranieri (quali i comparti) è disciplinata dalle norme e dai regolamenti emanati dalle autorità della Cina continentale, vale a dire la Banca Popolare cinese ("PBOC") la State Administration of Foreign Exchange ("SAFE"). Le norme e i regolamenti applicabili all'investimento nel CIBM sono soggetti a variazioni che potrebbero avere effetti retrospettivi. Laddove le autorità della Cina continentale interessate dovessero sospendere la negoziazione sul CIBM, la capacità del comparto di investire sul CIBM sarebbe limitata e, dopo aver esaurito le altre alternative di negoziazione, il comparto potrebbe subire perdite significative.

I regolamenti che disciplinano gli investimenti nel CIBM attraverso il Direct CIBM Access sono relativamente nuovi. L'applicazione e l'interpretazione dei regolamenti in materia d'investimenti sono pertanto relativamente non collaudate e non è chiaro come saranno applicati in quanto le autorità e gli enti di regolamentazione cinesi dispongono di ampia discrezione rispetto agli stessi, e non vi sono precedenti o certezze rispetto a come tale discrezione potrebbe essere esercitata ora o in futuro.

Rischi relativi alle restrizioni e al rimpatrio degli investimenti:

Gli investitori sono inoltre pregati di notare che gli investimenti nel CIBM attraverso il Direct CIBM Access sono soggetti alla conformità a svariate normative e limitazioni, le quali potrebbero influire negativamente sulle relative performance o sulla relativa liquidità. PBOC e SAFE disciplinano e monitorano il trasferimento e il rimpatrio dei fondi da e verso la Cina continentale ai sensi dei regolamenti applicabili. I comparti potranno trasferire il capitale d'investimento in RMB o in valuta estera nella Cina continentale ai fini dell'investimento nel CIBM. Laddove un comparto rimpatrii fondi dalla Cina continentale, il rapporto RMB/valuta estera dovrà di norma corrispondere al rapporto originale in essere nel momento in cui il capitale dell'investimento è stato trasferito nella Cina continentale. I rimpatri relativi ai comparti non sono soggetti ad autorizzazione. Non si garantisce tuttavia che le norme e i regolamenti cinesi non varieranno o che in futuro possano essere applicate restrizioni al rimpatrio. Eventuali restrizioni al rimpatrio possono influire sulla capacità dei comparti di evadere le richieste di rimborso degli Azionisti. In circostanze estreme, i comparti potranno subire perdite significative dovute a capacità d'investimento limitate, o potrebbero non essere in grado di applicare o perseguire completamente i relativi obiettivi o strategie d'investimento.

Rischi legati agli Agenti di regolamento cinesi:

Gli Agenti di regolamento cinesi vengono nominati, rispetto al Direct CIBM Access, quali agenti di regolamento autorizzati dalle autorità cinesi ai fini della gestione di tutti gli aspetti del Direct CIBM Access per i comparti, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i servizi di negoziazione e regolamento, registrazioni correlate presso le autorità cinesi, aperture di conti correnti specifici in valuta locale o estera nel CIBM, nonché trasferimento e rimpatrio di fondi in relazione alla negoziazione sul CIBM, ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili. La Società e i suoi comparti dovranno fare affidamento sugli Agenti di regolamento cinesi ai fini dell'adempimento delle relative mansioni. Laddove gli Agenti di regolamento cinesi non adempiano in tutto o in parte alle proprie mansioni, le operazioni CIBM dei comparti e il trasferimento e il rimpatrio dei fondi potrebbero subire conseguenze negative.

Rischi correlati al programma Stock Connect

Titoli idonei

Lo Stock Connect comprende due collegamenti di negoziazione, cosiddetti "Northbound" e "Southbound". Grazie al collegamento di negoziazione Northbound, gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri potranno negoziare taluni titoli quotati sul mercato della Borsa valori di Shanghai ("SSE") e dei mercati di Shenzhen ("SZSE"). Tra questi figurano:

1. tutti i titoli che di volta in volta compongono l'Indice SSE 180 e l'Indice SSE 380,
2. tutti i titoli che di volta in volta compongono l'Indice SZSE Component e l'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation con capitalizzazione di mercato pari ad almeno 6 miliardi di RMB,
3. tutte le Azioni cinesi di classe A quotate sulla SZSE e tutte le Azioni cinesi di classe A quotate sulla SSE non incluse tra i titoli che compongono i relativi indici, che vantano Azioni di classe H corrispondenti quotate su Hong Kong Exchanges e Clearing Limited ("SEHK"), fatta eccezione per le seguenti:
 - (a) azioni quotate sulla SSE/SZSE e non negoziate in RMB;
 - (b) azioni quotate sulla SSE/SZSE e che costituiscano azioni c.d. "risk alert"; e
 - (c) azioni quotate sulla SZSE oggetto di accordi di cancellazione.

L'elenco dei titoli idonei è soggetto a modifiche. Laddove un titolo sia eliminato dai titoli idonei alla negoziazione via Stock Connect, il titolo potrà essere esclusivamente venduto ma non acquistato. Ciò può influire sul portafoglio d'investimenti o sulle strategie degli investitori. Gli investitori devono pertanto prestare attenzione all'elenco dei titoli idonei fornito e aggiornato di volta in volta dallo SSE e dalla SEHK.

Differenze nelle giornate di contrattazione:

Stock Connect opererà esclusivamente nei giorni in cui i mercati della Cina continentale e di Hong Kong saranno aperti per la contrattazione e quando le banche di entrambi i mercati saranno aperte nelle corrispondenti date di regolamento. Pertanto, saranno possibili casi in cui, in una normale giornata di contrattazione per il mercato della Cina continentale, i comparti non possano effettuare negoziazioni in Azioni cinesi di classe A. I comparti possono pertanto essere soggetti al rischio di oscillazioni del prezzo delle Azioni cinesi di classe A nei momenti in cui Stock Connect non sia in fase di contrattazione. Ciò può influire negativamente sulla capacità dei comparti di accedere alla Cina continentale e perseguire in modo efficace le relative strategie d'investimento. Ciò può inoltre influire negativamente sulla liquidità dei comparti.

Regolamento e custodia:

Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("HKSCC") è responsabile della compensazione, del regolamento e della prestazione di servizi di deposito, intestazione e altri servizi correlati alle negoziazioni eseguite dagli operatori e investitori del mercato di Hong Kong.

Le Azioni cinesi di classe A negoziate tramite Stock Connect sono emesse in forma dematerializzata, perciò i comparti non deterranno fisicamente Azioni cinesi di classe A. I comparti dovranno detenere le Azioni cinesi di classe A presso i conti titoli degli intermediari o banche depositarie presso CCASS (il Central Clearing and Settlement System gestito da HKSCC per i titoli di compensazione quotati o negoziati sulla SEHK).

Commissioni di negoziazione:

Oltre al pagamento di commissioni di negoziazione relative alla negoziazione di Azioni cinesi di classe A, i comparti possono essere soggetti a nuove commissioni non ancora fissate dalle autorità interessate.

Limiti di quota:

Stock Connect è soggetto a limitazioni delle quote. Nello specifico, quando la Quota giornaliera sarà stata superata nel corso della sessione call di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno respinti (sebbene gli investitori potranno vendere i relativi titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota). Pertanto, i limiti di quota possono ridurre la capacità dei comparti di investire in Azioni cinesi di classe A tramite Stock Connect in modo tempestivo e tali comparti potrebbero così non essere in grado di perseguire le loro strategie d'investimento.

Rischio operativo:

Stock Connect offre agli investitori di Hong Kong e stranieri un canale per accedere direttamente al mercato azionario cinese. Gli operatori del mercato possono partecipare a tale programma fatto salvo il rispetto di talune competenze IT, di gestione del rischio e altri requisiti specificati dalla borsa valori e/o dal sistema di compensazione interessati. A causa della loro recente implementazione e per l'incertezza relativa alla loro efficacia, precisione e sicurezza, non vi è garanzia che i sistemi della SEHK e degli operatori di mercato funzioneranno adeguatamente o continueranno ad essere aggiornati in virtù dei cambiamenti e degli sviluppi su entrambi i mercati. Laddove i sistemi interessati non funzionino adeguatamente, la negoziazione su entrambi i mercati attraverso il programma potrebbe essere interrotta. La capacità dei comparti di accedere al mercato delle Azioni cinesi di classe "A" (e pertanto di perseguire la relativa strategia di investimento) ne risentirà negativamente. Di conseguenza, gli investitori nel mercato delle Azioni cinesi di classe "A" dovrebbero essere consapevoli del rischio economico legato ad un investimento in tali azioni, che potrebbe determinare una perdita parziale o totale del capitale iniziale.

Rischio di compensazione e di regolamento:

HKSCC e ChinaClear definiranno i rapporti di compensazione e ciascuna diverrà membro dell'altra al fine di favorire la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Laddove ChinaClear sia dichiarata inadempiente, gli obblighi di HKSCC ai sensi dei relativi contratti con i membri della stanza di compensazione saranno limitati alla fornitura di assistenza ai membri stessi nell'avvio di azioni legali nei confronti di ChinaClear. In tal caso, i comparti potrebbero subire ritardi nel processo di recupero ovvero essere impossibilitati a recuperare interamente le perdite da ChinaClear.

Rischio regolamentare:

Stock Connect è stato creato di recente, e sarà soggetto a regolamenti promulgati dalle autorità di regolamentazione e alle norme di implementazione di volta in volta stilate dalle borse valori nella RPC e a Hong Kong. I regolamenti non sono testati e non vi è alcuna certezza circa le relative modalità di applicazione.

La proprietà di Azioni cinesi di classe "A":

Le Azioni cinesi di classe A acquisite dai comparti attraverso Stock Connect sono registrate a nome di HKSCC nel suo conto generale tenuto presso ChinaClear. Le Azioni cinesi di classe "A" sono detenute in custodia presso il depositario di ChinaClear e registrate nel registro degli azionisti delle relative Società quotate. HKSCC registrerà le suddette Azioni cinesi di classe A presso il conto titoli CCASS del membro della stanza di compensazione.

Ai sensi del diritto di Hong Kong, HKSCC sarà considerata il proprietario legale (proprietario intestatario) delle Azioni cinesi di classe A e il detentore del diritto di godimento delle Azioni cinesi di classe A per conto dell'agente di compensazione interessato.

Ai sensi del diritto cinese non vi è una chiara definizione di e distinzione tra "proprietà legittima" e "diritto di proprietà". L'intenzione normativa appare essere quella che il concetto di "proprietario intestatario" sia riconosciuto ai sensi del diritto cinese e che gli investitori stranieri vantino diritti di proprietà sulle Azioni cinesi di Classe A. Tuttavia, siccome Stock Connect costituisce un'iniziativa recente, possono essere presenti delle incertezze in merito a tali accordi. Di conseguenza, la capacità del comparto di far valere i propri diritti e interessi sulle Azioni cinesi di classe A può risentirne negativamente oppure subire ritardi.

Compensi destinati agli investitori

Poiché i comparti svolgeranno negoziazioni Northbound attraverso broker di Hong Kong ma non attraverso broker cinesi, essi non sono protetti dal China Securities Investor Protection Fund (中國投資者保護基金) all'interno della Repubblica Popolare Cinese.

Ulteriori informazioni circa Stock Connect sono disponibili online all'indirizzo: <https://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en>

Rischi correlati a Bond Connect

Rischio regolamentare:

La partecipazione al CIBM da parte di investitori istituzionali esteri (come i comparti) è disciplinata da norme e regolamenti promulgati dalle autorità della Cina continentale. Le norme e i regolamenti pertinenti sono soggetti di volta in volta a modifiche che potrebbero avere un potenziale effetto retroattivo. Laddove le autorità della Cina continentale interessate dovessero sospendere la negoziazione su Bond Connect, la capacità del comparto di investire sul CIBM sarebbe limitata e, dopo aver esaurito le altre alternative di negoziazione, il comparto potrebbe subire perdite significative.

In base alle normative vigenti nella Cina continentale, gli investitori stranieri idonei potranno investire nelle obbligazioni in circolazione nel China Interbank Bond Market attraverso la negoziazione Northbound di Bond Connect ("collegamento di negoziazione Northbound"). Non vi sarà alcuna quota d'investimento per il collegamento di negoziazione Northbound.

Rischio operativo:

La negoziazione tramite Bond Connect avviene attraverso apposite piattaforme e sistemi operativi di recente sviluppo. Non vi è alcuna garanzia che tali sistemi opereranno in modo adeguato o continueranno ad adattarsi a variazioni e sviluppi del mercato. Nel caso in cui i sistemi pertinenti non funzionino correttamente, la negoziazione tramite Bond Connect potrebbe interrompersi e la capacità di un comparto di perseguire la propria strategia d'investimento potrebbe essere compromessa.

Regolamento e custodia:

Un agente di custodia offshore riconosciuto dall'Autorità monetaria di Hong Kong (attualmente costituito da Central Moneymarkets Unit) aprirà conti nominativi onnicomprensivi presso l'agente di custodia onshore riconosciuto dalla PBOC (attualmente costituito da China Central Depository & Clearing Co., Ltd e/o Shanghai Clearing House). Tutti i titoli di debito negoziati da investitori stranieri idonei saranno registrati a nome di Central Moneymarkets Unit, che deterrà tali titoli di debito come proprietario nominativo. In quanto tale, il comparto è soggetto ai rischi d'insolvenza o di errori da parte di tali terzi.

APPENDICE 4 – PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE, FUSIONE, TRASFERIMENTO E SCISSIONE

Liquidazione, fusione, trasferimento e scissione di comparti

Il Consiglio di Amministrazione avrà l'autorità esclusiva di decidere in merito all'efficacia e ai termini di quanto segue, nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla Legge:

- 1) la pura e semplice liquidazione di un comparto;
- 2) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro comparto della Società;
- 3) ovvero la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro OICR, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione europea;
- 4) il trasferimento a un comparto (comparto incorporante) di a) un altro comparto della Società e/o b) un comparto appartenente a un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea e/o c) un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 5) la scissione di un comparto.

Le tecniche di scissione saranno uguali a quelle per la fusione previste dalla Legge.

A titolo di eccezione rispetto a quanto sopra, se la Società dovesse cessare di esistere in seguito a tale fusione, l'efficacia della fusione sarà decisa da un'Assemblea generale degli azionisti della Società che delibererà in modo valido indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. Le delibere saranno adottate a semplice maggioranza dei voti espressi. I voti espressi non comprendono quelli allegati alle azioni per le quali l'azionista non abbia partecipato alla votazione o non abbia votato o il cui voto sia stato considerato nullo o non valido.

Al fine di evitare eventuali violazioni dovute alla fusione e nell'interesse degli azionisti, il gestore degli investimenti potrebbe dover ribilanciare il portafoglio del Comparto incorporato prima della fusione. Tale ribilanciamento sarà alla politica d'investimento del Comparto incorporante.

In caso di semplice liquidazione di un comparto, le attività nette saranno distribuite alle parti beneficiarie in proporzione alle attività possedute in tale comparto. Le eventuali attività non distribuite al momento della chiusura della liquidazione e normalmente entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi a partire dalla data della decisione di liquidazione saranno depositate presso il Public Trust Office (*Caisse de Consignation*) fino al termine della prescrizione legale.

In tal senso, la decisione approvata per un comparto potrà essere analogamente adottata anche a livello di una categoria o classe.

Liquidazione di un comparto Feeder

Un comparto Feeder verrà liquidato:

- a) alla liquidazione del comparto Master, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
 - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
 - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.
- b) alla fusione del Master con un altro OICVM o comparto o in caso sia suddiviso tra due o più OICVM o comparti, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
 - restare un Feeder dello stesso Master o del Master risultante dalla fusione o divisione del Master;
 - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
 - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.

Scioglimento e liquidazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione può proporre, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, a un'Assemblea generale lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'Assemblea generale delibererà in conformità alla medesima procedura fissata per le modifiche dello Statuto.

Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà a maggioranza semplice dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà con un quarto dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, che potranno essere persone fisiche o giuridiche. Tali liquidatori saranno nominati dall'Assemblea generale degli azionisti, che ne determinerà i poteri e i compensi, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Legge.

I proventi netti di liquidazione di ciascun comparto, categoria o classe saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti di ciascun comparto, categoria o classe in proporzione al numero di azioni possedute in tale comparto, categoria o classe.

In caso di liquidazione pura e semplice della Società, il patrimonio netto sarà distribuito alle parti in possesso dei necessari requisiti, proporzionalmente alle azioni possedute. Il patrimonio netto non distribuito al momento della chiusura della liquidazione e normalmente entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi dalla data di liquidazione sarà depositato presso la *Caisse de Consignation* di Lussemburgo fino al termine della prescrizione legale.

Durante il periodo di liquidazione saranno sospesi anche il calcolo del valore patrimoniale netto e tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di azioni in detti comparti, categorie o classi.

L'Assemblea generale dovrà svolgersi entro quaranta giorni dalla data in cui si è accertato che il patrimonio netto della Società sia sceso al di sotto della soglia minima legale di due terzi o un quarto, a seconda dei casi.

APPENDICE 5 – INFORMATIVE PRECONTRATTUALI SUI PRODOTTI DI CUI AGLI ARTICOLI 8 E 9 DELL'SFDR E AGLI ARTICOLI 5 E 6 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

Nome del comparto	Categoria SFDR	Quota minima di investimenti sostenibili secondo la definizione dell'SFDR	In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono in linea con la tassonomia UE?		Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?
			Percentuale minima di investimenti allineata alla tassonomia UE ¹ Compresi i titoli di Stato	Quota minima degli investimenti in attività abilitanti e di transizione	
AMSelect AB US Equity Growth	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect Allianz Euro Credit	Articolo 8	15%	0,5%	0%	- Indicatori aziendali obbligatori n°4, 10 e 14 - Indicatore sovrano obbligatorio n°16
AMSelect Allianz Europe Equity Growth	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect Amundi Europe Equity Value	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect BlackRock Euro Equity	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect BlueBay Euro Bond Aggregate	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect DPAM Emerging Bond Local Currency	Articolo 8	1,5%	0%	0%	Indicatori sovrani obbligatori n°15 e 16
AMSelect Echiquier Europe Equity Mid Cap	Articolo 8	N/A	0%	0%	- Tutti gli indicatori aziendali obbligatori - Indicatori aziendali facoltativi n°2.4 e 3.1
AMSelect Harris US Equity Value	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect HSBC Euro Equity Value	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect Janus Henderson Europe Equity	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect JP Morgan Global Equity Emerging	Articolo 8	N/A	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°4, 10, 14 e 16
AMSelect PIMCO Emerging Bond Hard Currency	Articolo 8	10%	0%	0%	Indicatori aziendali obbligatori n°10 e 14
AMSelect Robeco Global Credit Income	Articolo 8	70%	0%	0%	- Indicatori aziendali obbligatori dal n°4 al 10, 12 e 14 - Indicatore sovrano obbligatorio n°15 e 16
AMSelect Robeco Global Equity Emerging	Articolo 8	50%	0%	0%	- Tutti gli indicatori aziendali obbligatori - Indicatore sovrano obbligatorio n°16
AMSelect Sycomore Euro Equity Growth	Articolo 9	75%	0%	0%	- Tutti gli indicatori aziendali obbligatori - Indicatore sovrano obbligatorio n°16 - 11 indicatori facoltativi*
AMSelect Vontobel Global Equity Emerging	Articolo 8	N/A	0%	0%	- Indicatori aziendali obbligatori n°4, 10 e 14 - Indicatore sovrano obbligatorio n°16

* l'elenco esatto degli indicatori facoltativi è disponibile sul sito web del gestore degli investimenti, <https://en.sycomore-am.com/Our-responsible-approach>

LIBRO II

AMSelect AB US Equity Growth

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI USA Growth è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società statunitensi.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che sembrano presentare prospettive di crescita superiori alla media o stabili (approccio bottom-up orientato alla crescita).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Il presente comparto, gestito da AllianceBernstein LP, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante durante ogni fase del processo di investimento. Mira a ridurre la propria impronta ambientale, misurata sulla base delle emissioni di gas a effetto serra, rispetto al benchmark.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su un minimo del 90% del patrimonio del comparto.

Inoltre, l'impronta di carbonio media del portafoglio del comparto è inferiore rispetto a quella del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti. Il gestore degli investimenti privilegerà le società con un'impronta di carbonio più bassa (sulla base delle emissioni degli ambiti 1 e 2).

L'applicazione di tale strategia extra-finanziaria può comportare limiti metodologici dovuti all'accesso ai dati e al fatto che le emissioni di ambito 3 non sono attualmente prese in considerazione.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.alliancebernstein.com/corporate/en/corporate-responsibility/responsible-investing.html

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

AMSelect AB US Equity Growth

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a un mercato azionario regionale sviluppato a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310404988	No	USD	
Classic	DIS	LU2537471372	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537482148	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537482064	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537481843	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537481769	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310407221	No	USD	
Privilege	DIS	LU2537481686	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537481504	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537481330	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537481256	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537481173	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310407148	No	USD	
I	DIS	LU2537481090	Annuale	USD	
X	CAP	LU2310407494	No	USD	
X	DIS	LU2537480951	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

AMSelect AB US Equity Growth

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 giugno 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Allianz Euro Credit

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio, principalmente attraverso il reddito e la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate Total Return (EUR) è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in obbligazioni societarie, con rating investment grade denominate in EUR ed emesse da società socialmente responsabili, tenendo in considerazione i criteri ESG.

In particolare, il comparto investe almeno due terzi del patrimonio nelle obbligazioni sopra descritte e in altri titoli di debito emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in Europa.

Il comparto può investire fino a un terzo del patrimonio in altre obbligazioni, come obbligazioni convertibili e ad alto rendimento di qualsiasi parte del mondo, compresi i mercati emergenti, e in altri titoli, come azioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ Obbligazioni convertibili: 20%, comprese le obbligazioni convertibili contingenti fino al 10% (utilizzate per la diversificazione o conseguire ulteriori rendimenti)
- ✓ Prodotti cartolarizzati investment grade: 20%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto non investe in titoli con rating inferiore a B-, così come in titoli in difficoltà. Qualsiasi garanzia di portafoglio inferiore ai criteri minimi di credito del comparto sarà venduta se nell'interesse degli azionisti.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'EUR non potrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato e di credito proprietarie per selezionare i titoli che sembrano offrire un buon rendimento ponderato per il rischio (approccio bottom-up e top-down).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Allianz Global Investors GmbH, adotta un approccio vincolante e significativo di integrazione ESG durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al benchmark.

Il presente comparto segue un approccio best-in-class, che seleziona gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività, e applicano determinati criteri di esclusione minimi.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su un minimo del 90% del patrimonio del comparto. Almeno il 20% del benchmark viene **di fatto** eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.allianzgi.com

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, descritti nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Ad oggi, una quota minima degli investimenti del comparto è dedicata ad attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il gestore degli investimenti sta attualmente migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi del prospetto saranno effettuati di conseguenza e, alla data del presente prospetto informativo, tali informative precontrattuali fornite per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Allianz Euro Credit

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia. Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai titoli convertibili contingentati
- Rischio di credito
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati a un investimento incentrato sul reddito, favorendo al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati obbligazionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi e volatilità potenzialmente bassi o medi in cambio di rendimenti potenzialmente più stabili;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di entità moderata.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2412112158	No	EUR	
Classic	DIS	LU2412114956	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2412114527	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2412114444	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2412114873	No	EUR	
I	DIS	LU2412114790	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2412114360	No	EUR	
X	DIS	LU2412114287	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	0,90%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
Privilege	0,45%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,05%
I	0,40%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%
X	0,30%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

AMSelect Allianz Euro Credit

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto avviato in data 1° febbraio 2022

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Allianz Europe Equity Growth

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI Europe Growth è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società europee, coinvolgendo al contempo i principali emittenti che emettono carbonio al fine di incoraggiare il loro percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro dello spazio economico europeo (SEE), in Svizzera o nel Regno Unito.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che sembrano presentare prospettive di crescita superiori alla media o stabili (approccio bottom-up orientato alla crescita).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Allianz Global Investors GmbH, adotta un approccio vincolante e significativo di integrazione ESG in ogni fase del processo di investimento e mira a ridurre la propria impronta ambientale, misurata sulla base delle emissioni di gas a effetto serra, rispetto al suo benchmark.

Questo comparto beneficia della Strategia di coinvolgimento per il clima (Climate Engagement Strategy) del gestore degli investimenti. Tale strategia mira a coinvolgere i primi 10 emittenti del rispettivo comparto che emettono carbonio al fine di incoraggiare il loro percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, definendo obiettivi specifici per settore.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su un minimo del 90% del patrimonio del comparto.

Inoltre, l'impronta di carbonio media calcolata a livello di portafoglio deve essere inferiore a quella media del benchmark calcolata dopo aver eliminato almeno il 20% dei valori peggiori per questo indicatore (sulla base delle emissioni degli ambiti 1 e 2).

L'applicazione di tale strategia extra-finanziaria può comportare limiti metodologici dovuti all'accesso ai dati e al fatto che le emissioni di ambito 3 non sono attualmente prese in considerazione.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.allianzqi.com

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Allianz Europe Equity Growth

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310407577	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537480878	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310407734	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537480795	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310407650	No	EUR	
I	DIS	LU2537480522	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2310407817	No	EUR	
X	DIS	LU2537480365	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) *La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.*

AMSelect Allianz Europe Equity Growth

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 24 giugno 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Amundi Europe Equity Value

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI Europe Value è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società europee.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro dello spazio economico europeo (SEE), in Svizzera o nel Regno Unito.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate (approccio bottom-up orientato al valore).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Amundi Ireland Limited, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al suo universo di riferimento per il confronto ESG, vale a dire MSCI Europe.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di riferimento viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso (in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti) e/o di esclusioni di settori.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.amundi.fr/fr_instit/ESG.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Amundi Europe Equity Value

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310407908	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537480282	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310408112	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537480019	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310408039	No	EUR	
I	DIS	LU2537479946	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2310408203	No	EUR	
X	DIS	LU2537479862	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

AMSelect Amundi Europe Equity Value

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 giugno 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect BlackRock Euro Equity

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice MSCI EMU è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società della zona euro selezionate sulla base di criteri finanziari ed extra-finanziari.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni denominati o negoziati in euro ed emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro della zona euro.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate o che sembrano presentare una crescita degli utili potenziale superiore alla media (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da BlackRock Investment Management UK Limited, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento.

Il presente comparto segue un approccio best-in-class, che seleziona gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore alla media, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività, e applicano determinati criteri di esclusione minimi.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento per il confronto ESG viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.blackrock.com/corporate/sustainability.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

AMSelect BlackRock Euro Equity

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310408385	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537479789	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310408542	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537479607	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310408468	No	EUR	
I	DIS	LU2537479516	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2310408625	No	EUR	
X	DIS	LU2537479433	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo. Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".*

(2) *La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.*

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 24 giugno 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect BlueBay Euro Bond Aggregate

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio, principalmente attraverso il reddito e la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice Bloomberg Euro Aggregate Bond è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato, con rating "investment grade" e denominati in EUR.

In particolare, il comparto investe almeno due terzi delle attività nelle obbligazioni sopra descritte e in altri titoli di debito emessi da uno Stato membro dell'Unione europea o da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in Europa.

Il comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in altre obbligazioni e in altri titoli, quali titoli azionari e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ Prodotti cartolarizzati investment grade: 20%
- ✓ Obbligazioni convertibili contingenti ⁽¹⁾: 10%
- ✓ swap sull'inflazione: 10%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

⁽¹⁾ Il comparto privilegia gli emittenti di obbligazioni convertibili contingenti che dispongono di riserve adeguate ai limiti di conversione e le cui emissioni sembrano avere un rischio di perdita delle cedole inferiore.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'EUR non potrà superare il 5%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato e di credito proprietarie per selezionare i titoli che sembrano offrire un buon rendimento ponderato per il rischio (approccio top-down).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da BlueBay Asset Management LLP, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al relativo benchmark. L'approccio di integrazione ESG consente di selezionare i titoli con il rating ESG più basso in base alla metodologia di rating ESG proprietaria del gestore degli investimenti.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% del benchmark viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quelli del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici, quali il Rischio di investimento relativo ai criteri extra-finanziari come definito nell'Appendice 3 del Libro I, dovuti all'accesso ai dati e al fatto che le emissioni di ambito 3 non sono attualmente prese in considerazione.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.bluebay.com/en/funds/sustainability-related-disclosures/.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali, CDS e altri swap (swap sull'inflazione), possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio, copertura e investimento, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect BlueBay Euro Bond Aggregate

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio legato ai titoli convertibili contingentati
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati a un investimento incentrato sul reddito, favorendo al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati obbligazionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi e volatilità potenzialmente bassi o medi in cambio di rendimenti potenzialmente più stabili;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di entità moderata.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310408898	No	EUR	
Classic	DIS	LU2412114105	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310407064	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2412113982	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310408971	No	EUR	
I	DIS	LU2412114014	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2310406926	No	EUR	
X	DIS	LU2412113800	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
Privilege	0,35%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,05%
I	0,30%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%
X	0,25%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

AMSelect BlueBay Euro Bond Aggregate

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno. Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 5 luglio 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect DPAM Emerging Bond Local Currency

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio, principalmente attraverso il reddito e la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice JP Morgan Government Bond – EM Global diversificato viene utilizzato solo a fini di confronto delle performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno due terzi del patrimonio in obbligazioni societarie e governative investment grade o high yield e in altri titoli di debito (quali, a titolo meramente esemplificativo, obbligazioni convertibili, covered bond, inflation bond, credit linked notes) denominati in qualsiasi valuta locale. L'allocazione del portafoglio si basa sulle opinioni del gestore degli investimenti e sulle circostanze di mercato con il miglior profilo di rischio/rendimento. Il gestore degli investimenti ha generalmente un orientamento verso emittenti di qualità più elevata e cerca diversificazione. Inoltre, il gestore degli investimenti tende a privilegiare i paesi, sulla base di criteri di sviluppo sostenibile, quali il social equity, il rispetto dell'ambiente e la governance economica e politica socialmente equa, in cui livelli più elevati di trasparenza e diffusione dei dati consentono tale analisi. Le suddette attività sono emesse (o garantite) da paesi emergenti, comprese le loro autorità pubbliche regionali e organismi pubblici (o equivalenti) o da organismi pubblici internazionali quali la Banca mondiale o la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e selezionate in base a criteri di sviluppo sostenibile quali l'equità sociale; rispetto dell'ambiente e governance politica ed economica socialmente equa.

Il comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in altre obbligazioni (ad esempio, obbligazioni emesse negli Stati Uniti d'America o in Europa) e in altri titoli, quali titoli azionari e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ High Yield:
 - Obbligazioni societarie dei mercati emergenti: 10%
 - Obbligazioni sovrane e societarie (garantite dallo Stato) dei mercati emergenti: 66%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%
- Titoli "distressed" (inadempienti): 5%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato e di credito proprietarie per selezionare i titoli che sembrano offrire un buon rendimento ponderato per il rischio (approccio top-down).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da DPAM, ha un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG in ogni fase del processo di investimento e migliora il suo profilo ESG, rispetto all'universo di riferimento per il confronto ESG (i mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo come definito dal World Economic Outlook Database dell'FMI).

Pertanto, il gestore degli investimenti applica un'analisi extrafinanziaria interna su un minimo del 90% delle attività del comparto e riduce di fatto il suo universo di riferimento per il confronto ESG di almeno il 20% sulla base di paesi con rating basso (peso inferiore) ed esclusioni normative.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo universo di riferimento per il confronto ESG, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito <https://www.dpamfunds.com/responsible-investment.html>.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività

AMSelect DPAM Emerging Bond Local Currency

economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia. Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato alle obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati a un investimento incentrato sul reddito, favorendo al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati obbligazionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi e volatilità potenzialmente bassi o medi in cambio di rendimenti potenzialmente più stabili;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di entità moderata.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2537479359	No	USD	
Classic	DIS	LU2537479276	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537479193	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537478971	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537482221	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537482494	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2537482577	No	USD	
Privilege	DIS	LU2537482650	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537485836	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537485752	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537485679	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537485596	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2537485323	No	USD	
I	DIS	LU2537485166	Annuale	USD	
X	CAP	LU2537485083	No	USD	
X	DIS	LU2537484946	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,40%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
Privilege	0,70%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

AMSelect DPAM Emerging Bond Local Currency

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno. Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto non è ancora stato lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Echiquier Europe Equity Mid Cap

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI Europe Mid Cap è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in medie imprese europee socialmente responsabili, che tengono conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Nella selezione delle suddette società si tiene conto degli indicatori e dei punteggi ESG. Pertanto, vengono effettuati investimenti soltanto in titoli conformi alla strategia ESG del comparto e del gestore degli investimenti.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in società mid-cap che hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a 15 miliardi di EUR in titoli azionari in qualsiasi momento nonché in azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro dello spazio economico europeo (SEE), in Svizzera o nel Regno Unito.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari (ad esempio, titoli small e large-cap) o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito (Investment Grade, obbligazioni governative e societarie): 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate o che sembrano presentare una crescita degli utili potenziale superiore alla media (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Financière de l'Echiquier, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al relativo benchmark. L'universo di riferimento per il confronto ESG è costituito medie imprese europee con una capitalizzazione di mercato compresa tra 1 e 10 miliardi di EUR; vale a dire circa 860 azioni e integrato per la componente negoziabile titoli di debito da circa 80 emittenti societari europei che emettono regolarmente buoni del Tesoro.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento per il confronto ESG viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo universo di investimento, in base alla metodologia di valutazione ESG interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito <https://www.lfde.com/en-int/responsible-investment/our-methodology/>.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Echiquier Europe Equity Mid Cap

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2537484862	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537484789	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2537484607	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537484516	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2537484433	No	EUR	
I	DIS	LU2537485919	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2537484359	No	EUR	
X	DIS	LU2537484193	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,90%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) *La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.*

AMSelect Echiquier Europe Equity Mid Cap

Informazioni storiche

Il comparto non è ancora stato lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Harris US Equity Value

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI USA Value è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società statunitensi.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività negli Stati Uniti.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate (approccio bottom-up orientato al valore).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Harris Associates L.P., adotta un approccio vincolante di integrazione ESG durante ogni fase del processo di investimento e mira a ridurre la propria impronta ambientale, misurata sulla base delle emissioni di gas a effetto serra, rispetto al suo benchmark.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su un minimo del 90% del patrimonio del comparto.

Inoltre, l'impronta di carbonio media del portafoglio del comparto è inferiore rispetto a quella del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti. Il gestore degli investimenti privilegerà le società con un'impronta di carbonio più bassa (sulla base delle emissioni degli ambiti 1 e 2).

L'applicazione di tale strategia extra-finanziaria può comportare limiti metodologici dovuti all'accesso ai dati e al fatto che le emissioni di ambito 3 non sono attualmente prese in considerazione.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.harrisassoc.com/who-we-are/responsible-investing/.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Harris US Equity Value

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310406843	No	USD	
Classic	DIS	LU2537483971	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537483898	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537483625	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537483542	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537483468	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310405019	No	USD	
Privilege	DIS	LU2537483385	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537483203	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537483112	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537483039	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537482908	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310405878	No	USD	
I	DIS	LU2537482817	Annuale	USD	
X	CAP	LU2310405100	No	USD	
X	DIS	LU2537482734	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno, salvo in caso di chiusura della borsa valori di New York.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

AMSelect Harris US Equity Value

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 giugno 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect HSBC Euro Equity Value

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI EMU Value è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società della zona euro.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni denominati o negoziati in euro ed emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro della zona euro.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate (approccio bottom-up orientato al valore).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da HSBC Global Asset Management (France), adotta un approccio di integrazione ESG vincolante durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al suo benchmark.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su un minimo del 90% del patrimonio del comparto.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.assetmanagement.hsbc.co.uk/en/intermediary/about-us/.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect HSBC Euro Equity Value

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310405282	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537478898	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310405449	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537478625	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310405365	No	EUR	
I	DIS	LU2537478542	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2310405522	No	EUR	
X	DIS	LU2537474558	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo. Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".*

(2) *La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.*

AMSelect HSBC Euro Equity Value

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 17 giugno 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Janus Henderson Europe Equity

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice MSCI Europe è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società europee socialmente responsabili, che tengono conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Nella selezione delle suddette società si tiene conto degli indicatori e dei punteggi ESG. Pertanto, vengono effettuati investimenti soltanto in titoli conformi alla strategia ESG del comparto.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro dello spazio economico europeo (SEE), in Svizzera o nel Regno Unito.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari (ad esempio, titoli statunitensi e dei mercati emergenti) o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito (Investment Grade, obbligazioni governative e societarie): 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate o che sembrano presentare una crescita degli utili potenziale superiore alla media (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Janus Henderson, ha un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG in ogni fase del processo di investimento e migliora il suo profilo ESG rispetto al suo universo di riferimento per il confronto ESG (MSCI Europe EMI se la capitalizzazione di mercato è superiore a 1 miliardo di EUR). Il gestore degli investimenti ha un processo di esclusione in due fasi: La prima fase si basa sulle esclusioni di reddito, mentre la seconda fase si basa sulle esclusioni di rating ESG.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento per il confronto ESG viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito ESG di Janus Henderson - Janus Henderson Investors.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Janus Henderson Europe Equity

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2537474392	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537474129	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2537474046	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537473824	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2537473741	No	EUR	
I	DIS	LU2537473667	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2537473584	No	EUR	
X	DIS	LU2537473402	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

AMSelect Janus Henderson Europe Equity

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(3) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(4) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto non è ancora stato lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect JP Morgan Global Equity Emerging

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice MSCI Emerging Markets è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società socialmente responsabili dei mercati emergenti, tenendo in considerazione i criteri ESG.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività nei Paesi emergenti.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ titoli tramite il programma Stock Connect: 30%
- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che sembrano presentare attività di qualità più elevata e crescita degli utili potenziale superiore alla media (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da JP Morgan Asset Management (UK) Limited, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al suo universo di riferimento per il confronto ESG, composto da società dei mercati emergenti globali.

Il presente comparto segue un approccio best-in-class, che seleziona gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività, e applicano determinati criteri di esclusione minimi.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento per il confronto ESG viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo universo di investimento, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.am.jpmorgan.com/ch/en/asset-management/per/products/jpm-emerging-markets-sustainable-equity-i-acc-eur-lu2051469620#/esg-information.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

AMSelect JP Morgan Global Equity Emerging

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione dell'imposizione fiscale nella RPC
- Rischi correlati al programma Stock Connect

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione ai mercati azionari emergenti a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2412113719	No	USD	
Classic	DIS	LU2441569675	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537473311	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537473238	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537473154	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537473071	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2412113552	No	USD	
Privilege	DIS	LU2441569832	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537472933	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537472859	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537472776	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537472693	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2412113636	No	USD	
I	DIS	LU2441569758	Annuale	USD	
X	CAP	LU2412113479	No	USD	
X	DIS	LU2441569915	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,75%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,90%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,85%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

AMSelect JP Morgan Global Equity Emerging

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 25 aprile 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect PIMCO Emerging Bond Hard Currency

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio, principalmente attraverso il reddito e la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe almeno due terzi delle attività in obbligazioni societarie e governative investment grade o high yield e in altri titoli di debito, denominati in valute forti, emessi (o garantiti) da governi o società in, o economicamente legati a un'economia emergente o in via di sviluppo, come definito dalla Banca mondiale o dalle sue organizzazioni correlate, dalle Nazioni Unite o dalle sue autorità, concentrandosi su fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Nella selezione delle suddette società si tiene conto degli indicatori e dei punteggi ESG. Pertanto, vengono effettuati investimenti soltanto in titoli conformi alla strategia ESG del comparto. La decisione di investire in titoli investment grade o high yield dipende dall'opinione del gestore degli investimenti sul miglior profilo di rischio/rendimento. Il gestore degli investimenti ha generalmente un orientamento verso emittenti di qualità superiore e cerca di evitare di concentrare i portafogli in titoli con rating inferiore (nello specifico CCC e rating inferiore). Inoltre, il gestore degli investimenti tende a privilegiare i paesi in cui livelli più elevati di trasparenza e diffusione dei dati consentono tale analisi. Le percentuali possono variare in base ai cambiamenti dei cicli di mercato e del contesto economico.

Il comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in altre obbligazioni e in altri titoli, quali titoli azionari e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ Obbligazioni High Yield: 66%
- ✓ Obbligazioni convertibili: 15%, comprese le obbligazioni convertibili contingenti al 10%
- ✓ Prodotti cartolarizzati investment grade (inclusi ABS e MBS): 10%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%
- ✓ Titoli "distressed" (inadempianti): 10%

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'USD non potrà superare il 10%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica, del mercato e del credito proprietario per selezionare titoli che sembrano offrire un utile adeguato al rischio favorevole (approccio top-down) e che devono essere sottovalutati o avere una valutazione ragionevole (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di investimento segue la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro), esclusione di settori e coinvolgimento degli emittenti, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento come indicato nel Libro I.

Questo comparto, gestito da PIMCO Europe GmbH, ha un approccio vincolante e significativo all'integrazione ESG in ogni fase del processo di investimento e migliora il suo profilo ESG rispetto all'universo di riferimento per il confronto ESG; (JPMorgan Emerging Markets Bond Index Global e JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad).

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento viene di fatto eliminato sulla base di esclusioni.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo benchmark, basato sulla metodologia di valutazione interna del gestore dell'investimento. L'applicazione di una strategia extrafinanziaria può comprendere limitazioni metodologiche come il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari come definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito <https://www.pimco.co.uk/en-gb/investments/esg-investing>.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli strumenti finanziari derivati principali e i CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio, copertura e investimento, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

AMSelect PIMCO Emerging Bond Hard Currency

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio di gestione delle garanzie collaterali
- Rischio legato ai titoli convertibili contingenti
- Rischio di controparte
- Rischio di credito
- Rischio legato agli strumenti derivati
- Rischio legato ai titoli "distressed" (inadempianti):
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato alle obbligazioni ad alto rendimento

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati a un investimento incentrato sul reddito, favorendo al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati obbligazionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi e volatilità potenzialmente bassi o medi in cambio di rendimenti potenzialmente più stabili;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di entità moderata.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2537472420	No	USD	
Classic	DIS	LU2537472347	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537472263	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537472180	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537472008	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537471968	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2537471885	No	USD	
Privilege	DIS	LU2537471703	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537471612	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537471539	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537471455	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537474475	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2537474632	No	USD	
I	DIS	LU2537478468	Annuale	USD	
X	CAP	LU2537474715	No	USD	
X	DIS	LU2537478385	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,40%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
Privilege	0,70%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,05%
I	0,60%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

AMSelect PIMCO Emerging Bond Hard Currency

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto non è ancora stato lanciato alla data del presente Prospetto informativo.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Robeco Global Credit Income

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del patrimonio, principalmente attraverso il reddito e la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

Il comparto è gestito attivamente senza riferimento a un indice.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato denominati in qualsiasi valuta. Alcuni di questi investimenti possono avere un rating inferiore a investment grade (rendimento elevato o high yield) e/o provenire da mercati emergenti.

In particolare, il comparto investe almeno due terzi del patrimonio nelle obbligazioni sopra descritte e in altri titoli di debito emessi da governi o società di tutto il mondo.

Il comparto può investire fino a un terzo del proprio patrimonio in altre obbligazioni e in altri titoli, quali titoli azionari e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni con rating inferiore a investment grade (paesi non emergenti): 45%
- ✓ obbligazioni dei mercati emergenti: 40%
- ✓ Obbligazioni convertibili: 20%, comprese le obbligazioni convertibili contingenti fino al 10% (utilizzate per la diversificazione o conseguire ulteriori rendimenti)
- ✓ Prodotti cartolarizzati investment grade: 20%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto non investe in titoli con rating inferiore a CCC+, così come in titoli in difficoltà. Qualsiasi garanzia di portafoglio inferiore ai criteri minimi di credito del comparto sarà venduta se nell'interesse degli azionisti.

Dopo la copertura, l'esposizione del comparto alle valute diverse dall'USD non potrà superare il 10%.

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato e di credito proprietarie per selezionare i titoli che sembrano offrire un buon rendimento ponderato per il rischio (approccio top-down).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al relativo universo di investimento, secondo quanto definito nella summenzionata politica d'investimento.

Il presente comparto, gestito da Robeco Institutional Asset Management B.V., segue un approccio best-in-class, che seleziona gli emittenti che dimostrano una responsabilità sociale e ambientale superiore, implementando al contempo solide pratiche di corporate governance nel proprio settore di attività, e applicano determinati criteri di esclusione minimi.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento per il confronto ESG viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

Il responsabile degli investimenti porta avanti gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) investendo in emittenti i cui modelli di business e pratiche operative sono allineati con i target definiti da tali obiettivi e che hanno un punteggio OSS positivo o neutrale, come misurato attraverso l'applicazione della metodologia proprietaria di rating SDG dei gestori degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.robeco.com/si

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali e CDS possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, descritti nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

AMSelect Robeco Global Credit Income

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nella sezione Politica d'investimento sostenibile del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai titoli convertibili contingenti
- Rischio di credito
- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio correlato alle obbligazioni ad alto rendimento
- Rischio legato ai prodotti cartolarizzati

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati a un investimento incentrato sul reddito, favorendo al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione ai mercati obbligazionari globali a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi e volatilità potenzialmente bassi o medi in cambio di rendimenti potenzialmente più stabili;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di entità moderata.

Valuta contabile

USD

AMSelect Robeco Global Credit Income

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2412113396	No	USD	
Classic	DIS	LU2412113123	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537478203	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537478039	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537477817	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537477650	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2412112745	No	USD	
Privilege	DIS	LU2412112661	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537477494	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537477148	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537477064	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537476926	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2412113040	No	USD	
I	DIS	LU2412112828	Annuale	USD	
X	CAP	LU2412112588	No	USD	
X	DIS	LU2412112406	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	0,90%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
Privilege	0,45%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,05%
I	0,40%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%
X	0,30%	Nessuna	Nessuna	0,17%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.*

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) *La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.*

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 10 dicembre 2021.

Comparto declassato dall'Articolo 9 all'Articolo 8 a norma della SFDR del 12 dicembre 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Robeco Global Equity Emerging

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice MSCI Emerging Markets è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società dei mercati emergenti.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività nei Paesi emergenti.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ titoli tramite il programma Stock Connect: 30%
- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate o che presentano una valutazione ragionevole (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Robeco Institutional Asset Management B.V., adotta un approccio di integrazione ESG vincolante durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al relativo benchmark.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su un minimo del 90% del patrimonio del comparto.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito www.robeco.com/si

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR e avrà una quota minima del suo patrimonio che rientrerà negli investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nella sezione Politica d'investimento sostenibile del Libro I.

AMSelect Robeco Global Equity Emerging

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione dell'imposizione fiscale nella RPC
- Rischi correlati al programma Stock Connect

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione ai mercati azionari emergenti a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2412112315	No	USD	
Classic	DIS	LU2441570095	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537476843	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537476769	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537476686	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537476504	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2412115094	No	USD	
Privilege	DIS	LU2441570251	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537476330	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537476256	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537476173	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537476090	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2412112232	No	USD	
I	DIS	LU2441570178	Annuale	USD	
X	CAP	LU2412115177	No	USD	
X	DIS	LU2441570335	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,75%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,90%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,85%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

AMSelect Robeco Global Equity Emerging

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno. Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo. Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 25 aprile 2022.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Sycomore Euro Equity Growth

Obiettivo d'investimento

Incrementare il valore del suo patrimonio attraverso la crescita degli investimenti, impiegando un processo multi-tematico responsabile dal punto di vista sociale, tenendo conto delle priorità definite dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile (UN SDG) dell'ONU e utilizzando indicatori e obiettivi che consentono il loro raggiungimento.

Indice di riferimento

L'Indice MSCI EMU Growth è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società della zona euro classificate come investimenti sostenibili ai sensi dello SFDR. Infatti, almeno il 90% del patrimonio contribuisce alle priorità ambientali o sociali, come quelle identificate dagli SDG dell'ONU. Tale contributo è misurato mediante l'applicazione del metodo di valutazione SPICE proprietario del gestore degli investimenti, nonché degli indicatori Net Environmental Contribution e Social Contribution. Ulteriori informazioni su tali metodi di valutazione sono disponibili sul sito en.sycomore-am.com/Our-responsible-approach.

Il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni denominati o negoziati in EUR ed emessi da società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività in uno Stato membro della zona euro.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che sembrano presentare prospettive di crescita superiori alla media o stabili (approccio bottom-up orientato alla crescita).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Sycomore Asset Management, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al suo universo di riferimento per il confronto ESG, con azioni quotate sui mercati dell'Unione europea.

Il comparto adotta i seguenti approcci sostenibili:

- in primis, un approccio tematico che seleziona società che forniscono soluzioni concrete a specifiche sfide ambientali e/o sociali, come quelle identificate dagli SDG dell'ONU, mirando a beneficiare della crescita futura prevista in queste aree e contribuendo al contempo al capitale per la transizione a un'economia inclusiva a basse emissioni di carbonio;
- in secondo luogo, un approccio best-in-universe che seleziona i migliori emittenti dell'universo di investimento e investimenti in società che si impegnano visibilmente nello sviluppo sostenibile sebbene potrebbero non essere ancora tra le migliori dell'universo di investimento ESG (basato sul best-effort).

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% dell'universo di investimento per il confronto ESG viene **di fatto** eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito <https://en.sycomore-am.com/Our-responsible-approach>.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

AMSelect Sycomore Euro Equity Growth

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile conformemente all'articolo 9 dell'SFDR ed effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali e/o sociali.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile.

Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Alla data odierna, e considerando la dimensione extra-finanziaria dell'obiettivo d'investimento del comparto che contribuisce a uno dei quattro obiettivi ambientali per i quali non è ancora entrato in vigore il Regolamento sulla tassonomia, il comparto non si impegna ancora a effettuare una quota minima di investimenti in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il gestore degli investimenti sta attualmente migliorando la propria raccolta di dati per l'allineamento alla Tassonomia per garantire l'accuratezza e l'idoneità delle informative sulla sostenibilità legate alla Tassonomia. Ulteriori aggiornamenti successivi del prospetto saranno effettuati di conseguenza e, alla data del presente prospetto informativo, tali informative precontrattuali fornite per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9 dell'SFDR e in conformità all'articolo 5 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio azionario
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione a mercati azionari regionali sviluppati a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

EUR

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310406173	No	EUR	
Classic	DIS	LU2537475951	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310406330	No	EUR	
Privilege	DIS	LU2537475878	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310406256	No	EUR	
I	DIS	LU2537475795	Annuale	EUR	
X	CAP	LU2310406413	No	EUR	
X	DIS	LU2537475522	Annuale	EUR	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

AMSelect Sycomore Euro Equity Growth

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,50%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,75%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) *Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo. Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".*

(2) *La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.*

Informazioni storiche

Il comparto è stato lanciato il 10 giugno 2021.

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

AMSelect Vontobel Global Equity Emerging

Obiettivo d'investimento

Aumentare il valore del patrimonio attraverso la crescita degli investimenti.

Indice di riferimento

L'indice MSCI Emerging Markets è utilizzato solo per il confronto della performance.

Il comparto non è vincolato ad un indice di riferimento e la sua performance può discostarsi in misura significativa da quella dell'indice di riferimento.

Politica d'investimento

Il comparto investe principalmente in società socialmente responsabili dei mercati emergenti, tenendo in considerazione i criteri ESG.

In particolare, il comparto investe almeno il 75% del patrimonio in titoli azionari e correlati ad azioni di società con sede o che svolgono la maggior parte delle loro attività nei Paesi emergenti.

Il comparto può investire fino al 25% del proprio patrimonio in altri titoli azionari o di altro tipo, come obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

Il comparto può investire o essere esposto alle seguenti classi di attività fino alle percentuali delle attività indicate:

- ✓ titoli tramite il programma Stock Connect: 30%
- ✓ obbligazioni e altri titoli di debito: 15%
- ✓ OICVM e altri OIC: 10%

Il comparto può detenere disponibilità liquide accessorie nei limiti e alle condizioni descritti nel Libro I, Appendice 1 – Attività ammissibili, punto 7.

Processo di investimento

Nella gestione attiva del comparto, il gestore degli investimenti utilizza una combinazione di analisi di mercato e dei fondamentali delle società per selezionare quelle che appaiono sottovalutate o che sembrano presentare una crescita degli utili potenziale superiore alla media (approccio bottom-up).

Politica d'investimento sostenibile

Il team di gestione applica la Politica di condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management, che include screening basati su norme (esclusioni basate su norme internazionali in ambiti quali diritti umani e condizioni di lavoro) ed esclusioni di settori, tenendo conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento di cui al Libro I.

Questo comparto, gestito da Vontobel Asset Management AG, adotta un approccio di integrazione ESG vincolante e significativo durante ogni fase del processo di investimento, migliorando il proprio profilo ESG rispetto al relativo benchmark.

Pertanto, il gestore degli investimenti svolge un'analisi extra-finanziaria interna su almeno il 90% del patrimonio del comparto e almeno il 20% del benchmark viene di fatto eliminato sulla base di titoli con rating basso e/o di esclusioni di settori.

Inoltre, il punteggio ESG medio del portafoglio del comparto è migliore di quello del suo benchmark, in base alla metodologia di valutazione interna del gestore degli investimenti.

L'applicazione di una strategia extra-finanziaria può comprendere limiti metodologici quali il Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari definito nell'Appendice 3 del Libro I.

Maggiori informazioni sul quadro di investimento ESG generale del gestore degli investimenti o sulle esclusioni specifiche applicate nell'ambito del suo processo di investimento sono disponibili sul sito <https://am.vontobel.com/en/sustainable-investing>.

Strumenti derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli

Gli Strumenti finanziari derivati principali possono essere utilizzati a fini di gestione efficiente del portafoglio e di copertura, come descritto nei punti 2 e 3 dell'Appendice 2 del Libro I.

Informazioni relative all'SFDR e al Regolamento sulla tassonomia

Il comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 dell'SFDR, e non si impegna a effettuare investimenti sostenibili secondo la definizione di cui all'SFDR.

Il Regolamento sulla tassonomia mira a stabilire i criteri per determinare se un'attività economica è considerata ecosostenibile. Pertanto, la Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale rispetto ai sei obiettivi climatici e ambientali definiti dal presente regolamento.

Il Comparto non si impegna a investire una quota minima in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili ai sensi del Regolamento sulla tassonomia e che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Alla data del presente prospetto informativo, le informative precontrattuali relative ai prodotti finanziari di cui all'articolo 8 dell'SFDR e in conformità all'articolo 6 del Regolamento sulla tassonomia sono disponibili nell'Appendice 5 del Libro I.

Con riferimento al Regolamento sulla tassonomia, il principio «non arrecare un danno significativo» si applicherebbe solo agli investimenti sottostanti il comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla porzione rimanente del comparto non tengono conto dei criteri comunitari per attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Le attività economiche non riconosciute dal Regolamento sulla tassonomia non sono necessariamente nocive per l'ambiente o insostenibili. Tutte le attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali non fanno ancora parte del Regolamento sulla tassonomia.

Il comparto considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, come illustrato nell'Appendice 5 del Libro I.

AMSelect Vontobel Global Equity Emerging

Profilo di rischio

Rischi di mercato specifici:

- Rischio legato ai mercati emergenti
- Rischio d'investimento relativo ai criteri extra-finanziari
- Rischio azionario

Rischi specifici correlati agli investimenti nella Cina continentale

- Rischio di variazione dell'imposizione fiscale nella RPC
- Rischi correlati al programma Stock Connect

Per una panoramica dei rischi generali, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Progettato per gli investitori che comprendono i rischi del comparto e che intendono investire a medio termine.

Il comparto si rivolge a investitori professionali e al dettaglio con conoscenze di base in materia di investimenti che:

- ✓ sono interessati alla crescita degli investimenti, privilegiando al contempo gli investimenti sostenibili;
- ✓ sono alla ricerca di un'esposizione ai mercati azionari emergenti a fini di diversificazione;
- ✓ possono accettare rischi potenzialmente elevati e volatilità in cambio di guadagni potenzialmente maggiori;
- ✓ possono tollerare perdite temporanee di significativa entità.

Valuta contabile

USD

Azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendi	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU2310406504	No	USD	
Classic	DIS	LU2441570418	Annuale	USD	
Classic EUR	CAP	LU2537475449	No	EUR	
Classic EUR	DIS	LU2537475282	Annuale	EUR	
Classic RH EUR	CAP	LU2537475100	No	EUR	
Classic RH EUR	DIS	LU2537475019	Annuale	EUR	
Privilege	CAP	LU2310409193	No	USD	
Privilege	DIS	LU2441570681	Annuale	USD	
Privilege EUR	CAP	LU2537474988	No	EUR	
Privilege EUR	DIS	LU2537474806	Annuale	EUR	
Privilege RH EUR	CAP	LU2537484276	No	EUR	
Privilege RH EUR	DIS	LU2537486057	Annuale	EUR	
I	CAP	LU2310406686	No	USD	
I	DIS	LU2441570509	Annuale	USD	
X	CAP	LU2310409276	No	USD	
X	DIS	LU2441570764	Annuale	USD	

Le suddette classi di azioni non sono necessariamente attive.

Commissioni a carico del comparto

Categoria	Commissione di gestione (max)	Commissione legata al rendimento (max)	Commissione di distribuzione (max)	Altri (max)	TAB ⁽¹⁾
Classic	1,75%	Nessuna	Nessuna	0,30%	0,05%
Privilege	0,90%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,05%
I	0,85%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%
X	0,50%	Nessuna	Nessuna	0,20%	0,01%

(1) *Taxe d'abonnement. La Società potrebbe, inoltre, essere assoggettata a imposte sugli OICR, applicabili in altri Paesi e/o a tributi di altre autorità normative del Paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.*

L'elenco completo delle azioni offerte è disponibile accedendo al sito web www.bnpparibas-am.com

Per ogni azione attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di avvio, la valuta di riferimento e i rendimenti storici. I KIID sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-am.com

Informazioni aggiuntive

Giorno di valutazione:

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali e su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione, nonché sul sito internet www.bnpparibas-am.com.

AMSelect Vontobel Global Equity Emerging

Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto ignoto, sulla base delle regole illustrate di seguito, esclusivamente nei Giorni di valutazione (gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo).

Centralizzazione degli ordini ⁽²⁾	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini
Ore 14:00 CET per ordini STP, Ore 12:00 CET per ordini non STP del Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Giorno successivo al Giorno di valutazione (G+1)	Massimo tre giorni lavorativi bancari successivi al Giorno di valutazione (G+3) ⁽¹⁾

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività valutaria, cioè un giorno in cui non è previsto il regolamento di operazioni precedenti, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

Ogni volta che la "Data di regolamento degli ordini" si verifica prima o lo stesso giorno della "Data di calcolo e pubblicazione del NAV", la "Data di regolamento degli ordini" sarà invece il giorno lavorativo bancario successivo alla "Data di calcolo e pubblicazione del NAV".

(2) La centralizzazione dei giorni 24 e 31 dicembre per gli ordini STP sarà anticipata in via eccezionale alle ore 12:00 CET a causa della chiusura anticipata dei mercati.

Informazioni storiche

Comparto lanciato il 19 luglio 2021

Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo Paese di origine, residenza o domicilio.

ADDITIONAL INFORMATION ON FACILITIES FOR ITALIAN INVESTORS

In accordance with Article 93(1) of Directive 2009/65/EC, find hereafter information on the facilities to perform the tasks referred to in Article 92(1) of Directive 2019/1160:

- **Process subscriptions, repurchase and redemption orders and make other payments to shareholders/unitholders relating to the shares/units of the UCITS**

Subscriptions, repurchase and redemption orders can be addressed to Allfunds Bank S.A.U., Milan Branch, Via Bocchetto n° 6, 20123 Milano.

Payments relating to the shares/units of the UCITS will be made by Allfunds Bank S.A.U., Milan Branch, Via Bocchetto n° 6, 20123 Milano.

- **Provide investors with information on how orders can be made and how repurchase and redemption proceeds are paid**

Information on how orders can be made and how repurchase and redemption proceeds are paid can be obtained from Allfunds Bank S.A.U., Milan Branch, Via Bocchetto n° 6, 20123 Milano.

- **Facilitate the handling of information and access to procedures and arrangements referred to in Article 15 of Directive 2009/65/EC relating to investors' exercise of their rights**

Information can be obtained from BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France – Milan Branch Piazza Lina Bo Bardi 3, 20124 Milano (www.bnpparibas-am.it).

- **Make the information and documents required pursuant to Chapter IX of Directive 2009/65/EC available to investors**

Information can be obtained from BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France – Milan Branch Piazza Lina Bo Bardi 3, 20124 Milano (www.bnpparibas-am.it).

The latest issue, sale, repurchase or redemption price of the shares/units is available at the registered office of the Fund, on the website www.bnpparibas-am.com.